

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-01-2021

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	07/01/2021	11	Covid hotel, al Recina i primi ospiti del 2021 Previsti nuovi arrivi nel corso del weekend <i>Mauro Giustozzi</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/01/2021	10	Spoletto - Neve in Valnerina, 2.300 famiglie al buio = Valnerina, 2.300 famiglie senza luce per 36 ore <i>Ghiara Fabrizi</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/01/2021	23	Spello - Piano emergenza maltempo <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	07/01/2021	36	L'Avis aiuta la Protezione civile e l'associazione No sprechi <i>Redazione</i>	7
MESSAGGERO RIETI	07/01/2021	41	Servizio civile, Magliano in pole = Servizio civile, il Comune punta su protezione civile e cultura <i>Sara Pandolfi</i>	8
MESSAGGERO RIETI	07/01/2021	41	Maltempo , ripristinate le linee elettriche = E' tornata la luce nell' Alto Velino <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	07/01/2021	37	Terni - Frana la strada per l'ospedale tanti i disagi = Smottamento a colle Obito strada chiusa e traffico il tilt <i>Lucilla Piccioni</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	07/01/2021	48	Terni - Alluvione dell'8 giugno, ecco come saranno divisi i fondi <i>Francesca Tomassini</i>	11
NAZIONE SIENA	07/01/2021	37	Amiata isolata per neve Volontari sull' Abetone = Volontari inviati all' Abetone Partite le prime squadre <i>La. Valde</i>	12
NAZIONE VIAREGGIO	07/01/2021	29	Neve e grandine Imbiancate le spiagge Scuole chiuse = Nevicate sui monti, grandine sulle spiagge <i>Redazione</i>	13
NUOVA FERRARA	07/01/2021	3	Tenda per i tamponi rapidi <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/01/2021	43	Interventi da record per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/01/2021	29	Covid, i vaccinati superano quota novemila = Fiale anti-Covid, è il giorno delle consegne <i>Donatella Barbetta</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/01/2021	44	Un anno orribile per la cultura Tutti gli eventi sono saltati: puntiamo molto su un concorso <i>Laura Guerra</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/01/2021	44	Strada percorsa dai soccorritori Ma non riusciamo ad asfaltarla <i>Claudia Fortini</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERRARA	07/01/2021	46	Tamponi, torna la tenda davanti all'ospedale <i>F. V.</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/01/2021	40	Sae libere, al vaglio una proposta per regolarne l'assegnazione <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO MODENA	07/01/2021	32	Intervista a Vinicio Sighinolfi - Ristoranti, l'asporto non poteva salvarci Noi i più penalizzati = Ristoratori lasciati soli, ma spero in una soluzione <i>Paola Magni</i>	21
RESTO DEL CARLINO PESARO	07/01/2021	34	Decessi Covid, superata quota 7 = Nuovi casi, record della seconda ondata: 220 Altri otto decessi, sfondata la quota di 7&lt; <i>Alessandro Mazzanti</i>	22
RESTO DEL CARLINO PESARO	07/01/2021	47	L'ennesimo natale senza neve, ma almeno c'è stata più pioggia <i>Redazione</i>	24
TIRRENO MASSA CARRARA	07/01/2021	25	Oggi le bancarelle sfidano il maltempo <i>Redazione</i>	25
CIOCIARIA OGGI	07/01/2021	21	Allagamenti e smottamenti Interventi della protezione civile <i>Redazione</i>	26
CIOCIARIA OGGI	07/01/2021	22	Maltempo: lungo le strade spuntano buche ovunque <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DELLA SERA ROMA	07/01/2021	5	Peggiora la curva, a Roma 968 casi = Casi in aumento, la curva peggiora <i>C.s.</i>	28
CORRIERE DELLA SERA ROMA	07/01/2021	9	Meteo weekend - Pioggia, vento e freddo intenso sulla Capitale <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI RIETI	07/01/2021	21	Maltempo , molte zone senza energia elettrica = Maltempo , tremila utenze senza energia elettrica <i>Paolo Giomi</i>	30
CORRIERE DI RIETI	07/01/2021	22	"Danni alluvione, ristori ripartiti secondo quale criterio?" <i>P.g.</i>	31
CORRIERE DI VITERBO	07/01/2021	14	Geotermia e terremoti, in Francia fermata centrale <i>A.n.</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-01-2021

CORRIERE FIORENTINO	07/01/2021	8	La neve non dà tregua Scuole chiuse, danni e 4 mila senza luce = La neve non dà tregua In 4 mila senza luce, scuole chiuse e danni <i>Simone Dinelli</i>	33
GAZZETTA DI PARMA	07/01/2021	2	Croazia nuova e forte scossa di terremoto <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DI PARMA	07/01/2021	24	Berceto Una task force per contenere la frana <i>Valentino Straser</i>	35
LATINA OGGI	07/01/2021	32	Maltempo e disagi Interventi di pulizia e messa in sicurezza delle strade <i>Francesca Iannello</i>	36
LATINA OGGI	07/01/2021	36	Diversi allagamenti nella zona di Pulcherini <i>G.c.</i>	37
MESSAGGERO ABRUZZO	07/01/2021	39	Tanta neve, nessuno sugli sci Abbiamo già perso il 70 per cento del fatturato <i>Sonia Paglia</i>	38
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	07/01/2021	37	Stazione Fs, chiusa di notte di giorno rifugio dei clochard = Stazione Fs, i clochard si riparano fino alle 22 <i>Emanuele Rossi</i>	39
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	07/01/2021	37	Marina, partita la richiesta di calamità = Marina, danni per centinaia di migliaia di euro <i>Giulia Amato</i>	41
MESSAGGERO FROSINONE	07/01/2021	37	Frana nel centro storico, disposto sgombero per cinque famiglie <i>Redazione</i>	42
MESSAGGERO OSTIA	07/01/2021	40	Stazione Fs, i clochard si riparano fino alle 22 <i>Emanuele Rossi</i>	43
MESSAGGERO VITERBO	07/01/2021	42	Smontamento a colle Obito strada chiusa e traffico il tilt <i>Lucilla Piccioni</i>	44
MESSAGGERO VITERBO	07/01/2021	43	Alluvione dell'8 giugno, ecco come saranno divisi i fondi <i>Francesca Tomassini</i>	45
NAZIONE LUCCA	07/01/2021	30	Neve, il giorno più lungo Massima attenzione <i>Redazione</i>	46
NAZIONE LUCCA	07/01/2021	31	Neve: Disagi e scuole chiuse = Studenti a casa in tutta la Valle del Serchio <i>Fiorella Corti</i>	47
NAZIONE LUCCA	07/01/2021	47	La storia affiora dai ricordi E il libro racconta il sisma <i>Dino Magistrelli</i>	48
NAZIONE MASSA E CARRARA	07/01/2021	30	CallamitaSotto la neve = Zeri sepolta: è calamità Regione, ricordati di noi <i>Natalino Benacci</i>	49
NAZIONE MASSA E CARRARA	07/01/2021	31	Neve record: famiglie isolate al monte Soccorsi bloccati dalle auto dei curiosi <i>Redazione</i>	50
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/01/2021	47	Terni - Grandine, frane e alberi abbattuti <i>Redazione</i>	51
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/01/2021	47	Norcia - Black out per la neve nel cratere del sisma <i>Redazione</i>	52
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/01/2021	48	Terni - Frana si abbatte sulla strada per l'ospedale = Frana il costone e si abbatte sulla strada dell'ospedale <i>Redazione</i>	53
REPUBBLICA FIRENZE	07/01/2021	9	Ancora nevicate e disagi in Toscana allerta meteo della Protezione civile <i>A D M</i>	54
REPUBBLICA ROMA	07/01/2021	7	Servizio civile per l'ambiente e l'assistenza <i>Redazione</i>	55
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/01/2021	36	Incentivi per le zone del sisma <i>Redazione</i>	56
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/01/2021	37	Ancora disagi a Montegallo, blackout durante le feste = Sisma , altri blackout a Montegallo <i>Maria Grazia Lappa</i>	57
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	07/01/2021	29	Ancora grave l'anziana intossicata dal monossido = Incendio in via Stelvio, resta grave l'anziana <i>Redazione</i>	58
TIRRENO LUCCA	07/01/2021	15	I sindaci "chiamano" Enel <i>L. D.</i>	59
TIRRENO LUCCA	07/01/2021	26	Prima neve, 585 famiglie restano al buio <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO TERAMO	07/01/2021	43	L'ospedale diventerà presto Covid free = Costantini fiducioso sul futuro dell'ospedale <i>Marzia Tassoni</i>	61
ilrestodelcarlino.it	07/01/2021	1	Nuovi casi, record della seconda ondata: 220 Altri otto decessi, sfondata la quota di 700 - Cronaca <i>Redazione</i>	62
ilrestodelcarlino.it	07/01/2021	1	La Befana si ferma a Cona Quanti doni per i bambini - Cronaca <i>Redazione</i>	63

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-01-2021

perugiatoday.it	06/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus in Umbria, la mappa al 6 gennaio: tutti i dati comune per comune</a> <i>Redazione</i>	64
perugiatoday.it	06/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus in Umbria, il bollettino del 6 gennaio: 347 positivi, 3 morti e 203 guariti</a> <i>Redazione</i>	65
comune.rieti.it	06/01/2021	1	<a href="#">Protezione Civile : notte di intenso lavoro. Cicchetti, Sinibaldi e Domeniconi: "Il lavoro è la risposta migliore alle polemiche di pochi".</a> <i>Redazione</i>	66
luccaindiretta.it	06/01/2021	1	<a href="#">Giani in Garfagnana: "Al lavoro per risolvere i disagi"</a> <i>Redazione</i>	67
nove.firenze.it	06/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus: 411 nuovi casi e 27 decessi</a> <i>Redazione</i>	68
nove.firenze.it	06/01/2021	1	<a href="#">Maltempo: prorogato lo stato di emergenza</a> <i>Redazione</i>	70
nove.firenze.it	06/01/2021	1	<a href="#">Emergenza neve: ancora frazioni senza elettricità e strade interrotte</a> <i>Redazione</i>	72
ravennatoday.it	06/01/2021	1	<a href="#">Anche a Ravenna un modulo tende della colonna mobile di Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	74
ravennatoday.it	06/01/2021	1	<a href="#">Un corso di formazione per volontari della Guardia Costiera Ausiliaria</a> <i>Redazione</i>	75
cronachemaceratesi.it	06/01/2021	1	<a href="#">Test rapidi prima di scuola, screening a Mogliano</a> <i>Gianluca Ginella</i>	76
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/01/2021	8	<a href="#">Per le Feste consegnati 80 pacchi alimentari e tanti giochi</a> <i>Redazione</i>	77
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/01/2021	9	<a href="#">Il litorale di Focine non trova pace: Mare Nostrum si allaga di nuovo</a> <i>Redazione</i>	78
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/01/2021	9	<a href="#">Utilizzare i soldi del Recovery fund per mettere in sicurezza il territorio</a> <i>Redazione</i>	79
arezzonotizie.it	06/01/2021	1	<a href="#">Maltempo, prorogato lo stato di vigilanza fino a domani</a> <i>Redazione</i>	80
arezzonotizie.it	06/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus, in Toscana sono 411 i nuovi casi. Morte 27 persone</a> <i>Redazione</i>	81
informarezzo.com	06/01/2021	1	<a href="#">Coronavirus 6 gennaio, 411 nuovi casi, 27 decessi</a> <i>Redazione</i>	82
lanazione.it	07/01/2021	1	<a href="#">Neve e pioggia. Ed è subito allarme frane - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	83
lanazione.it	07/01/2021	1	<a href="#">Incubo neve anche a bassa quota Strade chiuse per la caduta alberi - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	84
lanazione.it	07/01/2021	1	<a href="#">Neve, il giorno più lungo "Massima attenzione" - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	85
lanazione.it	06/01/2021	1	<a href="#">Maltempo, criticità per la copiosa nevicata sulle colline pistoiesi - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	86
lanazione.it	06/01/2021	1	<a href="#">Neve anche in collina. Strade chiuse e frazioni senza luce. Scuole chiuse in Garfagnana - Cronaca</a> <i>Fiorella Corti</i>	87
lanazione.it	06/01/2021	1	<a href="#">Neve in Toscana, Giani: "Stato di emergenza per Garfagnana e Abetone" - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	88
lanazione.it	06/01/2021	1	<a href="#">Emergenza neve, a Cutigliano si monta la struttura per accogliere i volontari in arrivo - Cronaca</a> <i>La Nazione</i>	89
lanotiziaquotidiana.it	06/01/2021	1	<a href="#">Terni, crolli a Colle Obito per il maltempo nell'area oggetto di consolidamento</a> <i>Redazione</i>	90
latinaoggi.eu	06/01/2021	1	<a href="#">Formia, Coronavirus, 37 casi a Formia. Il sindaco: "Le prossime saranno settimane delicate"</a> <i>Redazione</i>	91
rietilife.com	06/01/2021	1	<a href="#">Maltempo e disagi, gli interventi del Coc Rieti: "Lavoro, non polemiche"</a> <i>Redazione</i>	92
rietilife.com	06/01/2021	1	<a href="#">Cittareale, dopo il maltempo torna la corrente nelle case grazie ai gruppi elettrogeni</a> <i>Redazione</i>	93
sienanews.it	06/01/2021	1	<a href="#">Maltempo e neve nella provincia di Siena: ecco tutti gli aggiornamenti</a> <i>Redazione</i>	94

## Covid hotel, al Reciña i primi ospiti del 2021 Previsti nuovi arrivi nel corso del weekend

[Mauro Giustozzi]

LA STRUTTURA Covid hotel, al Reciña i primi ospiti del 2021 Previsti nuovi arrivi nel corso del weekend  
MACERATA Sonogiàdiecii nuovi capiti in questi primi giorni del 2021 presso il Reciña Hotel, uno dei due alberghi Covid delle Marche. Scaduta a fine anno è infatti stato prorogato al 31 gennaio 2021 l'accordo per i due Covid hotel attivi nella nostra regione, appunto il Reciña Hotel di Montecassiano e l'Atlantic di Senigallia, che sono a disposizione per accogliere cittadini risultati positivi al covid-19 che non necessitano di cure ospedaliere e che non hanno a casa spazi adeguati per la quarantena. Il contratto con i Covid hotel prevedeva la data del 31 dicembre 2020 come ultimo giorno di utilizzo. Conclusa quella fase che ci ha visto per circa un mese e mezzo, da metà novembre, ospitare pazienti covid -afferma il direttore del Reciña Hotel, Luciano Mosca- adesso siamo ripartiti con dieci ospiti in questi primi giorni del nuovo anno ma tra giovedì e venerdì sono previsti ulteriori arrivi nella nostra struttura. Siamo abbastanza rodati dall'esperienza fatta nei mesi scorsi e quindi pronti a proseguire questa attività fino a che ce ne sarà la necessità. Per il momento l'accordo è stato prorogato dalla Regione Marche sino a fine gennaio, a poi credo che dipenderà molto dalla situazione dei contagi covid 19. Raccogliamo soprattutto persone provenienti dai territori di Macerata, Fermo e Ascoli, l'area centro sud delle Marche. Nello scorso anno il massimo delle presenze di persone ospitate in hotel, parliamo di cittadini asintomatici e positivi al virus che devono effettuare la quarantena in isolamento, è stato di 45 unità. Adare l'annuncio nei giorni scorsi l'assessore regionale alla Protezione civile, Stefano Aguzzi, dopo l'approvazione del provvedimento in giunta. Visto il perdurare della crisi sanitaria- ha spiegato Aguzzi - e l'ulteriore esigenza che possono soddisfare i covid hotel precedentemente individuati a Senigallia e Montecassiano e vista la scadenza del primo contratto, la giunta regionale ha deciso, di concerto e su richiesta dell'Asur, di prorogare al 31 gennaio 2021 i due covid hotel attualmente in servizio. Le strutture Benché le strutture non siano uti 1 izzate a pieno regime, hanno garantito una buona funzionalità e un buon utilizzo, alleggerendo la pressione sulle strutture ospedaliere che hanno così potuto avere a disposizione una serie di posti che altrimenti sarebbero stati occupati dai malati in uscita dal periodo di positività. I pazienti che sono al Reciña Hotel vengono controllati quasi quotidianamente da personale dell'Asl e dalle Usc che ci sono sul territorio: vengono effettuate delle visite e anche dei tamponi per monitorare lo stato di salute dei pazienti. Gli ospiti hanno a disposizione una camera singola con un kit per la pulizia e l'igiene della stanza che svolgono in autonomia. Gli stessi pazienti, in fatti, devono provvedere autonomamente a pulire le loro stanze perché, per tutto il periodo della quarantena, nessun dipendente dell'albergo può entrare nella camera. Mauro Giustozzi RIPRODUZIONE RISERVATA [direttore Mosca: Siamo rodati dall'esperienza fatta nei mesi scorsi Un operatore sanitario -tit\_org-

Le abbondanti nevicate e il termometro sotto zero hanno provocato forti disagi

## **Spoletto - Neve in Valnerina, 2.300 famiglie al buio = Valnerina, 2.300 famiglie senza luce per 36 ore**

*[Ghiara Fabrizi]*

Neve in Valnerina, 2.300 famiglie al buio Maltempo Preci, Morda, Cascia e Vallo di Nera i centri più colpiti dalla precipitazione -> a pagina 10 Fabrizi, Palenga e Maggi ".....",

## Spello - Piano emergenza maltempo

[Redazione]

Spello Piano emergenza maltempo FT- TTr ' visioni meteorologiche SPELLO - E operati- intervento del perso- vo ale del servizio manunerve 2020-2021 del Co- muñe di Spello per fron- teggiare eventuali situa- ^raneve e spargisale. zioni critiche legate a precipitazioni nevose con interventi finalizzati ad assicurare i servizi essenziali e le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale e a evitare disagi alla popolazione. Sono previsti il monitoraggio delle pre- - tit\_org-

## **LAvis aiuta la Protezione civile e l'associazione No sprechi**

[Redazione]

ÜAvis aiuta la Protezione civile e l'associazione No sprechi Donati tremila euro con cui affrontare le conseguenze della pandemia IMOLA Nel 2020 l'Avis comunale di Imola oltre a mantenere le proprie attività canoniche, ha anche effettuato due importanti donazioni in denaro consegnando 2.000 euro nel mese di giugno alla Protezione Civile Emilia- Romagna per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus e altri 1.000 euro nel mese di dicembre scorso a favore dell'associazione No sprechi di Imola, in sostituzione del consueto momento conviviale e scambio di auguri per le festività natalizie e di fine anno. Per il 2021 il presidente dell'Avis di mola, Fabrizio Mambelli lancia il suo invito-appello: Parafrasando una celebre frase, non chiedete quello che l'Avis potrà fare per voi ma quello che voi potrete fare per l'Avis e vi suggerisco un piccolo elenco: portare all'Avis il proprio migliore amico, fratello, figlio, una persona cui non fareste mai uno sgambetto perché l'Avis è una cosa seria. Programmare le proprie donazioni in maniera sistematica perché l'attenzione crea benefici incalcolabili alla nostra comunità. Condurre una vita sana mantenendomi in forma fisica, mantenere un rapporto di assoluta fiducia con il medico Avis segnalando ogni fatto, e attenermi scrupolosamente alle sue prescrizioni. Devo segnalare tutto quello che non è andato bene nel percorso della donazione. Il dovere civico è indispensabile per crescere. -tit\_org- LAvis aiuta la Protezione civile e l'associazione No sprechi

## Servizio civile, Magliano in pole = Servizio civile, il Comune punta su protezione civile e cultura

[Sara Pandolfi]

Servizio civile, Magliano in pole Ha scelta il gioco di squadra il Comune per il bando del Servizio civile universale 2021-2022 e lo ha fatto "sotto l'ala" di Anci Lazio. Dodici progetti in tutto, che coinvolgono 22 Comuni in 5 provincie, quelli presentati dall'associazione nazionale dei Comuni del Lazio e all'interno di queste, Magliano Sabina ha scelto tre specifici settori nei quali impiegare i volontari che vorranno intraprendere questo percorso formativo e presentare domanda per farlo nella città dina Sabina. I progetti prevedono prevedono quattro volontari per la Protezione civile; due volontari presso il museo civico e due alla biblioteca comunale. Pandolfi a pag. 41 Servizio civile, il Comune punta su protezione civile e cultura MAGLIANÛ SABINA Ha scelta il gioco di squadra il Comune (nella foto la sede) per il bando del Servizio civile universale 2021-2022 e lo ha fatto "sotto Ãà à" di Anci Lazio. Dodici progetti in tutto, che coinvolgono 22 Comuni in 5 provincie, quelli presentati dall'associazione nazionale dei Comuni del Lazio e all'interno di queste, Magliano Sabina ha scelto tre specifici settori nei quali impiegare i volontari che vorranno intraprendere questo percorso formativo e presentare domanda per farlo nella cittadina Sabina. I progetti per il nostro Comune - spiega Eleonora Berni, assessore comunale ai Servizi sociali prevedono quattro volontari per la Protezione civile; due volontari presso il museo civico e due alla biblioteca comunale. Con il progetto 'Scoprilmuseo' si punta a un percorso di formazione teso alla valorizzazione del sistema museale pubblico e privato, con 'Bibliocultura' sarà la cura e la conservazione delle biblioteche l'ambito di intervento, mentre i ragazzi del programma 'Đãocivita 2020' si impegneranno in un'attività di diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione, Siamo molto soddisfatti - prosegue l'assessore - anche quest'anno, nonostante le numerosissime difficoltà siamo riusciti a progettare per il servizio civile universale e offriremo la possibilità ad otto ragazzi di crescere in competenze e far crescere il ter ritorio. E' stato intrapreso un grande sforzo da parte dell'amministrazione e degli uffici: quest'anno è cambiata la modalità di progettazione che si è misurata su macro aree e macro progetti il che ha necessitato coprogettazioni di altro livello. Grazie alla disponibilità di Anci tutto è stato fatto a costo zero. E' stato un lavoro di squadra importante che alla fine ha portato a questo ottimo risultato. SaraPandolfi Î: RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Servizio civile, Magliano in pole Servizio civile, il Comune punta su protezione civile e cultura



## **Maltempo , ripristinate le linee elettriche = E` tornata la luce nell`Alto Velino**

[Redazione]

Maltempo, ripristinate le linee elettriche ^ Centinaia di interventi nell'Alto Velino ma la neve ha creato disagi ovunque. Città rea le senza corrente dal pomeriggio del 5 gennaio. Solo ieri mattina, dopo l'abbondante nevicata di lunedì, si è potuto infatti provvedere al ripristino della corrente, in alcuni casi anche con l'ausilio dei gruppi elettrogeni. La normalità è tornata in serata, quando l'amministrazione comunale, che ha seguito le operazioni per tutta la giornata, ha comunicato che delle 850 utenze senza luce, 810 ne erano state ripristinate. Il sindaco di Cittareale, Francesco Nelli, tramite ordinanza ha disposto per oggi la chiusura della scuola d'infanzia e primaria. Anche ad Amatrice dalla mattina di ieri, molte le frazioni che sono rimaste senza luce: anche qui il Comune ha monitorato gli sviluppi e le forniture sono state riattivate man mano dall'Enel che nella serata di ieri stava terminando di riallacciare anche le ultime frazioni rimaste al buio. Servizi a pag. 41

Decine di interventi in provincia anche sulle strade innevate. Rieti provincia E ' tornata la luce nell'Alto Veline. Cittareale ieri sera, dopo una giornata di lavoro, erano ^Difficoltà in tutti i comuni e decine di interventi sulle strai state ripristinate. 810 delle 850 utenze che erano saltate per liberarle dai tanti rami abbattuti dall'abbondante nevic MALTEMPO. Cittareale senza corrente dal pomeriggio del 5 gennaio. Solo ieri mattina, dopo l'abbondante nevicata di lunedì, si è potuto infatti provvedere al ripristino della corrente, in alcuni casi anche con l'ausilio dei gruppi elettrogeni. La normalità è tornata in serata, quando l'amministrazione comunale, che ha seguito le operazioni per tutta la giornata, ha comunicato che delle 850 utenze senza luce, 810 ne erano state ripristinate. A causare i guasti è stata l'abbondante neve che ha appesantito gli alberi che hanno danneggiato a catena le linee elettriche. L'ORDINANZA Il sindaco di Cittareale, Francesco Nelli, tramite ordinanza ha disposto per oggi la chiusura della scuola d'infanzia e primaria. Sono state ore difficili ma con il supporto di tutti gli - tanti di Cittareate siamo riusciti a far fronte alle necessità - ha detto il primo cittadino, Francesco Nelli - grazie alla Prefettura, alla Protezione civile della Regione Lazio, ai carabinieri della stazione di Amatrice e ai vigili del fuoco, con cui abbiamo operato costante contatto ed agli operai dell'Enel che continuano a lavorare in condizioni difficili per ripristinare la fornitura, speriamo di risolvere maniera definitiva il problema. AMATRICE Anche ad Amatrice dalla mattina di ieri, molte le frazioni che sono rimaste senza luce: anche qui il Comune ha monitorato gli sviluppi e le forniture sono state riattivate man mano dall'Enel che nella serata di ieri stava terminando di riallacciare anche le ultime frazioni rimaste al buio. Lavoro straordinario anche per i carabinieri di Amatrice, Accumoli e Borbona, impegnati nelle varie segnalazioni. I vigili del fuoco di Rieti, dei distaccamenti di Posta, oltre al presidio giornaliero di Amatrice si sono occupati di numerosi interventi di soccorso per la messa in sicurezza di piccole frane e smottamenti, tagli di rami appesantiti dalla folta neve o pericolosamente finiti sulle linee elettriche, alberi caduti sulle sedi stradali e recupero di autovetture rimaste impantanate nel fango. Le località interessate dagli interventi di soccorso sono state nell'Alto Velino nei comuni e nelle frazioni di Borbona, Amatrice, Santa Giusta, Vallemare, Bacugno, Laculo, Cittareale e anche sulla Salaria per Ascoli, all'altezza del paese di Sigillo. SALARIA CHIUSA Difficoltoso, nel territorio del comune di Castel Sant'Angelo, il lavoro di traino per un Tir di oltre quattrocento quintali che era finito fuori dalla carreggiata con la strada Salaria rimasta chiusa al traffico, durante le operazioni di soccorso, per circa due ore.

RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO NELLI PER OGGI HA PERO' DISPOSTO LA CHIUSURA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA, Nelle due foto che pubblichiamo la situazione di alcune strade nell'Alto Velino completamente innevate nel pomeriggio di -tit\_org- Maltempo, ripristinate le linee elettriche E tornata la luce nell Alto Velino

## **Terni - Frana la strada per l'ospedale tanti i disagi = Smottamento a colle Obito strada chiusa e traffico il tilt**

[Lucilla Piccioni]

Terni Frana la strada per l'ospedale tanti i disagi Smottamento a colle Obito strada chiusa e traffico il tilt ^All'alba di ieri il terreno ha ceduto ^Disagi per la viabilità diretta al Santa Maria abbattendo anche un palo della luce e per gli abitanti di Campomicciolo e Matteo Piccioni a pag. 47 LA QUESTIONE Il palo della luce è stato scaraventato a pochi metri dalle abitazioni che costeggiano via Giandimartalo di Vitalone, la strada che da ponte Garibaldi porta dritto all'ospedale, una gran parte della scarpata che costeggia l'arteria cittadina, prima della rotonda del Santa Maria, è franata ed ha invaso la carreggiata. La terra ha abbattuto la rete di protezione, che è stata messa da poco per i lavori di consolidamento, si è portata dietro quella sorta di stoffa che avrebbe dovuto funzionare da protezione ed ha travolto anche un palo dell'illuminazione pubblica, Colpa delle piogge insistenti di questi giorni? Colpa del disboscamento che si sarebbe reso necessario per mettere in sicurezza la scarpata stessa e creare il passaggio pedonale e la pista ciclabile? Comunque è andata bene, per fortuna la frana è avvenuta in un orario in cui nessuno si trovava lungo la strada di solito molto frequentata anche perché è quella che dal centro cittadino porta all'ospedale San Maria in maniera rapida. Lo smottamento del terreno si è verificato intorno alle quattro di ieri mattina sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia locale e la protezione civile. Via Giandimartalo Di Vitalone è stata transennata e chiusa al traffico. Un provvedimento che creerà non pochi disagi agli abitanti del quartiere Matteotti e Campomicciolo e a tutti coloro che si devono recare in Ospedale; l'alternativa per raggiungere il Santa Maria è passare per viale Trieste strada su cui si affacciano anche due scuole, Il Metelli ed il Casagrande-Cesi. Lo smottamento del terreno in via Giandimartalo di Vitalone non è roba nuova, ma risale a prima dei lavori per la messa in sicurezza della scarpata sovrastante. Cinque anni fa un grosso masso si era staccato dalla scarpata ed aveva invaso la strada che, in quell'occasione, fu chiusa per più di una ventina di giorni. C'è stato poi il progetto di messa in sicurezza dell'intera area, parcheggio del nosocomio ternano e scarpata di via Vitalone, finanziato dall'azienda ospedaliera di Terni che ha previsto il taglio di 61 alberi, 48 pini e 13 cedri, perché ritenuti in condizioni poco sicure. Al loro posto saranno piantati 100 nuovi alberi. L'iniziativa ha mandato su tutte le furie la sezione ternana di Legambiente che non avrebbe ritenuto necessario il taglio dei 61 alberi perché convinti che si sarebbero potuti salvare. Anche la scelta dei nuovi 100 da mettere a dimora non è piaciuta ere he è stato detto che le specie scelte non sono adatte ad abbattere le polveri sottili. Intanto bisognerà liberare la strada dalla frana di ieri e stabilire una viabilità alternata per permettere i lavori di sistemazione della scarpata. Lucilia Piccioni

IS RIPRODUZIONE RISERVATA I- - \_i~s=-- -tit\_org- Terni - Frana la strada per l'ospedale tanti i disagi Smottamento a colle Obito strada chiusa e traffico il tilt

## **Terni - Alluvione dell'8 giugno, ecco come saranno divisi i fondi**

[Francesca Tomassini]

Alluvione dell'8 giugno, ecco come saranno divisi i fondi MALTEMPO Cinquecento mila euro per far fronte ai danni dell'alluvione e che lo scorso 8 giugno ha messo in ginocchio ben quattro comuni del comprensorio amerino. Sono i soldi della Regione Umbria che, con la delibera numero 1335 del 31/12/2020, ha ratificato l'impiego e la distribuzione dei fondi fra i vari comuni che saranno così ripartiti. Acquasparta 95.270,61 euro, Amelia 65.000, Avigliano Umbro 223.080,84 euro, Montecastrilli 116.648,55 euro. A seguito della delibera - precisa il sindaco di Avigliano Luciano Conti - mi sono attivato immediatamente e ho avuto ulteriori contatti telefonici con gli uffici regionali durante i quali ho ricevuto rassicurazione che, oltre alla cifra indicata nel documento, il mio Comune riceverà ulteriori fondi per il ripristino integrale del tratto di mura crollate nel centro storico e qualcosa per il centro servizi di Vocabolo Rena. Dovrei ricevere documenti ufficiali nel corso delle prossime settimane. A fronte di queste precisazioni - commenta Conti - posso dire di ritenermi in buona parte soddisfatto. Accanto agli interventi maggiori, sono stati pianificati lavori sulla strada del Furioso, del Ciriolo e delle Bandite nella frazione di Sismano una delle più colpite dagli eventi franosi che all'epoca avevano isolato l'intero abitato per diversi giorni. La grande incognita - prosegue Conti - sono i privati. Sono preoccupato per i tanti imprenditori duramente colpiti dalla violenza del fango e dell'acqua che in quella giornata disgraziata hanno letteralmente sommerso mezzi, macchinari, merci, per tutti i professionisti che per riprendere a lavorare hanno dovuto cavarsela da soli. Mi rendo conto che la procedura di verifica e stima dei danni in questi casi è più complessa e delicata ma mi auguro che possano prima o poi ricevere un aiuto a risollevarsi. Cauti ottimismo sugli aiuti ricevuti arriva anche da Montecastrilli. Sono contento che sia stato finanziato il ripristino del campo sportivo di Castel Dell'Aquila (con un importo di 110.429,18 euro ndr) - ha dichiarato il sindaco Fabio Angelucci - con questa ci fra penso che riusciremo a riqualificare il impianto. Mi auguro che per il prossimo anno - precisa - la Regione riesca a trovare ulteriori fondi per portare avanti i lavori di ripristino e bonifica di altre aree colpite. In particolare il riferimento è alle tante strade in cui che attraversano il Comune, incluse quelle sterrate, che in seguito alla violenza dell'alluvione nel giro di poche ore si sono trasformate in veri e propri torrenti in piena. Per quanto riguarda Amelia, la quasi totalità dei fondi previsti ad oggi, sarà impiegata nel ripristino e bonifica dei luoghi colpiti dallo straripamento del fosso del Rio Grande, mentre ad Acquasparta sono in programma interventi di messa in sicurezza dell'area polivalente nel Parco Amerino e della sede stradale delle vie comunali nel capoluogo e frazioni.

**IN ARRIVO DALLA REGIONE MEZZO MILIONE DI EURO SARÀ RIFATTO ANCHE IL CAMPO SPORTIVO DI CASTEL DELL'AQUILA**

Un'immagine dell'alluvione dell'8 giugno scorso - tit\_org - Terni - Alluvione dell 8 giugno, ecco come saranno divisi i fondi

## **Amiata isolata per neve Volontari sull'Abetone = Volontari inviati all'Abetone Partite le prime squadre**

*Attivati dalla Protezione civile regionale per aiutare le zone sommerse dalla neve Il coordinatore de La Racchetta Rosini: Interverranno con motoseghe e attrezzatura*

[La. Valde]

L'ondata di gelo Amiata solata per neve Volontär! sull'Abetone Alle pagine 9 e 17 Volontari inviati all'Abetone Partite le prime squadre Attivati dalla Protezione civile regionale per aiutare le zone sommerse dalla neve Il coordinatore de La Racchetta Rosini: Interverranno con motoseghe e attrezzatura tualmente subito dalle popolazio- SIENA La montagna pistoiese e la Garfagnana completamente sommerse dalla neve. Bisogna aprire i varchi spalando per poter uscire di casa in alcune zone. Servono mezzi e braccia per farli funzionare. Le immagini hanno fatto il giro dei social mostrando la situazione critica. E a Siena hanno subito risposto presenti quando la Protezione civile regionale ha chiesto aiuto ed il presidente della Toscana Eugenio Giani ha annunciato di dichiarare nei prossimi giorni lo stato di emergenza regionale per la Garfagnana e le zone della Montagna Pistoiese tra cui Abetone Cutigliano colpite dal maltempo, affinché siano previsti risarcimenti dei danni even ni e dai territori. La Misericordia di Siena annunciava via facebook che un proprio volontario del gruppo di protezione civile, specializzato in mezzi movimento terra, era partito eri mattina proprio per l'Abetone mostrandolo già a lavoro. Ma sono in azione anche le squadre de La Racchetta, come spiega il coordinatore provinciale dell'associazione Stefano Rosini: La prima, della sezione di Sovicille con turbine e spalaneve si è diretta proprio all'Abetone. Dopo gli interventi sulla viabilità primaria sono necessari per esempio quelli per consentire l'accesso alle abitazioni sommerse dalla bufera ma anche aiutare a ri- muovere gli alberi che sono caduti sulle strade. Così già stamani alle 5 partirà ancora una squadra da Sovicille verso la montagna pistoiese mentre quelle de La Racchetta Siena-Monteriggioni e Gaiole si dirigeranno in Garfagnana. Fino a domenica si alterneranno una ventina di volontari, sempre di queste tré sezioni, per raggiungere le zone che si trovano in una situazione di disagio. I nostri motoseghisti, tutti operatori formati ed esper ti, saranno molto importanti per liberare la viabilità anche con l'ausilio di attrezzi che portiamo quali spargisale, generatori di corrente e spalaneve. La.Valde. MISERICORDIA Un operatore specializzato in mezzi per il movimento terra ieri in azione sulla montagna pistoiese La Racchetta di Sovicille ha raggiunto ieri l'Abetone, oggi partono altre squadre -tit\_org- Amiata isolata per neve Volontari sull'Abetone Volontari inviati all'Abetone Partite le prime squadre

## **Neve e grandine Imbiancate le spiagge Scuole chiuse = Nevicate sui monti, grandine sulle spiagge**

*Problemi per le strade collinari con alberi caduti e spazzaneve al lavoro: chiusa per alcune ore la via del Monte altissimo. Il rischio ghiaccio*

[Redazione]

Maltempo Neve e grandine Imbiancate le spiagge Scuole chiuse Nevicate sui monti, grandine sulle spiagge Problemi per le strade collinari con alberi caduti e spazzaneve al lavoro; chiusa per alcune ore la via del Monte altissimo, Il rischio ghiaccio A pagina 9 VERSILIA Neve alta a Stazzema, oggi le scuole non riapriranno. Le grandinate in spiaggia hanno scatenato gli appassionati di fotografia. La situazione più critica in Alta Versilia dove ieri per tutto il giorno gli operai sono rimasti al lavoro per liberare le strade dagli alberi caduti con spalaneve impegnati tutti i borghi. Situazione complicata a Palagnana per la neve altissima che ha creato difficoltà; complesse problematiche anche ad Arni e a Sant'Anna dove è stata mantenuta percombile la viabilità principale; nel pomeriggio sono state spalate le strade di Farnocchia e Pomezana dove sono cadute piante. Ieri mattina a Seravezza è stata chiusa la via Monte Altissimo, riaperta poi nel pomeriggio: la strada è quindi di nuovo percorribile sia per salire alla frazione di Azzano, sia per scendere a valle alla Desiata, Riomagno e Seravezza. La polizia municipale e le squadre dei volontari hanno presidiato le aree collinari. Lo spazzaneve è intervenuto per mantenere libera dalla neve la parte alta della strada comunale della montagna (da Fabbiano ad Azzano) così come via Zingola, la deviazione Giustagnana-Minazzana-Basati e la stessa via Monte Altissimo, Sale sulle strade per prevenire il rischio ghiaccio e garantire la sicurezza a Pietrasanta. Le neve caduta leggera non ha provocato particolari pericoli. L'amministrazione comunale ha attivato le misure per far fronte ai rischi dovuti alla formazione di ghiaccio nelle strade. Sono diverse le situazioni ritenute potenzialmente pericolose particolare 'da e per' le strade che portano alle frazioni collinare. Abbiamo previsto un doppio intervento degli spargisale - dice il sindaco Alberto Giovannetti per limitare i disagi e gli effetti delle basse temperature". Da Viareggio fino a Forte dei Marmi le temperature in picchiata hanno provocato grandinate, con la spiaggia che si è trasformata in un candido e suggestivo scenario. A Camaiore il sindaco Alessandro Del Dotto ha invitato i curiosi a starsene a casa per non intralciare le operazioni di operai e volontari della protezione civile collina. Fra.Na. DISAOI Oggi niente scuola a Stazzema. Mezzi spargisale in azione in Alta Versilia -tit\_org- Neve e grandine Imbiancate le spiagge Scuole chiuse Nevicate sui monti, grandine sulle spiagge

## Tenda per i tamponi rapidi

[Redazione]

ARGENTA Novità per l'emergenza sanitaria nell'area dell'ospedale MazzolaniVandinidiArgenta,comespiega il sindaco Andrea Baldini; In questa tenda nei prossimi giorni verranno effettuati i tamponi rapidi chi, segnalato dal Dipartimento di salute pubblica, è entrato in contatto con un positivo Covid. Grazie ai volontari della Protezione civile sempre a servizio, e grazie al personale sanitario che non si ferma mai da un anno. -tit\_org-

## Interventi da record per la Protezione Civile

[Redazione]

STAFFOLO Tra incendi boschivi e le chiamate per il virus, i volontari non si sono fermati mai nel 2020 Hanno superato una grande prova volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Staffolo, gli 'angeli del paese', guidati dal coordinatore Pelatelli Gianluca. Prima nel periodo estivo la lotta agli incendi boschivi nel Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi coadiuvati dal servizio regionale di protezione civile. Ma prima e dopo anche numerosi interventi e attività sia nell'ambito locale e regionale per gestire la pandemia e i casi di positività. Abbiamo effettuato - spiegano dal gruppo - 278 interventi/servizi con un totale di 703 giorni uomo. Nel Comune di Staffolo i volontari sono giornalmente presenti nel loro territorio per le loro attività. Nell'ambito locale hanno presidiato all'interno dell'ufficio del Sindaco il Coc che viene aperto solo ed esclusivamente in casi di emergenza o calamità, gestendo le consegne di beni alimentari e di far maci alle famiglie colpite dalla pandemia. Hanno supportato i ritiri di materiale e consegne alle famiglie gestite dalla Caritas locale. Oggi il Coc - spiega Pelatelli è ancora aperto ed il Gruppo di Protezione Civile di Staffolo è pronto a supportare il Comune e la Regione nelle tante attività per il quale è formato, -tit\_org-

## **Covid, i vaccinati superano quota novemila = Fiale anti-Covid, è il giorno delle consegne**

[Donatella Barbetta]

**IL BOLLETTINO: 17 VITTIME** La seconda ondata: la prevenzione Covici, i vaccinati superano quota novemila Barbetta á pagina 4 Fiale anti-Covid, è il giorno delle consegne Bordón, direttore generale dell'Ausi: Ne aspettiamo almeno 9.300. L'Rt è a 1,02 e la situazione dei ricoveri non migliora di Donatella Barbetta Riflettori accesi sui vaccini attesi oggi. Mi aspetto almeno 9.300 dosi in consegna, perché l'altro giorno ne attendevamo quasi 13mila e ne sono arrivate 3.510. Di scorta ne abbiamo altre 3.500 e così potremo andare avanti per un po', fa i conti Paolo Bordón, direttore generale dell'Ausi. Ormai, infatti, si procede al ritmo di duemila profilassi al giorno: ieri, infatti, sono state fatte 2.041 iniezioni, In Fiera 1.364, nelle Cra 500 e al Rizzoli 177 prosegue Bordon - ma già da domani (oggi, ndr) possiamo arrivare a 1.700-1.800 in piazza Costituzione, Dall'inizio della campagna sono state vaccinate 9.080 persone. Il manager ha un atteggiamento positivo: La buona notizia arriva dal vaccino italiano che dovrebbe essere disponibile nella tarda primavera, si conserva a 2 gradi e sarà sufficiente una sola dose. A quel punto, potrebbero entrare in campo i medici di famiglia, nostri preziosi alleati. E poi quando arriveremo alla vaccinazione di massa, aspettiamo anche altro personale proveniente dal bando della Protezione civile. Le prenotazioni per i vaccini sono arrivate a quota 15.200, vanno abbastanza bene e me ne aspetto molte di più da lunedì avanti. Ma ci sono anche le ombre, L'Rt nel nostro territorio è a 1,02 - sottolinea il direttore generale - e i numeri dei ricoveri non migliorano, Raffaele Donini, assessore alla Sanità, durante la visita di ieri alla Fiera - presente anche Paolo Pandolfi, direttore del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausi - precisa gli obiettivi: Cominceremo ad avere dosi di più case farmaceutiche nei prossimi mesi. Puntiamo ad arrivare nel terzo trimestre con la vaccinazione di massa conclusa. Il nostro sogno è di terminarla un po' prima. Questo accadrà, per Donini se, oltre a quelli già approvati, arrivassero autorizzazioni anche per vaccini ora in sperimentazione. La Regione lavora a un piano per aumentare le somministrazioni e guarda ai punti sul territorio e al personale, Stiamo andando come speravamo conclude l'assessore - con un ritmo che è tra i più alti d'Italia, Alle 19 le vaccinazioni avevano superato quota 31mila, di cui 7.262 realizzate in giornata. I nuovi contagi registrati ieri tra città e provincia sono 239, di cui 95 sintomatici, e 44 i pazienti ricoverati nelle terapie intensive. Se si fa il confronto con il giorno precedente, si notano due dati positivi: erano 325 i contagiati e due in più le persone gravi ricoverate. Purtroppo, però, sono tornate a salire le vittime del Covid: da 12 sono arrivate a 17 le persone che hanno perso la vita, dieci donne tra gli 82 e i 99 anni, e sette uomini, uno di 59 anni e gli altri dai 73 agli 86 anni. Dall'inizio della pandemia si sono contagiate nel nostro territorio 36.304 persone. Anche il professor Francesco Minni, direttore della Chirurgia generale del Sant'Orsola, si è prenotato per la vaccinazione e ha già ricevuto la prima dose, così come il professor Emilio Franzoni, già direttore della Neuropsichiatria infantile del Policlinico fino al 2018. Oltre a vaccinarsi - spiega Franzoni, 72 anni - sono pronto a rientrare nei ranghi: c'è bisogno di vaccinatori e, se mi sarà richiesto, sono a disposizione. Al Rizzoli, per facilitare l'accesso con il mezzo pubblico al punto di somministrazione del vaccino anti-Covid, il Comune e Tper potenziano la navetta che porta alla postazione vaccinale del poliambulatorio. Il servizio della navetta A sarà quindi prolungato fino alle 21 nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, potenziato al sabato, con corse continuative ogni 30 minuti, ed esteso anche alla domenica e nei giorni festivi, con lo stesso orario in vigore al sabato, **RIPRODUZIONE RISERVATA NUMERI IN CRESCITA** Il manager fa i conti: Complessivamente oltre 9 mila profilassi e 15 mila prenotazioni **IL BOLLETTINO** Diciassette vittime: tra di loro anche un uomo di 59 anni I nuovi casi sono 239 Il chirurgo Francesco Mirini Uno dei punti di registrazione per le vaccinazioni allestiti alla Fiera li ha il neuropsichiatra Emilio Franzoni -tit\_org- Covid, i vaccinati superano quota novemila Fiale anti-Covid, è il giorno delle consegne



## **Un anno orribile per la cultura Tutti gli eventi sono saltati: puntiamo molto su un concorso**

[Laura Guerra]

TERRE DEL RENO Tra le attività più penalizzate del 2019 fortemente condizionato dalle restrizioni per l'emergenza sanitaria in atto, ci sono quelle legate alla cultura. A fare un bilancio di ciò che è successo nel Comune è l'assessore Maria Francesca Mastrandrea. La cultura ha subito un forte rallentamento ma abbiamo avuto la grande soddisfazione di vedere libri pubblicati sul territorio, abbiamo festeggiato l'inserimento di Eraldo Vergnani nell'enciclopedia dei poeti d'Italia - dice per la prima volta, nonostante le tante difficoltà, abbiamo organizzato una manifestazione estiva che è stata capace di toccare tutti i livelli della società e tutte le età: un'iniziativa nuova che ha visto il coinvolgimento di Comune e Protezione civile, ma soprattutto è stata una bella partecipazione di persone. E guarda all'anno appena incominciato. Avevano messo a punto un programma per l'inverno che è saltato; ci saranno giornate per i bambini e una serie di incontri in biblioteca per avvicinarli ai libri. Grazie ad un contributo di 10.000 euro abbiamo potuto aumentare titoli in biblioteca che peraltro è sempre stato un servizio aperto alla cittadinanza anche durante il Covid, dando un aiuto in un periodo in cui non c'era nulla che si potesse fare. Avvicinare i bimbi ai libri, infatti, è stato un momento di grande arricchimento culturale. E altre buone prospettive. In questi giorni ci è giunta notizia che potremo partecipare a un concorso regionale su base nazionale, per ottenere un contributo consistente con l'obiettivo di poter avvicinare i bimbi in età scolare all'arte e al mondo culturale, sperando che il nostro progetto possa sbaragliare la concorrenza - conclude -. l'avvicinamento degli studenti a questi ambiti culturali quest'anno è venuto a mancare a causa di gite sospese, incontri annullati e mostre chiuse. Speriamo di poter ripartire con programmi nuovi e arricchimenti ulteriori. Abbiamo in cantiere anche la realizzazione di una sala culturale all'interno al nuovo polo civico dirabbello e nel tavolo di lavoro che si è creato, si stanno anche già tirando fuori idee e programmi nuovi. Laura Guerra

Î) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Strada percorsa dai soccorritori Ma non riusciamo ad asfaltarla**

[Claudia Fortini]

Per un groviglio di cause, fallimentari e penali, il Comune non riesce a appianare le buche: Incaricato un avvocato BONDENO Buche e avvallamenti nella strada sterrata percorsa però tutti i giorni dai mezzi di soccorso che escono dal centro sovracomunale di via Guidorzi. La vicenda è complessa. Nei giorni scorsi, il comune ha incaricato un legale per chiedere al tribunale di Bologna il dissequestro dell'area adibita a strada. IL centro sovracomunale di Protezione civile che ospita il distaccamento dei Vigili del fuoco volontaria la Protezione civile e l'ambulanza del 118 - era stato costruito da una società, lottizzatrice dell'area, al posto del pagamento degli oneri di urbanizzazione. E' fallita nel 2013. Tre anni fa, il Comune aveva chiesto al curatore fallimentare la devoluzione anticipata dell'area, ma il tribunale di Bologna ha respinto l'istanza di dissequestro. Una decisione che, per il Comune è inspiegabile perché la strada non ha valore commerciale, non intacca il valore dell'asse fallimentare e non crea danni ai creditori privilegiati. Sono determinato ad asfaltare la strada - conferma il sindaco Simone Saletti -, fondamentale per i mezzi di soccorso. Ho ottenuto un mandato per autorizzare la redazione di un'istanza di dissequestro per ottenere la proprietà completa. Solo così potremo procedere con l'asfaltatura, lavori il cui finanziamento è stato ottenuto nel 2016 dalla Protezione civile nazionale. A oggi la procura non ha autorizzato l'intervento perché il fallimento si è intersecato col penale. Claudia Fortini; RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO SALETTI Sono determinato a compiere l'asfaltatura La via è fondamentale per i soccorritori La strada in questione con un mezzo dei Vigili del fuoco volontari di Bondeno - tit\_org-

## Tamponi, torna la tenda davanti all'ospedale

[F. V.]

Tamponi, torna la tenda davanti all'ospedale ARGENTA E' stata rimontata davanti all'ospedale di Argenta una tenda e messa a disposizione del personale per venire incontro alle esigenze di accertamento rapido di eventuali infezioni da Coronavirus. In questa tenda (nella foto con l'equipe medica dislocata ad hoc) nei prossimi giorni saranno effettuati i tamponi rapidi a chi, segnalato dal dipartimento di salute pubblica, è entrato in contatto con una persona risultata positiva al Covid. È un servizio in più - commenta il sindaco di Argenta Andrea Baldini - che renderà il sistema di tracciamento più efficiente. Grazie ai volontari della protezione civile sempre a servizio e grazie al personale sanitario che non si ferma, ormai, da un anno. f.v. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Tamponi, torna la tenda davanti all'ospedale

Caldarola

## Sae libere, al vaglio una proposta per regolarne l'assegnazione

[Redazione]

Caldai-dia Săe libere, al vaglio una proposta per regolarne l'assegnazione È allo studio, da parte del soggetto attuatore sisma e della Protezione civile - fa sapere il Comune di Caldarola -, una proposta di ordinanza per disciplinare l'assegnazione delle Sae libere a seguito del rilascio del precedente assegnatario. -tit\_org- Sae libere, al vaglio una proposta per regolarne l'assegnazione

## **Intervista a Vinicio Sighinolfi - Ristoranti, l'asporto non poteva salvarci Noi i più penalizzati = Ristoratori lasciati soli, ma spero in una soluzione**

[Paola Magni]

Lo sfogo di Vinicio Ristoranti, l'asporto non poteva salvarci Noi i più penalizzati Magni a pagina 4 Ristoratori lasciati soli, ma spero una soluzione Sighinolfi, titolare del ristorante 'Vinicio' parla delle enormi difficoltà del settore Una serrata di protesta? Magari, ma è un'ipotesi difficile da realizzare Qualche giorno fa, proprio sulle pagine di questo giornale, Carlo Alberto Borsarini, chef del ristorante La Lurnira di Castelfranco è intervenuto in merito al delivery, cioè pasti da asporto o recapitati a domicilio. Dopo aver sperimentato questo tipo di fruizione di un pasto 'doc', dal primo di gennaio ha deciso di non proseguire nell'esperienza in quanto poco gratificante sotto tutti i punti di vista, anche quello del ritorno economico. Dopo un anno non si può proseguire con un apri due giorni e poi ne chiudi quindici e con comunicazioni che arrivano il giorno prima. Non è etico e mi sento presogiro - dice Borsarini -, Per un po' di tempo può andar bene, ma poi basta. E non consente di pagare spese e dipendenti. Quindi giovedì e venerdì sarò chiuso e dall' 11 vedremo. Ma sono scoraggiato. Le svedichiarazioni hanno fatto rumore e hanno trovato la solidarietà di altri ristoratori come Vinicio Sighinolfi, titolare del ristorante 'Vinicio'. Vinicio qual è la situazione? Noi siamo dei duri e parlo per me ed altri che fanno ristorazione da 30 anni. Sono amico di Borsarini da tempo, ma, diversamente da lui, noi non abbiamo mai fatto delivery o domicilio perché siamo un po' fuori zona ed il mio ristorante vive di grandi eventi, anche se non disdegna la cena a due. Poi mi rifiuto di consegnare un tortellino dentro un cartone. La categoria dei ristoratori è fra le più bistrattate, o no? Poco ma sicuro. Siamo in attesa di una prospettiva che non si vede. Impariamo le cose tre giorni prima. E non possiamo aprire due giorni e poi chiudere magari per quindici. Trattiamo prodotti che vanno consumati velocemente e di questo secondo me chi governa non tiene conto. Voi siete stati anche colpiti dall'alluvione Già. E stiamo ancora lavorando per ripristinare l'impiantistica. I dipendenti sono stati bravissimi. Devo ringraziare Hera per aver lavato il parcheggio così come la protezione civile e i vigi li del fuoco. Ne uscite? Io dico di sì perché i modenesi sono abituati a lottare. Ho detto in un'intervista che non sarà un metro d'acqua a fermarci e Bottura mi ha scritto entusiasta. Un po' di scoramento c'è, i ristoratori sono stati lasciati soli. Ma il ristorante è secondo lei luogo così rischioso dal punto di vista infettivo? Non credo. Non più di un centro commerciale. Noi fin da subito abbiamo messo in atto protocolli rigidissimi. Poi c'è chi non lo ha fatto e ha tollerato assembramenti. Quelli vanno sanzionati, ma non si può continuare a tener chiusi tutti. I contagi corrono anche con i ristoranti chiusi. Apre nei prossimi giorni? Non aprirò almeno fino a fine gennaio. Sono in attesa di una programmazione diversa. E una serrata di protesta di tutti i ristoranti? Difficile, perché ognuno ha una realtà diversa con proposte e clientela diversa. Magari. Però spero in una soluzione. Paola Magni Vinicio Sighinolfi, titolare del noto ristorante -tit\_org- Intervista a Vinicio Sighinolfi - Ristoranti,asporto non poteva salvarci Noi i più penalizzati Ristoratori lasciati soli, ma spero in una soluzione

## **Decessi Covid, superata quota 7 = Nuovi casi, record della seconda ondata: 220 Altri otto decessi, sfondata la quota di 7&lt;**

*Altre 8 persone morte in provincia, siamo a 707 dall'inizio della pandemia. E' record di nuovi positivi: 220 Mazzanti a pagina 4*

[Alessandro Mazzanti]

Decessi Covid, superata quota 70C Altre 8 persone morte in provincia, siamo a 707 dall'inizio della pandemia. E' record di nuovi positivi: 220 Mezzanti a ðää ãà Nuovi casi, record della seconda ondata: 22( Altri otto decessi, sfondata la quota di 70( Numeri allarmanti nella nostra provincia: la curva continua a salire, anche se è probabile un accumulo di tamponi dai giorni precede Intanto I Distretto di Pesaro ha vaccinato 60 sanitari, oltre a tutti i pediatri di libera scelta. Presto si comincia con le case di ripe Numeri da paura, quelli contenuti nel bollettino diramato ieri dal Gores. Di mattina, si è cominciato con il boom dei positivi: 220 nella nostra provincia, il record della seconda ondata. Pare che alcuni siano collegati ad un accumulo di processazioni dei tamponi verificatosi, che ha caricato tutti insieme sulla giornata di ieri casi che potevano essere invece spalmati nei giorni precedenti. Ma la curva, a detta degli esperti, è ovviamente sempre troppo alta. Poi la sera, sempre il Gores invia la lista dei decessi: 8 nella nostra provincia, persone che hanno età comprese tra 63 (di Acqualagna) e i 91 anni. Il numero sfonda quota 700 del totale decessi da inizio pandemia, arrivando al triste record di 707 persone decedute. Si mantengono più o meno stabili rispetto ai giorni prima invece e per fortuna numeri legati ai ricoveri, nei vari reparti: terapie intensive, semi intensive e pronto soccorso. E i vaccini come vanno? Il Distretto di Pesaro dal 5 gennaio ha già vaccinato 60 sanitari: tra medici Usca e infermieri, metà personale della Rsa Covid Galantara, tutti i pediatri di libera scelta del distretto, quasi tutti i medici della continuità assistenziale (guardia medica). Ha anche iniziato la profilassi per i medici di medicina generale, una decina, sui 98 operativi del distretto di Pesaro, e una parte di personale di una residenza protetta (Casa Aura, infermieri e oss) che mi dato l'adesione subito. Questi 60 - dice Elisabetta Esposto (foto), direttore del distretto - sono andati a Urbino e Fossombrone, gli altri li sta chiamando il Dipartimento di prevenzione. Sono posti che il Dipartimento mi ha dedicato per il mio distretto: il criterio è che per primi ho voluto che fossero vaccinati chi deve vaccinare gli altri e chi ha contatti col covid. Sul fronte case di riposo, le strutture stanno raccogliendo le adesioni. La parte più complicata è raccogliere le adesioni di chi non ha piena facoltà di giudizio in questo momento. In quel caso decide o un familiare, o il medico curante, o il tutore legale. Noi comunque per le case di riposo stiamo formando i team vaccinali itineranti. I medici coordinatori hanno chiesto la disponibilità ai colleghi, stanno arrivando le attrezzature, verifichiamo i consensi e partiamo. Io devo comunicarlo a chi mi prepara le dosi, le scongela, poi me le porta, e si comincia. Poi c'è il fronte Usca, che di recente ha fatto fino a 70-80 visite domiciliari al giorno. Neanche a marzo - sottolinea Esposto - avevamo toccato certi livelli -. Ma la curva è in ascesa, i malati ci sono. Molti pazienti non si possono muovere o hanno una patologia. Le Usca vanno a casa con le attrezzature per elettrocardiogramma, ecografia polmonare e prelievo esami sangue, prenotiamo radiografie o tac da fare poi negli ospedali di Fossombrone o San Salvatore, per covid positivi. Le Usca attivano anche il 118 se c'è bisogno di ospedalizzazione. Ultimamente - spiega Esposto - non mi hanno chiesto di attivare assistente sociale o psicologo, io nel caso poi segnalo al coordinatore ambito che attiva i servizi sociali o la Protezione civile. Nello scorso aprile - continua la dottoressa - capitava che andavano nelle case per fare il tampone e non trovavamo la gente che era uscita, nonostante il divieto. Ora la gente è più consapevole. A marzo poi c'erano i 'prigionieri', gente costretta settimane in casa per la mancanza di due tamponi negativi. Ora dopo 21 giorni sei libero, anche se ancora positivo ( a meno che sei non i mm u node presso o hai vicino persone immunodepresse). L'Istituto superiore della sanità dice che dopo 21 giorni la carica virale non c'è più. Il tampone è positivo solo perché trova frammenti. Alessandro Mazzanti LE USCA Si fanno 70-80 visite domiciliari al giorno. Neanche a marzo avevamo toccato certi livelli ELISABETTA ESPOSTO Per le Rsa stiamo finendo di formare i team vaccinali itineranti: poi possiamo

partire -tit\_org- Decessi Covid, superata quota 7 Nuovi casi, record della seconda ondata: 220 Altri otto decessi, sfondata la quota di 7<

## **L'ennesimo natale senza neve, ma almeno c'è stata più pioggia**

[Redazione]

L'ennesimo Natale senza neve, ma almeno c'è stata più pioggia La temperatura media di dicembre è stata di 0,78 sopra il valore trentennale Le giornate sono brevi (/ so/e una scintilla stesa sottile tra buio e buio John Updike Le brevi giornate invernali, I clima freddo, le giornate di maltempo che costringono a casa, sono celebrate da letterati e poeti per il loro richiamo all'intimità, alla riflessione, al condividere tempo e sentimenti in famiglia. Un'attesa, una sospensione benefica di una vitalità più fisica che riesploderà in primavera. Questo è però un anno diverso, dove più che la rigidità della stagione o la brevità dei giorni sono la prudenza, la paura, il senso di un'appartenenza ad una società minacciata o, se non per questi motivi, sono i Dcpm e le sanzioni, a tenerci in casa. E questo non piace a nessuno, come non possono piacere i cupi pensieri che ci attraversa no. E sulla primavera, intesa come pandemica, non ci sono buone prospettive. La cronaca meteorologica, come si è sottolineato già in questa rubrica, avrebbe bisogno di eccezionalità per emergere sulla cronaca del Covid, e questo trascorso dicembre per fortuna non ci ha dato possibilità di commentare alluvioni, grandi nevicate e disastri simili. Narriamo di un buon dicembre, ristoratore di piogge e tiepido in alcune sue fasi, di brine mattutine nelle valli, di calde giornate di caldo vento di Sud-Ovest, di minacce di nevicate mancate. Le precipitazioni che si sono concentrate nella prima e nella terza decade hanno dato 123 mm di pioggia, +36 sopra media, più che necessaria. Dal margine dei fiumi si risente il suono piacevole dell'acqua che scorre, i terreni non si asciugano più dopo un alito di vento. Nel complesso le temperature sono state miti, in particolare nella terza decade, caratterizzata da venti di garbino, con temperatura media di 5,91 e sopra la media degli ultimi trent'anni di ben 1,39 C. Ennesimo è stato il Natale trascorso senza neve. Nel complesso, tranne che nella sua parte centrale, il mese è stato mite, con una temperatura media complessiva di 5,95 C, +0,78 sopra la media trentennale, in linea con quelle di un caldo e maledetto 2020. Le previsioni intravedono possibilità di neve per la seconda decade, neve che auspichiamo per ritrovare con essa stupore infantile e le celebrate virtù dell'inverno sull'animo umano. -tit\_org-

L'ennesimo natale senza neve, ma almeno è stata più pioggia



## Oggi le bancarelle sfidano il maltempo

[Redazione]

AMARINA Dopo la lunga pausa dovuta alla zona rossa e alle relative disposizioni, oggi torna il mercato ambulante a Marina di Carrara. Le bancarelle sfidano il maltempo anche se, naturalmente, il freddo e il ghiaccio condizioneranno il ritorno degli ambulanti che, proprio in questo appuntamento, hanno riposto molte speranze visto i tanti "giovedì" saltati nell'ultimo mese. -tit\_org-

**Allagamenti e smottamenti Interventi della protezione civile**

*Cronaca La pioggia continua a destare preoccupazione Chiusa a causa di una frana via Tufo Varaccani*

[Redazione]

Cronaca La pioggia continua a destare preoccupazione Chiusa a causa di una frana da Tufo Varaccani Mnitorati i corsi d'acqua in località Tomacella e Quattro strade La pioggia incessante delle ultime 48 ore ha destato preoccupazione in diverse aree del territorio patricano, in particolare aridosso di corsi d'acqua in località Tomacella-zona industriale e Quattrostrade, oltre che vicino alle contrade ad alta densità boschiva come Tufo e Contrada Castello. Tuttavia, il monitoraggio costante operato dal gruppo comunale di protezione civile ha consentito di prevenire spiacevoli situazioni, e di intervenire prontamente per rimuovere rami spezzati che ostruivano il passaggio sulle strade, in particolare in via Tufo Varaccani, dove una frana ha ostruito la viabilità, portando alla chiusura del tratto stradale per l'incolumità degli abitanti della zona. Il sindaco Fiordalisio infatti è intervenuto prontamente con un'ordinanza di chiusura, e la polizia municipale, con l'ausilio della protezione civile, ha provveduto ad installare delle transenne con apposita segnaletica di avviso del pericolo. Sulle altre contrade, oltre a monitorare la viabilità, i volontari della Protezione civile di Patrica hanno provveduto alla disostruzione dei canali di scolo in tutte le aree notoriamente a rischio, limitando di fatto i disagi alla circolazione e scongiurando i rischi di frane e allagamenti. Un plauso al lavoro svolto dai - tari è giunto dall'amministrazione comunale e dall'assessore alla protezione civile Fiorella Simoni, che hanno partecipato in prima linea nelle attività di monitoraggio e presidio del territorio, garantito 24 ore su 24 con diversi turni organizzati dai ragazzi, suddivisi in squadre e coordinati dal capogruppo Andrea Del Monte. È possibile chiamare e inviare foto al numero 379.2138450 per ogni tipo di segnalazione sul territorio. -tit\_org-

## Maltempo: lungo le strade spuntano buche ovunque

[Redazione]

Tra le tante emergenze c'è quella riguardante lo stato delle strade sia nella fascia urbana che in periferia. Numerose le segnalazioni dei cittadini che in questi giorni, a causa della pioggia, hanno indicato problematiche. -tit\_org-

IL BILANCIO DEL LAZIO: TASSO DEI POSITIVI AL 13,1%

## **Peggiora la curva, a Roma 968 casi = Casi in aumento, la curva peggiora**

*La Regione preoccupata per l'andamento dell'epidemia. Ieri 2.007 contagi nel Lazio, a Roma 968. Tasso dei positivi stabile al 13,1%, vaccinate 37.970 persone*

[C.s.]

IL BILANCIO nr: L LAZIO: TASSO DEI POSITIVI AL 13,1% Peggiora la curva, a Roma 968 casi Peggiora la curva dei contagi da Covid-ig nel Lazio. Ieri i nuovi casi di positività hanno superato i duemila e raggiunto i 2.007. Boom di malati a Roma che sfiora quota novecento: 968 per la precisione. In diminuzione invece i decessi (37, circa la metà del giorno prima), i ricoveri e le Terapie intensive. a pagina 5 Casi in aumento, la curva peggiora) La Regione preoccupata per l'andamento dell'epidemia. Ieri 2.007 contagi nel Lazio, a Roma 968. Tasso dei positivi stabile al 13,1%, vaccinate 37.970 persone Crescono ancora e tornano sopra quota duemila i casi positivi al foronavirus nel Lazio: ieri sono stati infatti 2.007. Impennata nella Capitale dove i malati superano i 900. Anche incrementando di oltre 2.200 i tamponi effettuati, che arrivano così a 42.272, il rapporto rimane al 13,1%. Abbiamo un'onda che si alza come era prevedibile e prevediamo ancora un peggioramento della curva - dicono dalla Regione - 11 valore Rt sale ma rimane di poco sotto l'1. Comunque, anche con una curva epidemiologica in salita, si allenta la pressione sulla rete ospedaliera: i pazienti ricoverati nei reparti Covid ordinari diventano 2.843, cioè 26 in meno del giorno precedente, mentre quelli che hanno bisogno di supporto respiratorio in Terapia intensiva sono 306, due di meno. De- LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 172.980 crescono i decessi: quelli notificati ieri sono stati 37, la metà del giorno prima. Boom di contagi nella Capitale. E soprattutto in centro. Dei 968 casi segnalati, ben 503 sono stati registrati nella Asl Roma 1, la più grande e la meno periferica della città. Ventidue poi i decessi, circa i due terzi del totale: le vittime vanno dai 48 ai 96 anni e tutti con patologie pregresse. Nelle zone e nei quartieri al di là del Raccordo invece i Covid positivi sono 388 e i deceduti sei. A Latina i malati sono stati 312, a Frosinone 209, a Viterbo 44 e a Rieti 86: in tutto quindi 651 casi e nove morti. La speranza di sconfiggere il virus, che continua a uccidere e a far ammalare persone, è affidata alla campagna vaccinale anti Covid: sul portale regionale Salute Lazio il conteggio delle dosi somministrate alle 19 era arrivato a 42.272 (93%), mentre sul sito del ministero della Salute era fermo a 37.970 (ovvero il 61,9%). Ma entro la serata, queste le previsioni della Regione, si sarebbe arrivati al 100% della fornitura. Una fornitura che verrà completata questa mattina con le 4 dosi non arrivate due giorni fa. Per quanto riguarda invece il vaccino antinfluenzale, le somministrazioni proseguiranno per tutto il mese di gennaio: 4 dosi sono state messe a disposizione della rete delle farmacie. Cla. Sa. LAZIO casi nuovi 2.007\*+1,17%\*\*LAZIO morti totali 3.972 37 +0,94%\*\* <ITALIA casi totali 2201945 ITALIA casi nuovi 20.331 +0,93%\*\*ITALIA morti totali 76.877 548\* +0,71%\* 4 \*ieri rispetto all'altro ieri Fonte. Protezione Civile -tit\_org- Peggiora la curva, a Roma 968 casi Casi in aumento, la curva peggiora

## **Meteo weekend - Pioggia, vento e freddo intenso sulla Capitale**

[Redazione]

Meteo weekend Pioggia, vento e freddo intenso sulla Capitale Pioggia, nuvole e freddo intenso: si preannuncia im  
aitro fine settimana di maltempo su Roma. Venerdì. La mattinata inizierà con precipitazioni a tratti leggere e più  
consistenti, poi dal pomeriggio previsti cieli coperti e velature estese. Scendono le temperature, con la massima  
registrata intorno ai 9 gradi e la minima sui 5 C. I venti saranno costanti e moderati fino a sera. Sabato. La giornata  
sarà caratterizzata dalla pioggia, che comparirà fin da metà mattina, con intensità maggiore dall'ora di pranzo fino al  
tardo pomeriggio. In lieve ribasso la colonnina di mercurio, che varierà di poco tra le massime a 8 gradi e le minime  
attestate intorno ai 1 venti saranno deboli, in rafforzamento la serata. Domenica. Le previsioni annunciano pioggia  
anche per questa giornata, con fenomeni temporaleschi a tratti a partire dalla mattinata fino al pomeriggio  
inoltrato, leggero rialzo le temperature, con la massima a 11 gradi e la minima intorno agli 8 C. Venti variabili, che si  
alterneranno tra deboli e moderati. SISEBWIA -tit\_org-

Ancora una giornata di passione, tecnici dell'Enel al lavoro senza sosta

## Maltempo , molte zone senza energia elettrica = Maltempo , tremila utenze senza energia elettrica

[Paolo Giorni]

Maltempo, molte zone senza energia elettrica - a pagina 21 Maltempo Molte zone senza energia elettrica. Frane in Sabina, tanti gli interventi dei pompieri Ancora una giornata di passione, tecnici dell'Enel al lavoro senza sosta Maltempo, tremila utenze senza energia elettrica di Paolo Giorni RIETI All'indomani dell'imponente nevicata che si è abbattuta in tutta la parte alta della provincia di Rieti, la conta dei danni è altrettanto robusta. La criticità principale, quella legata ai numerosi black-out causati dai guasti ai cavi elettrici per la caduta di alberi e piante, parla di Smila 400 utenze rimaste senza corrente per ore; in alcune case, ieri sera, la luce non era ancora tornata. Ad essere maggiormente colpite le zone della parte alta: la Valle del Velino e quasi tutto il cratere del sisma 2016 (Amatrice, Accumoli, Cittareale, Posta, Borbona, Leonessa, Colli Sul Velino), e il Cicolano (Borgorose, Pescorocchiano, Fiamignano, Collegiove), fino ad arrivare a Rieti città, e alle sue frazioni periferiche. Imponente la task-force messa in campo da E-Distribuzione, società del gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione. "Già da martedì - fa sapere la società - si stanno effettuando interventi di ripristino nelle aree interes- ,eafflB sate con una squadra dedicata, composta da oltre 100 persone tra tecnici e operativi: sono già state eseguite manovre in telecomando che hanno consentito di rialimentare diversi gruppi di utenze". In alcune aree, però, la conformazione del territorio ha reso difficili le operazioni di ripristino, che sono tutt'ora in corso. Ad Amatrice e Cittareale, in particolare, si sono registrate le situazioni più critiche: nel borgo che fu il simbolo della tragedia del 2016, il peso della neve ha fatto collassare due tensostrutture, una di un privato e una a servizio della locale Croce Rossa, fortunatamente senza alcuna conseguenza per le persone sul posto. A Rieti capoluogo il Coc è rimasto aperto per tutta la durata delle perturbazioni, e ha visto le squadre della Protezione civile impegnate nelle frazioni di Pie di Moggio, Piani Sant'Elia, Sant'Elia, Morini. Poggio Perugino, Poggio Fidoni e Lisciano "Ringrazio tutti i volontari e i dipendenti che hanno dimostrato grande disponibilità e dedizione" dichiarano il sindaco, Antonio Cicchetti, il vicesindaco Daniele Sinibaldi e l'assessore alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi. Non è andata meglio in Bassa Sabina, dove non si è vista neve, ma dove le abbondanti piogge hanno provocato frane e smottamenti a raffica. Situazione delicata lungo la provinciale Tancia, tra i Comuni di Mompeo e Montenero, dove parte della sede stradale è collassata su un lato, rendendone pericolosa la percorrenza. "Serve un vero piano straordinario di ammodernamento dei servizi che può partire solo da Regione e Governo e non è un discorso di appartenenza politica, tutti gli amministratori locali a prescindere dalla loro appartenenza fanno il possibile con professionalità e sacrificio" è lo sfogo del presidente della Provincia Mariano Calisse. Maltempo Ateuni immagini che arrivano dal cratere e dalla città di Rieti' u - - - -eafflB -tit\_org- Maltempo, molte zone senza energia elettrica Maltempo, tremila utenze senza energia elettrica

## "Danni alluvione, ristori ripartiti secondo quale criterio?"

[P.g.]

De Luca (M5stelle): "Ad alcuni comuni rimborsi fino al 95 per cento, per altri non più del 40-4E "Danni alluvione, ristori ripartiti secondo quale criterio! TERNI Con che criterio sono stati stabiliti i ristori per i danni subiti dai paesi colpiti dall'alluvione degli scorsi 8 e 9 giugno? Se lo chiede il consigliere regionale del M5stelle, Thomas De Luca, che riepiloga alcuni numeri. "I fondi per il comune di Acquasparta, ad esempio spiega - ammontano ad un totale di 95,270 euro che andranno a risarcire il 95% dei danni rendicontati. Ad Amelia vanno 65 mila euro, pari cioè à1Ã8á% dei danni dovuti allo straripamento del fosso del Rio Grande, Ad Avigliano Umbro spettano invece 223 mila euro totale, di questi 190 mila euro saranno destinati alla ricostruzione delle mura del paese, a fronte però di un danno che supera i 460 mila euro. Così la cifra destinata ad Avigliano servirà per appena il 40% dei danni provocati dall'alluvione. Percentuale di poco superiore quella destinata al comune di Montee astrilli a cui è destinato un contributo di 116.648 euro, utile a coprire il 45% dei danni". De Luca chiede in base a quali priorità siano stati stanziati fondi con percentuali così diverse rispetto ai danni rendicontati. P.G, -tit\_org- Danni alluvione, ristori ripartiti secondo quale criterio?

## Geotermia e terremoti, in Francia fermata centrale

[A.n.]

Il Comune torna a lanciare l'allarme citando un caso recente avvenuto a Strasburgo in cui è intervenuta la prefettura del Basso Reno (Ceotennia e terremoti, in Francia fermata centrale ACQUAPENDENTE Il Comune di Acquapendente torna a lanciare l'allarme sul rischio sismico legato alla geotermia, manifestando ancora una volta le sue perplessità sulla costruzione delle centrali geotermiche, E lo fa informando la popolazione di una situazione limite avvenuta in Francia (nella città di Strasburgo): durante le ultime festività "Due nuovi terremoti legati alla geotermia hanno scosso Strasburgo" si sottolinea in nota diffusa ieri. "Venerdì 25 dicembre un nuovo terremoto, di magnitudo 2,5 secondo la Rete nazionale francese di monitoraggio sismico (Rénass), seguito da un altro più modesto, ha scosso la regione di Strasburgo, dove è stato definitivamente interrotto un progetto di centrale geotermica all'inizio di dicembre. Le scosse, le ultime di una lunga serie, si sono verificate alle 9.58 per il primo terremoto e alle 10,05 per il secondo, secondo la Rénass. L'epicentro del primo sisma è stato localizzato a 5 chilometri di profondità, una decina di chilometri a nord di Strasburgo, nei pressi della città di La Wantzenau, secondo la Rete, che ha classificato questo terremoto di magnitudo 2,5 come "indotto", cioè, causato dall'attività umana. Il secondo, di magnitudine 1 e anch'esso "indotto", è stato localizzato dal Rénass a 1 chilometro da La Wantzenau, anch'esso ad una profondità di 5 chilometri. Sono avvenuti a pochi chilometri da un sito che ospitava il progetto di una centrale geotermica guidata dalla società Fonroche a nord di Strasburgo, nei comuni di Vendenheim e Reichstett e per la quale la prefettura del Basso Reno ha annunciato il 7 dicembre lo stop definitivo, dopo diversi altri terremoti 'indotti' più o meno intensi (tra i quali uno di magnitudo 3.5) verificatisi negli ultimi mesi". Nella sua nota il Comune di Acquapendente riferisce come la società Geoven, una controllata di Fonroche Géothermie, responsabile del progetto Vendenheim, abbia specificato attraverso un comunicato stampa che "questi due eventi sono entrambi molto vicini al fondo del pozzo di iniezione della centrale di Vendenheim", e "sono legati al graduale rilascio dello stress sulla roccia derivante dalla graduale diminuzione della circolazione dell'acqua". "L'informazione è stata immediatamente comunicata al comitato di sorveglianza del sito e ai comuni limitrofi", secondo la stessa fonte. "Altri eventi simili sono possibili a breve termine, fino a quando il giacimento non torna alla sua pressione naturale", ha aggiunto Geoven". Conclude la nota del Comune di Acquapendente: "Nell'ambito del suo progetto geotermico, Fonroche aveva perforato due pozzi profondi 5 chilometri, al fine di attingere acqua calda dal sottosuolo per sfruttarne il potenziale energetico in superficie e reiniettarlo nel sottosuolo. Inoltre è stato realizzato un impianto di produzione di energia elettrica. seguito dalla conclusione questo progetto, sono stati sospesi anche tre progetti geotermici nell'area metropolitana di Strasburgo". A. La Rete nazionale di controllo sismico (Rénass) classifica "indotte" alcune recenti scosse Il primo cittadino di Acquapendente, Angelo Ghirassini -tit\_



## La neve non dà tregua Scuole chiuse, danni e 4 mila senza luce = La neve non dà tregua In 4 mila senza luce, scuole chiuse e danni

*Lucchesia e Pistoiese sommerse. Tende per i volontari*

[Simone Dinelli]

EMERGENZA SULLA MONTAGNA PISTOIESE E IN GARFAGNANA La neve non dà tregua Scuole chiuse, danni e 4 mila senza luce á pagina 8 Dinelli Maltempo Un'altra giornata critica. Il presidente Giani: Stato di emergenza regional La neve non dà tregua In 4 mila senza luce, scuole chiuse e danni Lucchesia e Pistoiese sommerse. Tende per i volontari Oltre 5 mila utenze senza corrente elettrica, strade chiuse, disagi alla circolazione ferroviaria, alberi caduti, la sede della Misericordia dell'Abetone che è stata liberata dalla neve solo dopo ore di lavoro e rientro a scuola posticipato a lunedì u per migliaia di alunni. È il bilancio di un'altra giornata, quella di ieri, molto complicata dal punto meteorologico per la Toscana, soprattutto nelle province di Lucca e Pistoia, bersagliate da un nuova e abbondante nevicata. Le Misericordie sono in azione sulla montagna Pistoiese, dove la situazione resta critica. Oggi è previsto l'arrivo di altri volontari e ieri sera è stata montata a Casotti di Cutigliano la struttura della segreteria attraverso la quale le nuove squadre potranno essere incorporate nella colonna di protezione civile regionale. Ma il maltempo ha interessato tutta la regione, dalle vette dell'Alta Garfagnana, del Pistoiese, dell'Amiata fino a quote pianeggianti arrivando a imbiancare anche le spiagge della Versilia. E l'allerta non finisce qua: la Regione Toscana ha infatti prorogato a oggi lo stato di vigilanza con il presidente Eugenio Giani, che ha effettuato un sopralluogo nella Valle del Serchio, che ha annunciato che dichiarerà lo stato di emergenza regionale. La neve continua a non dare tregua e il crollo di alberi e piante appesantiti ha causato come accaduto a Capodanno gravi danni ai cavi della corrente elettrica, con conseguenti black out a catena. Più di 4 mila le utenze rimaste al buio in provincia di Lucca, un migliaio in quella di Pistoia. Super lavoro per E-Distribuzione, società del gruppo Enel, che ha messo in campo più di 100 uomini e 30 mezzi per risolvere la situazione. Tante le scuole chiuse fino a lunedì n: in Media Valle e Garfagnana, per la Lucchesia, e nei paesi montani e collinari del Comune di Hstoa. E Coldiretti lancia l'allarme per le condizioni di salute di bovini, pecore e capre. Simone Dinelli Secondo il Lamma sono previste nevicate e temperature rigide almeno fino a domenica prossima Imbiancati La sede della Misericordia dell'Abetone. i volontari hanno impiegato ore a spalare. A in strai a neve in Versilia -tit\_org- La neve non dà tregua Scuole chiuse, danni e 4 mila senza luce La neve non dà tregua In 4 mila senza luce, scuole chiuse e danni

## **Croazia nuova e forte scossa di terremoto**

[Redazione]

**CROAZIA NUOVA E FORTE SCOSSA DI TERREMOTO** Il terremoto non dà pace alla Croazia, colpita a fine anno da un violento sisma di magnitudo 6.4. Dopo uno sciame sismico che non si è mai arrestato dalla scossa distruttiva del 29 dicembre, e nel pieno delle operazioni di soccorso, un nuovo forte terremoto valutato inizialmente 5.3 e poi corretto a 5.0 si è infatti registrato nel pomeriggio intorno alle 18 (stessa ora italiana) sempre nella zona di Petrinja, la cittadina a una cinquantina di km a sudest di Zagabria rimasta semidistrutta dopo il sisma di fine anno, il cui bilancio è stato di sette morti, una trentina di feriti e ingenti danni materiali. Le notizie giunte finora parlano di ulteriori danni materiali a diversi edifici, ma di nessuna nuova vittima. Durato una decina di secondi, il sisma è stato avvertito chiaramente anche nella capitale Zagabria. -tit\_org-

**Berceto Una task force per contenere la frana**

*Apprensione per il possibile sbarramento del Baganza: si potrebbe formare una diga e innescare un' ondata di piena nelle zone a valle*

[Valentino Straser]

Apprensione per il possibile sbarramento del Baganza: si potrebbe formare una diga e innescare un'ondata di piena nelle zone a valle VALENTINO STRASER BtRCETO Continuano i momenti di apprensione a Molino di Vaccarezza per la riattivazione della frana, con piano di scorrimento superficiale, che ieri mattina ha ridotto l'alveo del torrente Baganza a soli due metri, minacciandone lo sbarramento. In caso di evoluzione del momento franoso si potrebbe formare una diga e innescare un'ondata di piena nelle zone immediatamente a valle mettendo in pericolo non solo la Vaccarezza ma anche Tavolana, in comune di Calestano e altre località della Val Baganza. Ieri mattina sono proseguiti i monitoraggi con il coordinamento di Gabriele Alifracò, dirigente della Regione Emilia-Romagna, con interventi di diramazione delle acque sul corpo della frana con la creazione di canali di scolo, e interventi nell'alveo del torrente per evitare l'occlusione, effettuati a cura della ditta Giacomo Vignali. Monitoraggi continui sono attuati anche dal gruppo comunale della protezione civile, guidato da Fabio Cavazzini, a cura di Gianni Armani con altri volontari. Una emergenza scattata immediatamente, grazie allo stretto contatto fra il consigliere regionale Matteo Daffadà, il sindaco Lucchi e l'ufficio tecnico di Berceto, Gabriele Alifracò e l'Assessore regionale Irene Friólo, dove la Regione ha destinato 100 mila euro per la somma urgenza. Il movimento franoso sta minacciando anche una azienda agricola situata a ridosso del movimento franoso ma, al momento, non è stata emessa l'ordinanza di evacuazione da parte del sindaco Lucchi. La task force è stata costituita l'altro ieri, in un incontro, richiesto dell'Assessore regionale alla Protezione civile, Irene Friólo, alla presenza del Prefetto di Parma Antonio Garufi, del Direttore dell'Agenzia regionale Rita Nicolini e il sindaco di Berceto Luigi Lucchi. Il calo delle temperature dei prossimi giorni, previste al di sotto dello zero, dovrebbe concedere una temporanea tregua all'emergenza. Fra le incognite in gioco ci potrebbe essere anche la stabilità della frana storica di Casaselvatica che si origina nel versante opposto. Dipenderà dall'evoluzione del corpo franoso, ha sottolineato Daffadà, ma stiamo cercando soluzioni urgenti al problema del dissesto. Questa mattina, intanto, sono attesi nuovi mezzi meccanici per far fronte all'emergenza. DISSESTO La frana fa paura: una task force al lavoro per cercare di fermarla in tempo. SaSF 5 7 \_\_\_\_ i -tit\_org-

**Maltempo e disagi Interventi di pulizia e messa in sicurezza delle strade**

*Il fatto Matarazzo: garantire la protezione dei cittadini rappresenta l'obiettivo primario del mio assessorato e dell'amministrazione condivide questa impostazione*

[Francesca Iannello]

Il fatto Matarazzo: garantire la protezione dei cittadini rappresenta l'obiettivo primario del mio assessorato e dell'amministrazione condivide questa impostazione. FRANCESCA IANNELLO All'indomani della fine delle festività natalizie, che sono state caratterizzate da maltempo e violenti nubifragi che hanno coinvolto tutto il sud pontino, l'assessore alla sicurezza e ai rifiuti Raffaele Matarazzo ha voluto fare il punto della situazione sui disagi di questi giorni. Per l'assessore infatti, il merito di essere riusciti a mantenere in ordine la città senza troppi disagi, è stato sicuramente quello della Protezione Civile che, in collaborazione con la Polizia Municipale, sono riusciti a gestire le situazioni più critiche intervenendo puntualmente. La sicurezza dei cittadini rappresenta l'obiettivo primario del mio assessorato e dell'amministrazione tutta che lo condivide con me - ha spiegato Matarazzo - e i meriti di aver gestito alcuni disagi che si sono verificati a causa del maltempo, sono sicuramente della protezione civile che come al solito è sempre presente. Non dimentichiamo infatti, di comesi sia attivata nello svuotamento dei canali a Sant'Agostino in collaborazione con la Polizia Locale. Possiamo dire che Gaeta è riuscita a fronteggiare i potenziali disagi. L'assessore è poi passato a ricordare l'impegno che gli impiegati della ditta Del Prete, deposta alla raccolta dei rifiuti solidi, ha provveduto a lavorare anche durante i giorni festivi a differenziare tanti altri comuni della zona: il servizio di raccolta rifiuti non ha subito alterazioni. È stata infatti raccolta l'indifferenziata anche nei giorni di punta di Capodanno e Natale. Tutto questo non è scontato in tutte le parti d'Italia, non soffermiamoci solo sulle segnalazioni di ciò che non va o fossilizzarci su polemiche sterili, cerchiamo invece di avere un atteggiamento costruttivo e di concentrarci soprattutto nel valorizzare il buono e tutto ciò che va bene. E tra le cose che vanno bene Raffaele Matarazzo ha sicuramente inserito la gestione della pulizia di strade, caditoie e tombini, ribadendo come nonostante le forti piogge, la viabilità non ne abbia risentito in nessun quartiere della città: Non si è allagato nulla, nonostante i nubifragi che in queste settimane hanno continuato a imperversare sul nostro Golfo, tombini e caditoie hanno tenuto e di questo va dato merito a chi ha lavorato affinché si realizzasse. La pulizia di tombini e caditoie è sempre stato argomento di discussione anche in occasione di più consigli comunali in cui, l'opposizione, premeva affinché venisse fatto un lavoro certosino e non venisse lasciato nulla al caso. Ad oggi, come ha affermato anche l'assessore, la promessa è stata mantenuta. Tra i lavori che stanno mettendo in campo, anche la pulizia delle caditoie e dei tombini Raffaele Matarazzo Assessore. I meriti sono sicuramente della protezione civile che come al solito è sempre presente -tit\_org-

## Diversi allagamenti nella zona di Pulcherini

[G.c.]

Diversi allagamenti nella zona di Pulcherini In Via Fondale le forti precipitazioni hanno reso impraticabile la strada provinciale, mentre in Via Peroni si è allagata una stf Il maltempo ha creato non pochi problemi nel Comune di Minturno e in particolare nella zona di Fulcherini. In Via Fondale le forti precipitazioni hanno reso impraticabile la strada provinciale, mentre in Via Peroni l'acqua, fuoriuscita dal canale della strada provinciale ha allagato una stalla, creando disagi e difficoltà al bestiame. Situazioni che, secondo gli abitanti della zona, dovrebbero vedere l'intervento degli enti preposti. In particolare la pianura Fondale di Pulcherini si è allagata, così come la strada provinciale, che è impercorribile e senza segnalazione alcuna. Tanto lavoro anche per gli uomini della Protezione Civile, i quali l'altro giorno sono stati impegnati a Scauri e Tremensuoli, in quanto si erano allagati alcuni scantinati. Insieme a loro hanno operato anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Castelforte. Problemi anche in via Peccennone per un palo della linea telefonica pericolante e massima attenzione sulla piena del fiume Garigliano, che è proprio ai limiti. In qualche punto gli argini hanno ceduto, ma la riduzione delle precipitazioni di ieri, ha migliorato la situazione. L'attenzione è massima e la Protezione Civile continua a monitorare. G.C. L'Aniadei Carabinieri ' L.....: fa -tit\_org-

## **Tanta neve, nessuno sugli sci Abbiamo già perso il 70 per cento del fatturato**

[Sonia Paglia]

LA MONTAGNA IN CRISI ROCCARASÙ I fiocchi bianchi, hanno ridato fiducia, ma l'accesso agli impianti di risalita, per gli sciatori amatoriali, come da ordinanza firmata dal ministro, Roberto Speranza è slittata al 18 gennaio. Un periodo, forse utile, per consentire agli impiantisti di adattarsi alle nuove regole anti contagio, che sono subordinate all'adozione di apposite linee guida. Recuperando, così, anche se in parte, la stagione invernale compromessa, optando per le settimane bianche di febbraio, il Carnevale e la Pasqua. Chiaramente tutto dipenderà dall'andamento della pandemia, dall'indice dei contagi, che potrebbero determinare il cambio di colore delle varie regioni. Per l'imprenditore di Roccaraso, Alberto Colecchi, la possibile riapertura del 18 gennaio, presenta molti punti interrogativi. Con il cambio di colore delle regioni Campania e Abruzzo, qualora si presentasse l'aumento di casi di Covid-19, si rischia la non ripartenza dell'economia del comprensorio- afferma Colecchi -. Circa il 65% del fatturato è perso, considerando le festività natalizie fino al 18 gennaio. Resta un 30%, che potrebbe arrivare a febbraio e marzo, fino al 19, quando in genere, viene chiusa la stagione. Roccaraso, ha perso un volume di affari che ammonta a circa 10 milioni di euro, tra strutture alberghiere, negozi, ristoranti, bar e impianti sciistici. Possiamo dire, dunque, che la stagione è del tutto persa e all'attualità, non è possibile programmare. PICCOLI CENTRI Del resto sono proprio i piccoli centri che vivono esclusivamente di turismo, soprattutto invernale, a risentire maggiormente del danno economico. Pagano, in un certo senso, gli assembramenti incontrollati di cittadini nei grandi centri commerciali, che creano una catena di contaminazioni, e riportano, così, il rischio, a livelli alti. Sarebbe opportuna una differenziazione tra la condizione di vita dei piccoli paesi, dove si vive ben distanziati e le grandi metropoli, dove contrariamente, non sempre vengono rispettate le norme, conclude Alberto Colecchi. In un momento in cui, purtroppo, non è consentito sciare, la neve, scesa abbondantemente, ha colorato di bianco il comprensorio sciistico, Aremogna-Pizzalto-Montepatello, raggiungendo, in quota, oltre due metri di altezza. Le continue escursioni termiche, hanno aumentato il pericolo di distacchi improvvisi di masse nevose dai pendii. Per questo motivo, il sindaco, Francesco Di Donato, sentito il parere del valangologo, Margadonna Bonaventura, e su segnalazione della Protezione Civile regionale Abruzzo, con ordinanza ha vietato la pratica dello sci fuori pista, fino al 10 gennaio. Anche nella capitale del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, a Pescasseroli, il manto bianco ha coperto gli impianti Monte Coste delle Vitelle. La Scuola italiana sci del centro montano, si dice fiduciosa circa la ripartenza a regime della stagione, attivandosi con la promozione. Dopo l'ultima ordinanza firmata dal ministro Speranza, possiamo dire che la data di apertura è vicina- si legge nella nota- la scuola italiana sci è munita di tutte le precauzioni necessarie. Tutti i locali della Scuola di sci e rispettivi noleggi, vengono costantemente igienizzati. In prossimità di tutte le entrate ai locali sono presenti dispenser per la sanificazione delle mani e tutte le postazioni di vendita sono dotate di un vetro protettivo. Tutto il personale viene costantemente informato sulle attuali misure Covid -19 durante la formazione interna e indossano protezioni per bocca e naso. Sonia PagliaRIPROCL1210NE RISERVATA SI SPERA ORA NELLA DATA DEL DICHIOTTO GENNAIO PER SALVARE ALMENO LA PARTE FINALE DELLA STAGIONE BIANCA SFUMATI DIECI MILIONI La Scuola sci di Pescasseroli '. - - Piste imbiancate ma ancora nessun sciatore -tit\_org-

## Stazione Fs, chiusa di notte di giorno rifugio dei clochard = Stazione Fs, i clochard si riparano fino alle 22

> A quell'ora la sala d'aspetto viene chiusa Altri problemi nello scalo: quando piove e i senzatetto vanno in cerca di altri rifugi il sottopasso si allaga e mancano i display

[Emanuele Rossi]

Ladispoli Stazione Fs, chiusa di notte di giorno rifugio dei clochard Stazione Fs, i clochard si riparano fino alle 22 >A quell'ora la sala d'aspetto viene chiusa ^Altri problemi nello scalo: quando piove e i senzatetto vanno in cerca di altri rifugi il sottopasso si allaga e mancano i display. I senzatetto restano fino alle 22 nella sala d'aspetto: lamenti dei pendolari. Gli altri problemi: il sottopasso si allaga, mancano sia display che telecamere. Rossi a pag. 41 LADISPOLI. Cartoni e delle coperte lunghe per proteggersi dal freddo e dalla pioggia. A fianco buste con indumenti, generi alimentari e bottiglie di birra vuote. La sala d'attesa della stazione di Ladispoli toma a ospitare i clochard come fosse un centro di accoglienza improvvisato. Senza un edificio idoneo, i locali dello scalo ferroviario si trasformano in un luogo ideale dove potersi riparare dai violenti acquazzoni, dalla grandine venuta, giù nell'ultimo periodo e dal freddo. I pendolari neanche ci fanno più caso quando entrano dalla porta principale per recarsi sui binari. Nel mese di dicembre, però, alcuni passeggeri avevano protestato, così come i titolari del bar, chiedendo soluzioni drastiche per evitare il degrado quotidiano. E il delegato comunale ladispolano ai Rapporti con Rfi, Giovanni Ardita, a seguito delle lamenti, si era attivato, pretendendo dai vertici delle Ferrovie delle contromisure immediate. Detto, fatto. Alle 22 la stazione chiude l'ingresso e i senzatetto si sono presto adeguati, occupando la sala non più di notte ma durante il giorno, fino a quando possono naturalmente. Poi tornano a brancolare nel buio alla ricerca di prefabbricati abbandonati anche se il più delle volte sono costretti a raggiungere le sponde dei fossi sotto al ponte, subendo il gelo e l'umidità. Una vera emergenza in città, quella dei senza fissa dimora che non è stata ancora risolta dalle istituzioni locali e regionali e neanche dalla Chiesa. L'AMMODERNAMENTO. Nel frattempo, l'ammodernamento dello scalo di Ladispoli-Cerveteri prosegue senza sosta. Anche se in realtà il maltempo ha complicato non poco la situazione. Martedì scorso il sottopassaggio si è completamente allagato a causa del nubifragio. Sono dovuti intervenire i volontari della Protezione civile La Fenice per offrire il loro contributo aspirando con delle pompe l'acqua dagli ascensori inutilizzabili dai portatori d'handicap. Disagi anche per i pedoni che per diverso tempo non hanno potuto raggiungere il corso principale viale Italia in attesa del "seaforo verde". In generale, il cantiere non è ultimato. Sui binari non sono stati montati i display. Da tempo attendiamo che vengano installati i monitor - segnala Giorgia, operatrice sanitaria di Ladispoli - per capire se i treni siano puntuali o se viaggino con un ritardo. A volte non si sente nemmeno la voce dall'altoparlante. Mancano ancora gli impianti di videosorveglianza. Li richiediamo continuamente - critica il consigliere comunale di Palazzo Falcone, Giovanni Ardita - le telecamere sarebbero necessarie perché sono utili agli investigatori nei casi di cronaca, ma nello stesso tempo si rivelano fondamentali per prevenire anche atti vandalici. Sinceramente non riusciamo a comprendere perché al contrario siano state installate nello scalo di Marina di Cerveteri, mentre a Ladispoli no. Eppure il finanziamento supera i 10 milioni di euro qui alla stazione. LA SICUREZZA. Passi avanti riguardo ad altri aspetti legati alla sicurezza. Tra i binari 2 e 3 sono state realizzate le barriere anti-attraversamento sulle rotaie. Un atto dovuto per il malcostume diffuso di centinaia e centinaia di cittadini che soprattutto nelle ore serali, al rientro dalla Capitale, preferiscono oltrepassare pericolosamente le rotaie guadagnando qualche minuto piuttosto che scendere i gradini del sottopasso. Al binario I però il problema resta. Non essendo doppio - spiega sempre Ardita - Rete ferroviaria italiana non può intervenire in questo caso, altrimenti i convogli non passerebbero più. Ecco perché a mio avviso occorrerebbero dei controlli più assidui della Polizia ferroviaria per multare i pendolari indisciplinati. Emanuele Rossi

Î) RIPRODUZIONE RISERVATA IL DELEGATO ARDITA LAMENTA L'ASSENZA DELLE TELECAMERE: SAREBBERO UTILI CONTRO

I TEPPISTI E I DELINQUENTI IN COMPENSO RFI HA PROWEOUTO A INSTALLARE LE BARRIERE ÁÍÔÉ  
ATTRAVERSAMENTO TRA I BINARI 2 E 3 A sinistra un clochard dorme durante le ore diurne nella sala d'aspetto  
della stazione Fs. Sopra Protezione civile impegnata a togliere l'acqua dal sottopassaggio -tit\_org- Stazione Fs,  
chiusa di notte di giorno rifugio dei clochard Stazione Fs, i clochard si riparano fino alle 22



## Marina, partita la richiesta di calamità = Marina, danni per centinaia di migliaia di euro

[Giulia Amato]

Maltempo. Il Comune stima danni per centinaia di migliaia di euro Marina, partita la richiesta di calamità Marina, danni per centinaia di migliaia di euro spiaggia della Marina devastata dalle ultime mareggiate: il Comune ha effettuato la stima dei danni, che ammonta a centinaia di migliaia di euro, e inviato la richiesta di calamità alla Regione Amato a pag. 39 ALTEMPO Marina devastata dalle ultime mareggiate, la giunta comunale, come annunciato, ha inviato alla Regione la richiesta di stato di calamità. La stima dei danni è di diverse centinaia di migliaia di euro. È la seconda richiesta che Pazzo del Pincio avanza in meno di tre anni e ogni mareggiata si cumulano i danni. L'ultima, registrata il 28 dicembre scorso, ha nuovamente "inghiottito" la spiaggia cittadina portando a riva detriti, sassi e rifiuti ogni genere, che da giorni fanno bella mostra di loro sull'arenile. La violenza del mare, unita a quella del vento, ha raggiunto anche la passeggiata, sulla quale sono stati scagliati enormi sassi che con la loro forza hanno fatto saltare molte parti di pavimentazione. Anche il parco, che da poco è stato inaugurato e dedicato alla memoria del bomber avio Gagliardini, è uscito dalla tempesta con ingenti danni. Soprattutto la pavimentazione in asfalto ne ha risentito e in alcuni punti le raffiche di vento hanno staccato e trascinato via mattonelle disseminandole in ogni parte. Le crepe lungo il molo dell'anfiteatro e del camminamento adiacente si sono allungate lungo tutta la struttura, rendendo l'intera area impraticabile e pericolosa. Insomma, un vero e proprio disastro, che non ha risparmiato nemmeno le palme e le altre essenze arboree che decorano la passeggiata. Nei giorni scorsi, i tecnici comunali sono tornati INVIATA DAL COMUNE ALLA REGIONE LA RICHIESTA DI STATO DI CALAMITÀ DOPO LE FORTI MAREGGIATE DEI GIORNI SCORSI sul lungomare per fare il punto della situazione e stilare l'elenco dei lavori necessari per rendere l'area agibile. Il documento è stato sottoposto alla giunta, che nella giornata di martedì ha dato il via libera e inviato la richiesta alla Regione per poter accedere al fondo per il risarcimento dei danni provocati da eventi meteorologici avversi. Questi eventi meteorologici così - ha commentato l'assessor all'Ambiente, Manuel Ma - si verificano sempre più frequentemente e con intensità sempre maggiore. Stiamo valutando la possibilità di inserire in un apposito capitolo di bilancio per far fronte ai danni causati dalla violenza di questi eventi atmosferici. In attesa e nella speranza che la Regione riconosca lo stato di calamità per la Marina, il Comune si preoccupa di portare via i rifiuti ingombranti, i sassi e ripristinare un minimo di sicurezza lungo la passeggiata e i camminamenti a ridosso dell'arenile. Intanto, nelle prossime settimane e tempo permettendo, dovrebbero iniziare i lavori per il ripristino dell'anfiteatro, distrutto da alcuni anni. La gara d'appalto è affidata e la ditta aggiudicata; a breve potrà dare il via al cantiere che prevede due step. Il primo intervento sono stanziati 700 mila euro, destinati proprio grazie al riconoscimento dello stato di calamità chiesta nel 2017. Giulia Ai RIPRODURRE Tamponi molecolari anche dai 1 a. I detriti che hanno coperto la spiaggia della Marina Tamponi molecolari anche dai 1 a. -tit\_org- Marina, partita la richiesta di calamità Marina, danni per centinaia di migliaia di euro

## **Frana nel centro storico, disposto sgombero per cinque famiglie**

[Redazione]

Frana nel centro storico, disposto sgombero per cinque famiglie  
TORRICE Ordinanza di sgombero per cinque famiglie in piazza dell'Ammasso nel centro storico a Torrice dove l'altro ieri si è verificato il crollo di un muro di circa otto metri, un muro che ha oltre cento anni e realizzato con sassi di tufo. Le abitazioni interessate dal cedimento sono state evacuate in quanto potrebbe verificarsi una ulteriore frana. Alcune abitazioni sovrastanti avrebbero riportato lesioni alle fondamenta. A causare il crollo del muro sono state le abbondanti piogge degli ultimi giorni. Ieri mattina sul luogo della frana sono intervenuti il tecnico comunale geometra Ezio Orologio e l'ex ingegnere capo della Provincia, oggi consulente, Antonio Trento. Al momento si attende la relazione effettuata dai vigili del fuoco sullo stato dei luoghi. Nel crollo sono state travolte dai quattro auto completamente ricoperte dai detriti. I vigili del fuoco hanno provveduto a transennare l'intera zona. IL PRECEDENTE L'area non è nuova a problemi di dissesto idrogeologico. Oltre quindici anni fa si è verificato un caso analogo, un altro crollo nel lato opposto del muro. Il Comune, dopo alcuni anni per realizzare il parcheggio sottostante, ha ricostruito quella parte di muro crollato antistante la chiesa di San Lorenzo. Adesso è crollata la parte opposta vicina alle abitazioni del centro storico. Da circa quattro mesi il Comune di Torrice, a causa delle elezioni annullate dal Consiglio di Stato, è stata commissariata. E proprio il commissario prenderà attenta visione delle relazioni tecniche in corso di svolgimento da parte della Protezione Civile e da parte dei vigili del fuoco. Da qui verranno tratte le opportune conclusioni. RIPRODUZIONE RISERVATA La frana nel centro storico di Torrice -tit\_org-

## Stazione Fs, i clochard si riparano fino alle 22

[Emanuele Rossi]

>A quell'ora la sala d'aspetto viene chiusa ^Altri problemi nello scalo: quando piove e i senzatetto vanno in cerca di altri rifugi il sottopasso si allaga e mancano i dispici LADISPOLI Cartoni e delle coperte lunghe per proteggersi dal freddo e dalla pioggia. A fianco buste con indumenti, generi alimentari e bottiglie di birra vuote. La sala d'attesa della stazione di Ladispoli toma a ospitare i clochard come fosse un centro di accoglienza improvvisato. Senza un edificio idoneo, i locali dello scalo ferroviario si trasformano in un luogo ideale dove potersi riparare dai violenti acquazzoni, dalla grandine venuta giù nell'ultimo periodo e dal freddo. I pendolari neanche ci fanno più caso quando entrano dalla porta principale per recarsi sui binari. Nel mese di dicembre, però, alcuni passeggeri avevano protestato, così come i titolari del bar, chiedendo soluzioni drastiche per evitare il degrado quotidiano. E il delegato comunale ladispolano ai Rapporti con Rfi, Giovanni Ardita, a seguito delle lamentele, si era attivato, pretendendo dai vertici delle Ferrovie delle contromisure immediate. Detto, fatto. Alle 22 la stazione chiude l'ingresso e i senzatetto si sono presto adeguati, occupando la sala non più di notte ma durante il giorno, fino a quando possono naturalmente. Poi tornano a brancolare nel buio alla ricerca di prefabbricati abbandonati anche se il più delle volte sono costretti a raggiungere le sponde dei fossi sotto al ponte, subendo il gelo e l'umidità. Una vera emergenza in città, quella dei senza fissa dimora che non è stata ancora risolta dalle istituzioni locali e regionali e neanche dalla Chiesa. L'AMMODERNAMENTO Nel frattempo, l'ammodernamento dello scalo di Ladispoli-Cerveteri prosegue senza sosta. Anche se in realtà il maltempo ha complicato non poco la situazione. Martedì scorso il sottopassaggio si è completamente allagato a causa del nubifragio. Sono dovuti intervenire i volontari della Protezione civile La Fenice per offrire il loro contributo aspirando con delle pompe l'acqua dagli ascensori inutilizzabili dai portatori d'handicap. Disagi anche per i pedoni che per diverso tempo non hanno potuto raggiungere il corso principale viale Italia in attesa del "seaforo verde". In generale, il cantiere non è ultimato. Sui binari non sono stati montati i display. Da tempo attendiamo che vengano installati i monitor - segnala Giorgia, operatrice sanitaria di Ladispoli - per capire se i treni siano puntuali o se viaggino con un ritardo. A volte non si sente nemmeno la voce dall'altoparlante. Mancano ancora gli impianti di videosorveglianza. Li richiediamo continuamente - critica il consigliere comunale di Palazzo Falcone, Giovanni Ardita - le telecamere sarebbero d'uso e cessano perché sono utili agli investigatori nei casi di cronaca, ma nello stesso tempo si rivelano fondamentali per prevenire anche atti vandalici. Sinceramente non riusciamo a comprendere perché al contrario siano state installate nello scalo di Marina di Cerveteri, mentre a Ladispoli no. Eppure il finanziamento supera i 10 milioni di euro qui alla stazione. LA SICUREZZA Passi in avanti riguardo ad altri aspetti legati alla sicurezza. Tra i binari 2 e 3 sono state realizzate le barriere a nti-attra versamento sulle rotaie. Un atto dovuto per il malcostume diffuso di centinaia e centinaia di cittadini che soprattutto nelle ore serali, al rientro dalla Capitale, preferiscono oltrepassare pericolosamente le rotaie guadagnando qualche minuto piuttosto che scendere i gradini del sottopasso. Al binario 1 però il problema resta. Non essendo doppio - spiega sempre Ardita - Rete ferroviaria italiana non può intervenire in questo caso, altrimenti i convogli non passerebbero più. Ecco perché a mio avviso occorrerebbero dei controlli più assidui della Polizia ferroviaria per multare i pendolari indisciplinati. Em an uè le Rossi Î) RIPRODUZIONE RISERVATA IN COMPENSO RFI HA PROWEDUTO A INSTALLARE LE BARRIERE ÁÍÔÉ ATTRAVERSAMENTO TRA I BINARI 2 E 3 IL DELEGATO ARD

ITA LAMENTA L'ASSENZA DELLE TELECAMERE: SAREBBERO UTILI CONTRO I TEPPISTI E I DELINQUENTI A sinistra un clochard dorme durante le ore diurne nella sala d'aspetto della stazione Fs. Sopra Protezione civile impegnata a togliere l'acqua dal sottopassaggio -tit\_org-

## **Smottamento a colle Obito strada chiusa e traffico il tilt**

[Lucilla Piccioni]

Smottamento a colle Obito strada chiusa e traffico il tilt ^All'alba di ieri il terreno ha ceduto ^Disagi per la viabilità diretta al Santa Maria abbattendo anche un palo della luce e per gli abitanti di Campomicciolo e Matteo LA QUESTIONE Il palo della luce è stato scaraventato a pochi metri dalle abitazioni che costeggiano via Giandimartalo di Vitalone, la strada che da ponte Garibaldi porta dritto all'ospedale, una gran parte della scarpata che costeggia l'arteria cittadina, prima della rotonda del Santa Maria, è franata ed ha invaso la carreggiata. La terra ha abbattuto la rete di protezione, che è stata messa da poco per i lavori di consolidamento, si è portata dietro quella sorta di stoffa che avrebbe dovuto funzionare da protezione ed ha travolto anche un palo dell'illuminazione pubblica, Colpa delle piogge insistenti di questi giorni? Colpa del disboscamento che si sarebbe reso necessario per mettere in sicurezza la scarpata stessa e creare il passaggio pedonale e la pista ciclabile? Comunque è andata bene, per fortuna la frana è avvenuta in un orario in cui nessuno si trovava lungo la strada di solito molto frequentata anche perché è quella che dal centro cittadino porta all'ospedale San Maria in maniera rapida. Lo smottamento del terreno si è verificato intorno alle quattro di ieri mattina sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia locale e la protezione civile. Via Giandimartalo Di Vitalone è stata transennata e chiusa al traffico. Un provvedimento che creerà non pochi disagi agli abitanti del quartiere Matteotti e Campomicciolo e a tutti coloro che si devono recare in Ospedale; l'alternativa per raggiungere il Santa Maria è passare per viale Trieste strada su cui si affacciano anche due scuole, Il Metelli ed il Casagrande-Cesi. Lo smottamento del terreno in via Giandimartalo di Vitalone non è roba nuova, ma risale a prima dei lavori per la messa in sicurezza della scarpata sovrastante. Cinque anni fa un grosso masso si era staccato dalla scarpata ed aveva invaso la strada che, in quell'occasione, fu chiusa per più di una ventina di giorni. C'è stato poi il progetto di messa in sicurezza dell'intera area, parcheggio del nosocomio temano e scarpata di via Vitalone, finanziato dall'azienda ospedaliera di Terni che ha previsto il taglio di 61 alberi, 48 pini e 13 cedri, perché ritenuti in condizioni poco sicure. Al loro posto saranno piantati 100 nuovi alberi. L'iniziativa ha mandato su tutte le furie la sezione ternana di Legambiente che non avrebbe ritenuto necessario il taglio dei 61 alberi perché convinti che si sarebbero potuti salvare. Anche la scelta dei nuovi 100 da mettere a dimora non è piaciuta perché è stato detto che le specie scelte non sono adatte ad abbattere le polveri sottili. Intanto bisognerà liberare la strada dalla frana di ieri e stabilire una viabilità alternata per permettere i lavori di sistemazione della scarpata. Lucilla Piccioni, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Alluvione dell'8 giugno, ecco come saranno divisi i fondi

[Francesca Tomassini]

Alluvione dell'8 giugno, ecco come saranno divisi i fondi MALTEMPO Cinquecento mila euro per far fronte ai danni dell'alluvione e che lo scorso 8 giugno ha messo in ginocchio ben quattro comuni del comprensorio am e riño. Sono i soldi della Regione Umbria che, con la delibera numero 1335 del 31/12/2020, ha ratificato l'impiego e la distribuzione dei fondi fra i vari comuni che saranno così ripartiti. Acquasparta 95.270,61 euro, Amelia 65.000, Avigliano Umbro 223.080,84 euro, Montecastrilli 116.648,55 euro. A seguito della delibera - precisa il sindaco di Avigliano Luciano Conti - mi sono attivato immediatamente e ho avuto ulteriori contatti telefonici con gli uffici regionali durante i quali ho ricevuto rassicurazione che, oltre alla cifra indicata nel documento, il mio Comune riceverà ulteriori fondi per il ripristino integrale del tratto di mura crollate nel centro storico e qualcosa per il centro servizi di Vocabolo Rena. Dovrei ricevere documenti ufficiali nel corso delle prossime settimane. A fronte di queste precisazioni - commenta Conti - posso dire di ritenermi in buona parte soddisfatto. Accanto agli interventi maggiori, sono stati pianificati lavori sulla strada del Furioso, del Ciriolo e delle Bandite nella frazione di Sismano una delle più colpite dagli eventi franosi che all'epoca avevano isolato Finterò abitato per diversi giorni. La grande incognita - prosegue Conti - sono i privati. Sono preoccupato per i tanti imprenditori duramente colpiti dalla violenza del fango e dell'acqua che in quella giornata disgraziata hanno letteralmente sommerso mezzi, macchinari, merci, per tutti i professionisti che per riprendere a lavorare hanno dovuto cavarsela da soli. Mi rendo conto che la procedura di verifica stima dei danni in questi casi è più complessa e delicata ma mi auguro che possano prima o poi ricevere un aiuto a risollevarsi. Cauti ottimismo sugli aiuti ricevuti arriva anche da Montecastrilli. Sono contento che sia stato finanziato il ripristino del campo sportivo di Castel Dell'Aquila (con un importo di 110.429,18 euro ndr) - ha dichiarato il sindaco Fabio Angelucci - con questa cifra penso che riusciremo a riquadrificare l'impianto. Mi auguro che per il prossimo anno - precisa - la Regione riesca a trovare ulteriori fondi per portare avanti i lavori di ripristino e bonifica di altre aree colpite. In particolare il riferimento è alle tante strade minori che attraversano il Comune, incluse quelle sterrate, che in seguito alla violenza dell'alluvione nel giro di poche ore si sono trasformate in veri e propri torrenti in piena. Per quanto riguarda Amelia, la quasi totalità dei fondi previsti ad oggi, sarà impiegata nel ripristino e bonifica dei luoghi colpiti dallo straripamento del fosso del Rio Grande, mentre ad Acquasparta sono in programma interventi di messa in sicurezza dell'area polivalente nel Parco Amerino e della sede stradale delle vie comunali nel capoluogo e frazioni. **FRANCESE TOASSII IN ARRIVO DALLA REGIONE MEZZO MILIONE DI EURO SARÀ RIFATTO ANCHE IL CAMPO SPORTIVO DI CASTEL DELL'AQUILA** Un'immagine dell'alluvione dell'8 giugno scorso -tit\_0rg- Alluvione dell'8 giugno, ecco come saranno divisi i fondi

## Neve, il giorno più lungo Massima attenzione

[Redazione]

VALLE DEL SERCHIO L'emergenza maltempo Il governatore della Regione Giani e il senatore Marcucci hanno visitato i territori più colpiti dalle nevicate: Garantiamo impegno e presenza A manifestare vicinanza ai territori della Valle del Serchio colpiti dalla grave emergenza neve, nella mattinata di ieri, come anticipato dalla Nazione, è giunto il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Per lui, un primo passaggio a Barga, dove ha incontrato il sindaco, Caterina Campani, e l'assessore comunale alla Protezione civile, Pietro Onesti, per un prima visione della situazione in atto. Via, poi, verso Casteinuovo di Garfagnana per un incontro con i sindaci della Valle e fare il punto sullo stato dell'arte, studiando soluzioni condivise per favorire una migliore risposta alle emergenze territoriali. Tra tutti disagi patiti dai residenti, a emergere sono stati soprattutto quelli legati ai gravi disservizi sull'erogazione dell'energia elettrica e della telefonia, con migliaia di utenti al freddo, senza illuminazione e privi della possibilità di comunicare con l'esterno. Nel concordare con la necessità di rivedere punti normativi che di fatto impediscono il controllo dei versanti alberati a lato delle strade, la cui caduta ha provocato tanti danni, con maggiore libertà di azione e con oneri condivisi tra più enti, il presidente ha rafforzato la volontà espressa anche dal senatore Andrea Marcucci nei giorni scorsi. Con Giani e Marcucci, presenti all'incontro anche il presidente della Provincia di Lucca Luca Menesini, l'assessore e il consigliere regionali, rispettivamente Stefano Baccelli e Mario Puppa. Uniti nel rivendicare la necessità di una manutenzione più attenta da parte dei gestori dei servizi, senza dimenticare il grande impegno degli operatori di E-Distribuzione (Enel) nel difficile ripristino, non ancora concluso. Non è mancato il plauso alle tante forze in campo, incessantemente presenti. Il sistema della protezione civile con l'invio della colonna mobile regionale era già attivo - ha detto Giani - e sono in corso tutte le operazioni di ripristino, grazie allo straordinario lavoro di mezzi, operatori, volontari, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Manteniamo la massima prudenza, mentre noi garantiamo impegno e presenza. Un ringraziamento va ai sindaci, alla Provincia, alla Protezione civile - ha aggiunto l'assessore Baccelli - al lavoro senza sosta per affrontare l'emergenza. Insieme dobbiamo lavorare alla prevenzione, per evitare che si ripresentino situazioni critiche come queste. Fio. Co. è RIPRODUZIONE RISERVATA Il sopralluogo Da sinistra, l'assessore regionale Stefano Baccelli, il presidente della Regione Eugenio Giani, il senatore Andrea Marcucci e la sindaca di Barga Caterina Campani: ieri il Governatore della Toscana ha visitato il territorio di Media vai le e Garfagnana Il simbolo Spettacolo unico a Borgo a Mozzano dove anche il Ponte del Diavolo, uno dei simboli monumentali più famosi e visitati della Valle del Serchio, ieri è stato avvolto dalla fortissima tempesta di neve o In azione Uomini e mezzi del Soccorso Alpino impegnati in questi giorni in diversi interventi sulle strade invase e spesso anche interrotte a causa della neve. Insieme a loro sul territorio sono impegnati numerosi mezzi, operatori, volontari, vigili del fuoco e forze dell'ordine (fotoservizio Borghesi) O Impegno I vigili del fuoco all'opera al "Coi" (Centro operativo intercomunale) per fronteggiare l'emergenza maltempo che da giorni ha intrappolato la Garfagnana nella morsa di neve e gelo. Giorni che sono stati e continuano a essere sicuramente impegnativi su tutto il territorio dal momento che la neve ha provocato non pochi disagi -tit\_org-

## Neve: Disagi e scuole chiuse = Studenti a casa in tutta la Valle del Serchio

*Situazione di massima allerta su tutto il territorio: solo nella giornata di ieri i blackout hanno interessato cinquemila utenze elettriche*

[Fiorella Corti]

VALLE DEL SERCHIO L'emergenza maltempo Studenti a casa in tutta la Valle del Serchio Situazione di massima allerta su tutto il territorio: solo nella giornata di ieri i blackout hanno interessato cinquemila utenze elettriche La prima sensazione di meraviglia, creata anche da una spolverata di neve in luoghi dove questa non è la consuetudine, come a Lucca è stata presto cancellata dalle conseguenze che si sono sviluppate. L'innevamento ieri è, infatti, arrivato a lambire le basse quote della Provincia, continuando comunque a interessare le aree già molto colpite. Un'Epifania fuori norma che rimarrà nella storia, soprattutto per il drammatico epilogo dell'emergenza scaturito dalle nevicate diffuse, che hanno raggiunto giunto sopra i 1500m di altitudine, come nel comune Castiglione di Garfagnana, tra i più colpiti, i due metri. Questo il bilancio in continuo divenire: circa 5000, in serata, le utenze prive di energia elettrica, come comunicato dal presidente della Provincia Menesini, con intere frazioni, anche della Media Valle, al buio. Viabilità in tilt, con strade chiuse al transito per la caduta di decine di alberi, oltre che per le frane nuove o riattivate in molte aree montane. Una linea ferroviaria in grave difficoltà, con l'interruzione della Lucca-Aulla, a causa della presenza di cavi elettrici lungo il percorso, e la cancellazione di diverse corse dalla Garfagnana. Per finire con la sofferta decisione, assunta dai sindaci della Media Valle e Garfagnana, di chiudere le scuole di ogni ordine e grado fino al prossimo lunedì. La prima mossa l'ha fatta il sindaco di Borgo a Mozzano e presidente Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, Patrizio Andreuccetti, che ha annunciato ieri la decisione: Con la previsione di avere strade ghiacciate - ha spiegato - abbiamo deciso di rimandare l'apertura di tutte le scuole nel territorio comunale da oggi. Resteranno chiuse fino all'inizio della prossima settimana. Seguire sono arrivate, poi, le comunicazioni degli altri comuni della Media Valle. Lezioni sospese, quindi, a Barga, Bagni di Lucca, Coreglia Antelminelli e Pescaglia, questi ultimi due Comuni con la chiusura solo per oggi. Mentre chiuse fino a lunedì, tutte le scuole dei Comuni della Garfagnana. I disservizi elettrici hanno interessato alcune frazioni e zone solate nei territori comunali dell'intera Valle: a Careggine, Castiglione, Sillano-Giuncugnano, San Romano, Molazzana, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Bagni di Lucca, Pescaglia e Borgo a Mozzano. La ripresa del servizio, fanno sapere dalla task force di E-Distribuzione, composta da oltre 100 persone, tra tecnici e operativi, e da 30 mezzi speciali, è anche legata alle condizioni di viabilità, che rendono alcuni luoghi di intervento irraggiungibili. Tutte le operazioni avvengono in coordinamento con le Istituzioni regionali e locali, la Prefettura e la Protezione Civile. Fiorella Corti INAZIONE Le squadre del Sast con interventi su ripetitori telefonici e consegna generatori La forte nevicata che ha avvolto la Valle fino ad arrivare anche a basse quote (Foto Borghesi) -tit\_org- Neve: Disagi e scuole chiuse Studenti a casa in tutta la Valle del Serchio

## La storia affiora dai ricordi E il libro racconta il sisma

*Foto e testimonianze dei cittadini che, attraverso la memoria di nonni e parenti, hanno descritto la distruzione che cento anni fa ha generato il terremoto*

[Dino Magistrelli]

CASTELNUOVO Foto e testimonianze dei cittadini che, attraverso la memoria di nonni e parenti/ hanno descritto la distruzione che cento anni fa ha generato il terremoto Quando un libro riesce a dare una sensazione viva di un evento lontano, suscitando turbamenti ed emozioni attraverso le sue immagini e le testimonianze, se non proprio dirette, quelle di nipoti e parenti. Parliamo del volume Il terremoto del 1920. Visioni e memorie delle regioni devastate, 216 pagine, con oltre 200 illustrazioni e fotografie, di cui sono autori Silvano Benedetti, originario di Villa Collemandina, contrammiraglio della Marina in servizio a La Spezia, e Silvio Fioravanti, archeologo di professione e presidente della Pro Loco di Casteinuovo, In attesa della presentazione ufficiale, che si terrà non appena l'emergenza sanitaria lo permetterà, il volume, 25 euro, è disponibile alla Pro Loco di Casteinuovo, tel. 0583.641007. E' un lavoro scritto a due mani - dice Fioravanti - frutto di ricerche d'archivio, con fotografie mie, di Benedetti e fornite gentilmente da tante altre persone. Numerose le testimonianze orali di nipoti e parenti che ci hanno riportato i racconti dei propri cari su quei terribili giorni, come quello di Daniela Fanani di Villa Collemandina sulla scomparsa di una neonata, Fulvia Fanani, fra le braccia della mamma per il crollo della casa, A Roma, poi nell'archivio nazionale abbiamo trovato una lettera di Amelia PlessiTorre, indirizzata alla regina Elena, con la cui chiedeva sostegno e interessamento sia per la sua famiglia che per l'intera Garfagnana. Amelia scrive alla regina Elena di avere avuto 18 figli, di cui 11 viventi, tra i quali uno di 9 anni, colpito alla testa da una pietra, mentre da chierichetto serviva la messa a Nicciano. La regina rimase colpita dal ferimento del ragazzo e nella successiva visita in Garfagnana aveva voluto visitarlo, mentre era ancora ricoverato all'ospedale di Casteinuovo, Quel ragazzo, Giovan Maria Torre, si era salvato, era diventato sacerdote e monsignore a Massa e svolgendo il servizio pastorale fino alla scomparsa all'età di 75 anni. Il libro colpisce anche per i tanti giovanissimi deceduti o rimasti orfani come i 14 bimbi garfa- gniniaccolti nella colonia di Mutigliano, con la retta pagata dalla regina. Un altro bimbo, 5 anni, Luigi Guidetti di Villa Soraggio- aggiunge Fioravanti - mentre era all'alpeggio con le pecore, era rimasto ucciso sotto il crollo della sua capanna in località Corte. Storie lacrimevoli, come quella di un'anziana di Cascianella. Elisa Bravi vedova Bertolini, rimasta paralizzata sotto le macerie della casa e poi vissutaospedale con il sostegno della carità, I lutti seguirono anche dopo, come a Gorfigliano, quando nel 1927, un muro lesionato cadde su un'abitazione facendo morire mamma e 2 figli, Diño Magistrelli RIPRODUZIONE RISERVATA OLI AUTORI Silvano Benedetti, contrammiraglio della Marina e Silvio Fioravanti, presidente Pro Loco Silvio Fioravanti, archeologo e presidente della Pro Loco di Casteinuovo -tit\_org-



## CallamitaSotto la neve = Zeri sepolta: è calamità Regione, ricordati di noi

[Natalino Benacci]

Il territorio fragile Zeri sepolta: è calamità Regione, ricordati di noi Una nevicata da record mette in difficoltà la valle della stazione sciistica Servono aiuti per garantire la sicurezza. A rischio la viabilità di Natalino Benacci ZERI Zeri finisce sepolta sotto due metri di neve, in quota arrivano a tre. Secondo le statistiche dei carabinieri forestali è la più importante nevicata dal 1981, dice Maurizio Viaggi, presidente della società no-profit che gestisce la stazione sciistica invernale -, un evento eccezionale. E' subito scattato un grosso sforzo da parte del Comune e della Provincia per tenere aperte le strade, che è fondamentale per chi vive in montagna. Abbiamo chiesto lo stato di emergenza alla Regione Toscana così come ha già fatto per la zona di Pistoia e per la Garfagnana. Il Comune di Zeri e il consigliere regionale Giacomo Bugliani hanno segnalato la necessità di aiuti straordinari per far fronte agli interventi eccezionali. Il via vai degli spartineve sulle strade è quotidiano e oneroso per gli enti. Vanno ringraziati tutti gli operatori e i carabinieri che controllano. Speriamo che la Regione ci aiuti. La sicurezza è fondamentale, anche perché nei prossimi giorni è annunciato un abbassamento delle temperature con formazione di ghiaccio, poi sabato e domenica continuerà a nevicare. Fondamentale è stato anche l'aiuto dei giovani volontari saliti al Passo dei Due Santi: Orlando, Riccardo, Cesare e Maurizio spalano neve dai tetti e liberano i sentieri. I nostri collaboratori abituali stanno fuori, ad Albareto e Sesta Godano, e non hanno potuto arrivare quassù dice Viaggi. C'è chi ha rischiato di rimanere intrappolato nella tormenta, come il fotografo del nostro giornale Massimo Pasquali: aiutato da una squadra di tecnici dell'Enel di rientro da un intervento di ripristino dell'erogazione di energia elettrica andata in tilt per il ghiaccio sulla linea. Due gatti battitori rullano quotidianamente tutte le piste. Un lavoro importante nell'immediato e in prospettiva quando arriverà il disgelo che metterà pressione sull'equilibrio idrogeologico del territorio. Queste attrezzature sono a disposizione se dovessero servire per tutto il territorio comunale - aggiunge Maurizio Viaggi -, Ora, tutti insieme in sicurezza e nel rispetto dei protocolli, speriamo sia possibile riprendere le attività sciistiche. La chiusura ha creato molti danni economici: i costi di gestione rimangono, niente entrate e i ristori non sono previsti. Al negozio sportivo chiuso attende la riapertura anche Anna Piska, origini polacche, compagna del suo cane Jack. E' indaffarata a preparare la legna per il suo camino: la notte si annuncia freddissima. Il commercio Anna Piska, originaria della Polonia, ora vive a Patigno di Zeri con il suo cane Jack e lavora per il negozio Lucchi Sport. Spesso nel periodo di raccolta funghi aiuta a fornire i tesserini ai ricercatori. Lancia un appello perché venga ripristinata la viabilità La sfida Maurizio Viaggi gestore insieme a altri soci della stazione sciistica trova la forza di sorridere, sperando che arrivino i necessari aiuti straordinari e si possa presto aprire la stagione sciistica fermata dall'emergenza Covid -tit\_org- Sotto la neve Zeri sepolta: è calamità Regione, ricordati di noi

## Neve record: famiglie isolate al monte Soccorsi bloccati dalle auto dei curiosi

*Pasquilio imbiancato: lavoro intenso per i volontari della Protezione civile*

[Redazione]

MONTIGNOSO Pasquilio imbiancato: lavoro intenso per i volontari della Protezione civile Non molla la presa il maltempo che oltre alla pioggia ha portato anche tanta neve a quote più basse. La coltre bianca ha coperto pure il Pasquilio di Montignoso dove ieri sono dovuti intervenire gli uomini della protezione civile del Comune oltre ai mezzi della Provincia per sgomberare la strada. Purtroppo le operazioni si sono rivelate più complesse del solito. A creare disagi le tante auto parcheggiate a bordo strada (e parte anche in mezzo alla carreggiata) che hanno impedito il passaggio dei mezzi pesanti spazzaneve. Troppi curiosi che si sono riversati in montagna (in barba pure alla zona rossa e ai divieti dell'ultimo Dpcm), rischiando di creare altri disagi. Un paio di abitazioni, poi, sono rimaste di fatto isolate a causa della neve. Gli uomini della protezione civile di Montignoso sono intervenuti portando generi alimentari e di conforto di prima necessità oltre a liberare i passaggi alle abitazioni, ieri sera sono tornati sul posto per spargere il sale sulla strada ed evitare così le pericolosissime gelate. Oggi saranno di nuovo al Pasquilio per verificare che la situazione non peggiori e garantire supporto agli abitanti in difficoltà. è RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Terni - Grandine, frane e alberi abbattuti

[Redazione]

H J^Î^=t:L'r.1J[\*I Grandine, frane e alberi abbattuti TERNI - Non si fermaValnerina e di Piediluco. catene-antineve. l'ondata di maltempo inFrane e crolli, per fortuna Particolarmente colpite le tutta la Valnerinasenza gravi conseguenze, strade In zona compresa quella delsi sono registrati nella Villalago-Forca d'Arrone. versante ternano. leriserata di martedì anche pioggia e grandine si sononelle aree Otricoii e aggiunte alla neve, cadutaAmelia. Diversi gli martedì in abbondanza inautomobilisti in difficoltà molte zone del Ternano,soprattutto in zona provocando diverseValnerina, con i vigiii del cadute di alberi efuoco chiamati ad interrompendo quindi laintervenire anche per il circolazione su strade emontaggio delle sentieri. La zone più colpite sono quelle della -tit\_org-

## Norcia - Black out per la neve nel cratere del sisma

[Redazione]

Black out per la neve nel cratere del sismi Migliaia di utenze isolate in Valnerina: soccorse molte famiglie. Si lavora per posizionare i gruppi elettrogeni, viabilità difficili NORCfA Maxi-mobilitazione a causa del maltempo, I carabinieri forestali della Valnerina sono stati impegnati nelle ultime ore, notte compresa, a portare aiuti alle persone residenti nelle frazioni che, a causa delle abbondanti nevicate, sono rimaste isolate, La frazione più colpita è stata quella di Nortosce nel Comune di Cerreto di Spoleto in cui gli abitanti (soccorso dai carabinieri anche una coppia di anziani) sono rimasti senza energia elettrica e isolati nelle telecomunicazioni: senza corrente elettrica sono rimasti anche con i cellulari scarichi. A complicare le operazioni per raggiungere le frazioni sono state le condizioni delle strade, più di 1 ora ha impiegato la pattuglia dei carabinieri forestali di Cerreto di Spoleto a raggiungere la frazione, Una volta arrivati hanno ricaricato i cellulari delle persone ed hanno fatto ripartire i generatori di corrente, Nel complesso migliaia di utenze tra Norcia, Cascia e Preci sono restare senza energia elettrica per gran parte della serata di ieri l'altro a causa della abbondante nevicata che ha interessato la Valnerina, causando guasti alla rete. Le squadre Enel hanno lavorato anche durante la notte per ripristinare la corrente, con le amministrazioni comunali che hanno cercato di fronteggiare i disagi con dei gruppi elettrogeni. Al momento - spiega il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno - resta da riparare un guasto sul territorio di Preci, ma si tratta di una zona difficile da raggiungere. In quel punto c'è oltre un metro di neve ed è complicato anche individuare la strada, insieme alla Protezione civile stiamo offrendo il massimo supporto alle squadre di Enel. A Previ i vigili del fuoco, intervenuti massicciamente in Valnerina, stanno anche lavorando per realizzare piazzuole per consentire il posizionamento dei generatori di energia elettrica. All'opera in Valnerina anche le squadre del Soccorso Alpino e speleologico dell'Umbria. Neve che ieri l'altro ha anche provocato caduta di alberi e piante ad alto fusto. Tra le aree maggiormente interessate dal maltempo e rimaste più isolate alcuni territori nei comuni di Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Cascia, Cerreto di Spoleto, Preci come si diceva, Santa Anatolia di Narco e Norcia stessa. In tutte le circostanze, si tratta di gruppi di utenze circoscritti e sparsi dal punto di vista geografico. E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, sta operando sul territorio con una task force dedicata, composta da oltre 100 persone tra tecnici e operativi. Sono stati già messi a disposizione o movimentati oltre 40 gruppi elettrogeni. Sono già state eseguite manovre in telecomando che hanno consentito di rialimentare diversi gruppi di utenze. Le operazioni sul posto consistono nella 'ritesatura' dei cavi elettrici abbattuti e nella posa di gruppi elettrogeni, laddove le riparazioni siano particolarmente complesse e richiedano tempi più lunghi, In alcuni casi il lavoro è reso più complicato dalla difficile accessibilità dei luoghi di intervento: a questo proposito, l'azienda elettrica è in contatto con la Regione Umbria, la prefettura, i sindaci dei Comuni coinvolti e le strutture di Protezione civile regionale, provinciale e comunali che stanno operando per liberare le strade. La tempistica dei ripristini dipenderà anche dalla disponibilità delle vie di comunicazione secondarie, Due momenti dei soccorsi che si sono resi necessari in molte zone della Valnerina che negli ultimi due giorni hanno vissuto situazioni di forte disagio -tit\_org-

## **Terni - Frana si abbatte sulla strada per l'ospedale = Frana il costone e si abbatte sulla strada dell'ospedale**

*Travolto il marciapiede sottostante e divelto anche un palo della luce Smottamento in via Giandimartalo dopo i lavori. Ma il 'Santa Maria' spiega: Crollo limitato rispetto al consolidamento. Abbattuto anche un palo della luce*

[Redazione]

Paura a Terni Frana si abbatte sulla strada per l'ospedale Travolto I marciapiede sottostante e divelto anche un palo della luce Cinaglia a pagina 20 Frana il costone e si abbatte sulla strada dell'ospedale Smottamento in via Giandimartalo dopo i lavori. Ma il 'Santa Maria' spiega: Crollo limitato rispetto al consolidamento. Abbattuto anche un palo della luce TERNI Frana il costone che separa via Giandimartalo da Vitalone dall' ospedale'Santa Maria', nella zona di Colle Obito. Uno smottamento provocato dal maltempo e che ha interessato una larga fetta di terreno, travolgendo il marciapiede sottostante, una parte della strada e abbattendo anche un palo della luce. Il cedimento è avvenuto poco prima dell'alba, quando la via era fortunatamente deserta. Chiusa al traffico e interdetta l'intera strada; sul posto forze dell'ordine, vigili del fuoco, agenti della mu nicipale e addetti delle varie società di servizi per il monitoraggio delle forniture di energia elettrica e gas nelle residenze della zona. Inevitabilmente sarà rivoluzionata la viabilità dell'area. Intanto esplodono le polemiche politiche, visto che la zona era stata di recente oggetto di lavori da parte dell'Azienda ospedaliera. Nel pomeriggio un sopralluogo dei tecnici per valutare l'entità e le conseguenze dello smottamento di terreno nel pendio immediatamente sottostante l'ospedale Santa Maria. Lo smottamento - commenta l'Azienda ospedaliera - ha interessato un tratto di pendio molto limitato (circa 7/8 metri) rispetto all'intervento di consolidamento che il 'Santa Maria' aveva già effettuato in precedenza (circa 200 metri). Per l'ospedale è un fenomeno 'molto circoscritto', ma che ha coinvolto anche un palo dell'illuminazione pubblica e che ha bloccato la strada. Oggi sono previsti i lavori per lo sgombero della carreggiata, il rimontaggio dell'illuminazione e la messa in sicurezza della parte soprastante lo smottamento di terra che ha coinvolto la strada. A seguire saranno fatti tutti i rilievi - aggiunge l'ospedale Santa Maria \_ per capire le cause di tale smottamento e definire gli interventi immediatamente necessari per il consolidamento. Ste.Cin. IX j.'l'ij Nel 2016 si staccò un grosso masso TERNI - L'intervento di consolidamento sulla 'parete' di via Giandimartalo da Vitalone è stato realizzato dall'Azienda ospedaliera 'Santa Maria' dopo che, nel 2016, un masso crollò lungo la strada sottostante, arteria di grande scorrimento e tra le più usate per raggiungere proprio la struttura sanitaria. La zona dove si è verificato il cedimento -tit\_org- Terni - Frana si abbatte sulla strada per l'ospedale Frana il costone e si abbatte sulla strada dell'ospedale

## Ancora nevicate e disagi in Toscana allerta meteo della Protezione civile

[A D M]

IL MALTEMPO Ancora nevicate e disagi in Toscana< allerta meteo della Protezione civil Ancora nevicate e disagi in Toscana, dove le precipitazioni nevose hanno raggiunto anche rilievi più bassi, collinari, sopra i 200 metri, oltre alle montagne dell'Appennino. Così, ieri mattina, insieme a un netto calo delle temperature, ci sono state nevicate sui colli intorno a Firenze. Imbiancato in modo visibile Monte Morello a nord della città. Neve anche in Mugello, Chianti e Valdarno. Anche per questo la Sala operativa della Protezione civile regionale ha prorogato lo stato di vigilanza fino alla giornata di oggi, anche perché nelle prime ore della giornata è prevista la possibile formazione di ghiaccio. A causa delle forti nevicate di questi giorni, il presidente della Regione Eugenio Giani ha annunciato di voler dichiarare lo stato di emergenza regionale per la Garfagnana e le zone della Montagna Pistoiese, tra cui Abetone Cutigliano, colpite dal maltempo, affinché siano previsti risarcimenti dei danni eventualmente subiti dalle popolazioni e dai tenitori. Lo stesso Giani, insieme all'assessore regionale ai Trasporti Stefano Baccelli, ieri si è recato in Garfagnana, dove nel primo pomeriggio si sventavano 4.115 utenze dell'energia. Da ieri a Firenze è scattato il pericolo ghiaccio. Grandinata a Viareggio elettrica isolate a causa della caduta di alberi su pali. tralicci e linee aeree, posti in zone difficili da raggiungere per le riparazioni. L'assenza di energia elettrica da problemi anche ai ripetitori della telefonia mobile. Mentre sono circa sessanta i casolari isolati per la neve. Inoltre sono a rischio migliaia di bovini, pecore e capre. A causa della caduta in strada di alberi appesantiti dalle nevicate, l'Anas ha chiuso ieri provvisoriamente al traffico la statale 66 "Pistoiese", in entrambe le direzioni, per circa 27 km, tra i km 67.600 e 40.400. Sul posto sono intervenuti i vigili del Fuoco, la Protezione Civile, la polizia municipale e le squadre Anas per liberare le carreggiate e gestire la viabilità. In Versilia, in tarda mattinata, una grandinata si è abbattuta a livello del mare da Viareggio, a Marina di Pietrasanta, a Forte dei Marmi. Inoltre, nevicate ci sono state nella notte in Alta Versilia, sulle Apuane e sulle colline più alte dell'entroterra versiliese con formazione di ghiaccio sulle strade. A Firenze l'allerta ghiaccio è scattata ieri sera. Il Centro funzionale regionale ha emesso, per la zona che riguarda anche il capoluogo della regione, il bollettino di valutazione delle criticità con cui stabilisce, da oggi alle 13 di oggi codice giallo per il rischio ghiaccio. Oltre a Firenze, sono interessati anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa. Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. - a.d.m. A In Garfagnana Sono 4.115 le utenze elettriche isolate -tit\_org-

## Servizio civile per l'ambiente e l'assistenza

[Redazione]

// Campidoglio Servizio civile per l'ambiente e l'assistenza Online il bando per il servizio civile volontario. La scadenza è fissata all'8 febbraio. Sono previsti 4 progetti per un impiego totale di 98 giovani. Il nuovo bando è pubblicato sul sito di Roma Capitale. Gli ambiti di interesse vanno dal sostegno nel campo del sociale, con particolare attenzione all'alfabetizzazione digitale, alla collaborazione nell'ambito della protezione civile, fino al progetto destinato alla tutela della sostenibilità ambientale. Sono invitati a partecipare - spiega il Campidoglio - i ragazzi che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non hanno ancora superato il ventottesimo anno alla data di presentazione della domanda che vogliono mettersi a disposizione della comunità e allo stesso tempo acquisire competenze professionali e relazionali. Possono presentare domanda di servizio civile anche i giovani che, fermo restando il possesso dei requisiti previsti, nel corso del 2020, a causa degli effetti dell'emergenza epidemiologica da covid-19, abbiano interrotto il servizio volontariamente o perché il progetto in cui erano impegnati è stato definitivamente interrotto dall'ente. L'impegno sarà di 12 mesi per 25 ore settimanali e con un rimborso di 439,50 euro mensili. Per l'orientamento contattare via mail [serviziocivile@comune.Roma.it](mailto:serviziocivile@comune.Roma.it) - tit\_org- Servizio civile per l'ambiente e l'assistenza

## Incentivi per le zone del sisma

*Bartolomei (Fideas): Mancano certezze sulle agevolazioni*

[Redazione]

Bartolomei (Fideas): Mancano certezze sulle agevolazioni La società di consulenza Fideas ha fatto il punto sugli incentivi per le aree del sisma. Le risorse ci sono - ha spiegato Giuliano Bartolomei, esperto di consulenza aziendale - ma mancano certezze sulle agevolazioni previste, anche in termini di durata delle misure stabilite. Questa situazione ostacola i processi di programmazione e di investimento delle imprese che eroicamente continuano a pensare positivamente allo sviluppo delle loro attività. Nel frattempo diversi provvedimenti normativi a favore delle aree del cratere sono entrati in vigore dal 1 gennaio: la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre con la previsione di un incremento di 300 milioni per il Fondo per le emergenze nazionali; la proroga per 2021 e 2022 dell'esonero contributivo e fiscale previsto per la Zona franca urbana; l'applicabilità del superbonus al 110% per l'importo eccedente il contributo previsto per la ricostruzione. -tit\_org-



**Ancora disagi a Montegallo, blackout durante le feste = Sisma , altri blackout a Montegallo**

*Lappa a pagina 9 Disagi durante le feste, l'ultimo ieri pomeriggio: tante famiglie rimaste senza luce e riscaldamento*

[Maria Grazia Lappa]

Ancora disagi a Montegallo, blackout durante le feste Lappa a pagina 9 MONTEGALLO Sisma, altri blackout a Montegallo< Disagi durante le feste, l'ultimo ieri pomeriggio: tante famiglie rimaste senza luce e riscaldamento Dopo il terremoto gli abitanti della dorsale appenninica hanno assistito ad una passarella di politici e di commissari che hanno fatto tante belle promesse, raccomandazioni a non finire, che dopo la tragedia del sisma la luce alla fine del tunnel era prossima. Invece dopo quattro anni la luce si è spenta completamente. Nelle scorse giornate nuovo blackout a Montegallo. Problemi si sono riscontrati durante i giorni di festa, e anche nella giornata di martedì, la luce è mancata per diverse ore. Dopo i solleciti e l'intervento degli operai la corrente elettrica è tornata, ma non in tutte le frazioni e purtroppo anche nella giornata di ieri la corrente è stata interrotta di nuovo. Che cosa sta succedendo? La colpa viene scaricata spesso alle precipitazioni nevose, ma ad onore del vero nei paesi come Montegallo ed Arquata si è sempre assistito a precipitazioni piuttosto importanti, quindi non si tratta di una novità. Pensare che all'inizio del 900 questi paesi avevano l'approvvigionamento elettrico autonomo, molti ancora ricordano la centrale di Castro di Montegallo. La compagnia elettrica è stata subissata di telefonate per chiedere un intervento immediato, in quanto alcune frazioni come Rigo, Migliorelli e Fonditore, dove vivono ultranovantenni, purtroppo anche invalidi, sono rimasti senza energia elettrica con gravi disagi per 6-7 ore. Superfluo dire che si tratta di un servizio fondamentale, necessario anche per alimentare i riscaldamento. Nella giornata di martedì la luce è andata via intorno alle 17 ed è tornata alle 23.30. Le giornate a Montegallo non sono sicuramente miti, la luce è mancata anche ieri, ed è tornata solo intorno alle 17. Dopo il danno siamo alla beffa, questi giorni di festa si è assistito ad una serie di blackout che stanno mandando su tutte le furie i pochi e imprecisati cittadini, che nonostante le difficoltà hanno accettato di rimanere ad abitare in un territorio ferito dal terremoto. I residenti purtroppo hanno anche difficoltà a reperire beni di prima necessità, in quanto la maggior parte dei negozi di alimentari hanno chiuso i battenti, quindi sono costretti a far rifornimento di alimenti, che spesso vengono conservati nei congelatori, l'interruzione di energia elettrica diventa un problema gravissimo. Ci si augura che si proceda al più presto a risolvere il problema, perché i cittadini di Montegallo non sono secondi a nessuno. Maria Grazia Lappa IS RIPRODUZIONE RISERVATA Casa lesionata a Montegallo -tit\_org- Ancora disagi a Montegallo, blackout durante le feste Sisma, altri blackout a Montegallo

L'incendio di via Stelvio

## **Ancora grave l'anziana intossicata dal monossido = Incendio in via Stelvio, resta grave l'anziana**

[Redazione]

L'incendio di via Stelvio Ancora grave l'anziana intossicata dal monossido Servizio a pagina 10 Incendio in via Stelvio, resta grave l'anziana Con la cura al centro iperbarico la donna ha smaltito l'intossicazione da monossido, ora è in Rianimazione per problemi cardio respira Restano ancora molto critiche, sebbene abbia smaltito l'intossicazione da monossido, le condizioni della donna di 91 anni ricoverata a seguito dell'incendio divampato nella serata tra 5 e 6 gennaio in uno stabile di via Stelvio, zona stadio. L'iniziale intervento in camera iperbarica ha consentito di abbassare fino al valore zero la percentuale nel sangue di carbossiemoglobina, inizialmente molto alta, dovuta al fumo respirato lungo le scale, quando la donna, disabile, è stata portata all'esterno insieme al marito. Attualmente si trova in Rianimazione, in prognosi riservata, e il problema principale è rappresentato dalle condizioni cardio respiratorie. L'iniziale ricovero presso il Centro iperbarico ha dato i risultati sperati. Qui, una volta risolti gli altri problemi, dovrà tornare per valutare eventuali ricadute neurologiche da curare con l'ossigenoterapia. Il rogo sarebbe partito da un corto circuito innescato da un elettrodomestico, probabilmente un frigorifero. La coppia di anziani è rimasta intossicata a seguito del fumo che prima ha intasato l'appartamento per poi espandersi lungo i corridoi. Un'altra donna aveva trovato rifugio assieme al figlio sul balcone al terzo piano, proprio perché il fumo acre lungo le scale non consentiva loro di scendere subito. In merito all'accaduto si va verso l'apertura di un fascicolo, inizialmente contro ignoti, per incendio e lesioni colpose, anche se molto dipenderà dalla relazione finale dei vigili del fuoco. Gli appartamenti sono stati dichiarati agibili e i residenti già nella giornata di martedì vi avevano potuto fare rientro. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Ancora grave l'anziana intossicata dal monossido Incendio in via Stelvio, resta grave l'anziana

ILCASO

**I sindaci "chiamano" Enel**

[L. D.]

ICASO CASTELNUOVI. Fischiano le orecchie, a Enel. I sindaci della Garfagnana, che nei giro di pochi giorni si sono trovati ad affrontare due volte oltre all'emergenza neve quella dovuta alla mancanza di elettricità, vogliono un confronto al più presto con l'ex monopolista di Stato. È emerso chiaramente ieri al centro di protezione civile della Garfagnana dove, ad attendere il presidente della Regione Eugenio Giani, accompagnato dal senatore Andrea Marcucci e dal sindaco di Barga Caterina Campani, c'erano anche diversi primi cittadini della Garfagnana, il presidente dell'Unione Andrea Tagliasacchi, quello della Provincia, Luca Menesini, l'assessore regionale Stefano Baccelli, i consiglieri regionali Mario Puppa e Valentina Mercanti, e il prefetto Francesco Esposito. Presenti anche rappresentanti dei corpi di protezione civile impegnati in prima linea nell'emergenza, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e il Soccorso Tagliasacchi: dovremo parlare delle prevenzione. Durissimo Giannini: l'azienda elettrica deve rispondere della sua scarsa attenzione. Alpino. Avere qui oggi il presidente, durante questa situazione difficile ancora in evoluzione, è un segnale importante della vicinanza della Regione -esordisce Tagliasacchi-: purtroppo ci attendono ancora ore di disagi sia sul piano della viabilità che delle utenze elettriche. I sindaci presenti chiedono a Giani e Marcucci l'approvazione dello stato di emergenza per poter coprire il dispendio di risorse di questi giorni: Dopo questa fase di urgenza, dovremo parlare di prevenzione - prosegue Tagliasacchi - sia per la manutenzione delle piante su strade comunali che provinciali, che soprattutto con Enel per quello che sta accadendo alle utenze della zona. Doveroso grazie a tutti i livelli operativi, ai volontari alle associazioni, forza del territorio davvero eccezionale. Duro l'intervento del sindaco di Fabbriche di Vergemoli, Michele Giannini: Enel deve rispondere della mancata manutenzione di questi anni deve pagare pegno per la scarsa attenzione al territorio. Ho vissuto l'alluvione del '96 e da lì abbiamo fatto opera di prevenzione importante, dovremo seguire la stessa strada. Dovremo coinvolgere ditte forestali perché è impensabile che i comuni possano gestire le tante strade comunali e i tanti collegamenti con le frazioni del territorio. Tra i comuni più colpiti, Minucciano, con il sindaco Nicola Poli che sottolinea l'importanza delle allerte: Alla seconda ondata di maltempo, tra ieri ed oggi (5 e 6 gennaio, ndr) abbiamo risposto bene perché pre-allarmati dal consorzio Lamma e dalla Protezione Civile, mentre a fine anno siamo stati colti di sorpresa. Questo è uno degli aspetti da potenziare. Necessario un tavolo con Enel ed anche con i gestori della telefonia mobile. I comuni stanno facendo sforzo importante per gestire questa emergenza con un notevole dispendio di risorse economiche, serve lo stato di emergenza per poter sopperire a queste spese straordinarie. L.D. -tit\_org- I sindaci chiamano Enel

## Prima neve, 585 famiglie restano al buio

*Precipitazioni copiose nella Svizzera pesciatina dove ai paesaggi da cartolina si sommano i disagi della popolazione*

[Redazione]

BEFANA CON LO SLITTINO Prima neve, 585 famiglie restano al bui Precipitazioni copiose nella Svizzera pesciatina dove ai paesaggi da cartolina si sommano i disagi della popolazione Alessandro Gasperini Roberto Grazzini PESCIA. Befana con lo slittino sui colli della Valdinievole, che ieri sin dal mattino erano imbiancati dalla Svizzera pesciatina a Marliana, con qualche spruzzata anche a MontecatiniAlto. La prima neve del 2021 è caduta copiosa soprattutto nella zona delle Castella, conVellano, SanQuiricoe le altre frazionidiPesciacopertedaun manto bianco dello spessore di diversi centimetri. Ed è proprio qui, però, che le abbondanti precipitazioni hanno provocato i disagi maggiori, con il peso della neve che ha provocato la caduta di grossi rami ma, soprattutto, l'interruzione di una linea aerea dell'elettricità. Il risultato è che centinaia di persone che abitano nelle zone montane di Pescia sono rimaste senza corrente. Per l'e satezza il grosso disagio ha coinvolto ben 585 famiglie, secondo il conto della Protezione civile che è intervenuta nel primo pomeriggio, insieme allessquadrespecializzatedell'Enel, per trasportare un generatore mobile ingradodi garantire energia fino al momento in cui la linea verrà riparata (presumibilmente oggi). Problemi con l'elettricità sono segnalati anche dal comune di Monsummano, dove una dozzina di famiglie denuncia che dal 29 dicembre restano ogni giorno senza corrente per qualche ora, ma talvolta anche per 13 o 18 ore. I tecnici sanno che c'è un problema ma nonsanno dove, affermano. E sempre a causa del peso dellanevesullefrondedegli alberi, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere grossirami che rappresentavano un pericolo perla circolazione. E alcuni di questi in effetti sono caduti intorno alle 11 sulla strada per Vellano, dove un'ambulanza che si stava recando nel capoluogo della Svizzera per un servizio d'emergenza ha dovuto attendere appunto l'arrivo di una squa dra dei pompieri di Pescia, che ha provveduto alla rimozione, prima di poter ripartire per la sua destinazione. Nessun altro problema di rilievo è stato comunque segnalato per la viabilità, grazie anche al fatto che la notte precedente la Protezione civile avevasparso ilsale sulle strade. Immagini da cartolina anche sul versante di Marliana, scendendo verso Montacolle e lungo la strada per Montecatini Alto, dove famiglie con bambini hanno approfittato dell'inaspettato regalo dell'Epifania per qualche divertente discesa con gli slittini e per tirare su gli immancabili pupazzi di neve. Meno intensa la nevicata già dalla quota di Montecatini Alto, che con i suoi 260 metri sul livello del mare si trova circa 200 metri più in basso di Marliana. Nell'antico centro storico di Montecatini i fiocchi ben presto hanno cominciato a cadere misti a pioggia, attenuando così l'effetto-Natale. Per quanto riguarda il comune diBuggiano, la forte nevicata ha creato problemi di viabilità nella frazione collinare (450metri di altitudine) diMalocchio. Il sindaco Daniele Bettarini, già di prima mattina, era presente sul posto con la jeepdel Comune, il mezzo fuoristrada poi ifùzioale con la pala anteriore e due mezzi di supporto, per rendere agibile la strada di accesso alla piccola frazione. Oltre alla neve sono stati tolti dalla carreggiata alcuni tronchi d'albero caduti. Non sono stati segnalati, invece, particolari problemi nelle altre frazioni di Colle, Stignano e Buggiano. Pioggia, infine, come sta succedendo quasi ininterrottamente da oltre una settimana a questa parte, nella pianura valdinievolina. Dove a preoccupare sono fiumi e canali gonfi d'acqua, che vengono moniforati giorno dopo giorno dalle varie squadre comunali della Protezione civile. E le previsioni non aiutano: a parte una tregua prevista per la giornata di domani, l'acqua dovrebbe ricominciare a cadere nel fine settimanae fino all'inizio della prossima. - Il fascino di Vellano, capoluogo della Svizzera pe sdatina, completamente imbiancato òĩãàìèĩã Un bambino si diverteascendere con il suoslittinofoTONuccn La nevicata a Montacolle Spazzaneve in azione in località Malocchio, a Buggiano Neve mista a pioggiaaa Montecatini Alto -tit\_org-

GIULIANOVA

## L'ospedale diventerà presto Covid free = Costantini fiducioso sul futuro dell'ospedale

[Marzia Tassoni]

GIULIANOVA L'ospedale diventerà presto Covid free TASSONI'Apaginalis Costantini fiducioso sul futuro dell'ospedale Tra qualche settimana potrebbe diventare Covid free. In agenda incontro con Marco Marnilo e Nicoletta Vi Marzia Tassoni GHILIANOVA - Sul fulcro del "l'ospedale Maria Santissima dello Splendore" il sindaco Jwan Costantini si dice "fiducioso". Questa fiducia "a lunga gittata" è sostenuta da un discreto ottimismo circa l'assetto dei prossimi mesi. Se i dati continuano ad essere confortanti - ha detto infatti Costantini ieri pomeriggio - nell'arco di qualche settimana, il nostro ospedale potrebbe tornare ad essere ciò che era prima della pandemia. Ospedale Covid free, nel senso che non ci sarebbe più bisogno di curare i pazienti al Telti da influenza da Coronaviruses in un ospedale dedicato. Calcolando poi che, nel nostro caso, i reparti del padiglione est non sono mai stati interessati dalla riconversione, il passo dovrebbe essere breve. Qualora il trend positivo sarà confermato dai numeri, dunque, possiamo sperare di venirne fuori nel giro di qualche settimana. Molto, ovviamente, sta al rispetto delle norme di distanziamento e protezione, oltre alle campagne di prevenzione. Gli screening sono importanti perché fotografano la situazione e permettono di individuare "i casi e i tornanti". È per questo che continueremo a ripeterli. Siamo stati uno dei comuni con più test effettuati e questo è stato possibile grazie anche alla Regione, alla Protezione civile e alla Asl che ci hanno messo a disposizione un buon numero di dispositivi. Il sindaco sottolinea l'impegno di volontari, medici e infermieri. Li ringrazia, soprattutto, visto che, per gli screening, si sono resi disponibili autonomamente, senza essere reclutati. Alcuni erano medici in pensione, altri dottori che hanno preso una giornata di riposo per supportare gli screening. Quando sarà passata l'emergenza Covid - continua il sindaco - l'ospedale avrà un potenziamento. Questo ce l'hanno garantito sia il direttore generale che quello sanitario. L'istituzione, dopo la pandemia, funzionerà a pieno regime, senza carenze; di servizi e di medici, come invece è accaduto per anni. Gli investimenti già effettuati ammontano a circa 300.000 euro. Presto la dirigenza della Asl ci comunicherà l'importo degli ulteriori interventi. Sia con l'assessore regionale Nicoletta Veri, sia con il presidente Marco Marsilio e il direttore generale, abbiamo pianificato di vederci per confrontarci e pianificare, sempre che l'emergenza Covid diventi un ricordo da qui a giugno. Costantini confida come, nel frattempo, si stiano facendo lavori di adeguamento e sistemazione. Prima non c'erano nemmeno i wc per i disabili nei piani dei reparti - dice a tal proposito Ristrutturazioni e iniziative messe in atto nei due padiglioni lasciano intendere che parlare oggi di un ospedale ex novo sia un controsenso. Gli infetti non frequentano l'ospedale non lo sa, ma i reparti sono stati tecnicamente rinnovati, da Chirurgia a Ortopedia e Ginecologia, fino alla Cardiologia che addirittura può contare, al suo interno, di una piccola sala operatoria. Quello spazio, mai utilizzato, ha ricevuto le necessarie autorizzazioni all'indomani della visita di Bionchi, qualche giorno fa. Da quando è in carica la mia amministrazione, si è iniziata ad investire. Il nostro ospedale è di nuovo baricentro. Sono convinto che, passata l'emergenza Covid, ci toglieremo grandi soddisfazioni. L'Rs di bivio illocchio resterà un piccolo ospedale dedicato, insieme al terzo lotto del Masini, alla cura del Covid. Tra uno o due anni, quando la malattia potrà dirsi debellata, la struttura diventerà ciò per cui era stata creata, un centro attrezzato per il trattamento dell'Alzheimer. Si tornerà un giorno a nascere a Giulianova. In passato hanno detto solo sciocchezze, puntando su colpo ad effetto - risponde Costantini - lo parlo solo su dei concreti che potrebbero essere solo se i numeri della nostra provincia diventassero importanti. Nulla è impossibile, ma da qui a dire che "Ostetrici; riaprirà i battenti ce ne passa. Per il momento, ci basta che; "passare" siano i sacrifici in posti da questo incubo virale. COSTANTINI Passata l'emergenza Covid (Ospedale avrà un potenziamento e funzionerà a pieno regime Foto d'archivio - tit.org - L'ospedale diventerà presto Covid free Costantini fiducioso sul futuro dell'ospedale

## Nuovi casi, record della seconda ondata: 220 Altri otto decessi, sfondata la quota di 700 - Cronaca

[Redazione]

Numeri da paura, quelli contenuti nel bollettino diramato ieri dal Gores. Di mattina, si è cominciato con il boom dei positivi: 220 nella nostra provincia, il record della seconda ondata. Pare che alcuni siano collegati ad un accumulo di processazioni dei tamponi verificatosi, che ha "caricato" tutti insieme sulla giornata di ieri casi che potevano essere invece spalmati nei giorni precedenti. Ma la curva, a detta degli esperti, è ovviamente sempre troppo alta. Poi la sera, sempre il Gores invia la lista dei decessi: 8 nella nostra provincia, persone che hanno età comprese tra i 63 (di Acqualagna) e i 91 anni. Il numero sfonda quota 700 del totale decessi da inizio pandemia, arrivando al triste record di 707 persone decedute. Si mantengono più o meno stabili rispetto ai giorni prima invece e per fortuna i numeri legati ai ricoveri, nei vari reparti: terapie intensive, semi intensive e pronto soccorso. E i vaccini come vanno? Il Distretto di Pesaro dal 5 gennaio ha già vaccinato 60 sanitari: tra medici Usca e infermieri, metà personale della Rsa Covid Galantara, tutti i pediatri di libera scelta del distretto, quasi tutti i medici della continuità assistenziale (guardia medica). Ha anche iniziato la profilassi per i medici di medicina generale, una decina, sui 98 operativi del distretto di Pesaro, e una parte di personale di una residenza protetta (Casa Aura, infermieri e oss) che mi dato adesione subito. "Questi 60 dice Elisabetta Esposito (foto), direttore del distretto sono andati a Urbino e Fossombrone, gli altri li sta chiamando il Dipartimento di prevenzione. Sono posti che il Dipartimento mi ha dedicato per il mio distretto: il criterio è che per primi ho voluto che fossero vaccinati chi deve vaccinare gli altri e chi ha contatti col covid". Sul fronte case di riposo, le strutture stanno raccogliendo le adesioni. La parte più complicata è raccogliere le adesioni di chi non ha piena facoltà di giudizio in questo momento. In quel caso decide o un familiare, o il medico curante, o il tutore legale. "Noi comunque per le case di riposo stiamo formando i team vaccinali itineranti. I medici coordinatori hanno chiesto la disponibilità ai colleghi, stanno arrivando le attrezzature, verifichiamo i consensi e partiamo. Io devo comunicarlo a chi mi prepara le dosi, le scongela, poi me le porta, e si comincia". Poi il fronte Usca, che di recente ha fatto fino a 70-80 visite domiciliari al giorno. "Neanche a marzo sottolinea Esposito avevamo toccato certi livelli. Ma la curva è in ascesa, i malati ci sono. Molti pazienti non si possono muovere o hanno una patologia. Le Usca vanno a casa con le attrezzature per elettrocardiogramma, ecografia polmonare e prelievo esami sangue, prenotiamo radiografie o tac da fare poi negli ospedali di Fossombrone o San Salvatore, per i covid positivi. Le Usca attivano anche il 118 se è bisogno di ospedalizzazione". "Ultimamente spiega Esposito non mi hanno chiesto di attivare assistente sociale o psicologo, io nel caso poi segnalo al coordinatore ambito che attiva i servizi sociali o la Protezione civile". "Nello scorso aprile continua la dottoressa capitava che andavano nelle case per fare il tampone e non trovavamo la gente che era uscita, nonostante il divieto. Ora la gente è più consapevole. A marzo poi erano i prigionieri, gente costretta settimane in casa per la mancanza di due tamponi negativi. Ora dopo 21 giorni sei libero, anche se ancora positivo (a meno che sei non immunodepresso o hai vicino persone immunodepresse). Istituto superiore della sanità dice che dopo 21 giorni la carica virale non è più. Il tampone è positivo solo perchè trova frammenti". Alessandro Mazzanti

Riproduzione riservata

## La Befana si ferma a Cona Quanti doni per i bambini - Cronaca

*Associazioni di volontariato, forze dell'ordine e vigili del fuoco hanno reso speciale il giorno dell'Epifania per i piccoli ricoverati nei Reparti di Pediatria*

[Redazione]

Dolciumi, piccoli doni e grandi sorrisi. Quelli dei bambini ricoverati all'ospedale di Cona, dove ieri ha fatto tappa la solidarietà travestita da Befana. Tante le iniziative nel giorno dell'Epifania all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara. Associazioni di volontariato, forze dell'ordine e vigili del fuoco si sono adoperati per regalare un pensiero felice ai bimbi che lottano con la malattia, cercando di rendere la giornata il più speciale possibile per i piccoli ricoverati nei Reparti Pediatrici dell'ospedale. Si è cominciato alle 10 con la visita dell'Ail (Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma) di Ferrara, con il presidente dell'associazione Gian Marco Duo, insieme a Vigili del Fuoco Volontari di Copparo (AAPC Amici Pompieri Copparo), Volontari Protezione Civile di Ro, Carabinieri di Ferrara e Copparo, Guardia di Finanza e alla Polizia provinciale, che hanno consegnato le calze piene di dolci, offerte da Comart di Copparo, insieme a prodotti per la scuola, offerti da Alì Supermercati ed Associazione Amici di Rero. Insomma, una rete di solidarietà, un unico grande pensiero destinato ai bimbi ammalati. Alle ore 11 le iniziative sono proseguite con la presenza degli agenti del Reparto di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale Costantino Satta di Ferrara, diretti dalla Maria Nicoletta Toscani, e con commissario capo Annalisa Gadaleta: sono stati consegnati non solo doni e giocattoli destinati ai piccoli degenti ricoverati nei reparti di Pediatria ed Oncologia Pediatrica, ma anche diverse ceste di prodotti di salumi, formaggi e generi di conforto salati destinati al personale sanitario impegnato con dedizione e professionalità nel fronteggiare emergenza Covid. La donazione rientra nell'iniziativa la Befana del Poliziotto che ha preso il via nel 2005 ed è giunta quest'anno alla 15 edizione. La giornata è terminata il primo pomeriggio con la visita dei Carabinieri per la Biodiversità che hanno consegnato diversi gadget, come calendari con specie protette, borracce, quaderni, giochi. Riproduzione riservata

## Coronavirus in Umbria, la mappa al 6 gennaio: tutti i dati comune per comune

*I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile*

[Redazione]

I numeri dei pazienti positivi, guariti, deceduti, in isolamento contumaciale, ricoverati e in terapia intensiva nei vari centri e ospedali umbri secondo i dati di Regione e Protezione Civile. Tre morti, 347 positivi e 203 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 11.27 del 6 gennaio, sono 4074 (+141 rispetto al 5 gennaio) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 4.368 tamponi. Al 6 gennaio sono 322 (+4 rispetto al 5 gennaio) le persone ricoverate negli ospedali dell'Umbria, di cui 45 (+2 rispetto al 5 gennaio) in terapia intensiva, e 3.752 (+137 rispetto al 5 gennaio) le persone in isolamento contumaciale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 30.075 (+347 rispetto al 5 gennaio) i casi totali di positività al coronavirus registrati in Umbria, 25358 (+203 rispetto al 5 gennaio) i guariti, 643 (+3 rispetto al 5 gennaio) i decessi e 518.260 (+4368 rispetto al 5 gennaio) i tamponi eseguiti. Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire - con i dati comune per comune - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumaciale, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva. CASI DI POSITIVITÀ TOTALI ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDEUTI ISOLAMENTI CONTUMACIALI RICOVERATI 'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA Continua a leggere >>> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account



**Coronavirus in Umbria, il bollettino del 6 gennaio: 347 positivi, 3 morti e 203 guariti**

*Coronavirus in Umbria, il bollettino del 6 gennaio: 347 positivi, 3 morti e 203 guariti. Gli attualmente positivi sono 4074, eseguiti 4.368 tamponi*

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 4074, eseguiti 4.368 tamponi Tre morti, 347 positivi e 203 guariti. Secondo il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 11.27 del 6 gennaio, sono 4074 (+141 rispetto al 5 gennaio) gli attualmente positivi al Covid-19 in Umbria. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 4.368 tamponi. Al 6 gennaio sono 322 (+4 rispetto al 5 gennaio) le persone ricoverate negli ospedali dell'Umbria, di cui 45 (+2 rispetto al 5 gennaio) in terapia intensiva, e 3.752 (+137 rispetto al 5 gennaio) le persone in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 30.075 (+347 rispetto al 5 gennaio) i casi totali di positività al coronavirus registrati in Umbria, 25358 (+203 rispetto al 5 gennaio) i guariti, 643 (+3 rispetto al 5 gennaio) i decessi e 518.260 (+4368 rispetto al 5 gennaio) i tamponi eseguiti. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

## **Protezione Civile : notte di intenso lavoro. Cicchetti, Sinibaldi e Domeniconi: "Il lavoro è la risposta migliore alle polemiche di pochi".**

[Redazione]

È stata una nottata di intenso lavoro quella appena trascorsa per i volontari della Protezione Civile impegnati presso il COC - Centro Operativo Comunale (Gruppo comunale volontari di protezione civile, Croce Rossa Italiana, Ass. Rieti 93, Associazione nazionale Polizia di Stato/Gruppo volontari protezione civile) e per gli operai del magazzino comunale che, attraverso l'impiego di tutti i mezzi a disposizione del Comune, sono intervenuti in diverse situazioni di criticità legate al maltempo di queste ore, in particolare nelle frazioni. Per tutta la serata e l'intera notte, presso la sede del COC e costantemente in contatto telefonico, a sostenere lo sforzo di volontari e dipendenti e a seguire l'andamento degli interventi anche il Sindaco Antonio Cicchetti, il Vicesindaco Daniele Sinibaldi e l'assessore alla Protezione Civile Onorina Domeniconi. Le squadre di Protezione Civile sono intervenute in particolare a Pie di Moggio, Moggio Alto, Piani S. Elia, S. Elia, Morini, Poggio Perugino, Poggio Fidoni, Lisciano. Inoltre, il Comune e il COC sono rimasti costantemente in contatto con i gestori delle forniture elettriche per segnalare i problemi e seguire i relativi interventi di risoluzione. Ringrazio sinceramente tutti i volontari e i dipendenti che hanno dimostrato grande disponibilità e dedizione - dichiarano il Sindaco, Antonio Cicchetti, il vicesindaco Daniele Sinibaldi e l'assessore alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi - La migliore risposta, quella del lavoro e dell'impegno a servizio dei cittadini, ai pochi che cercano sempre e comunque di fare polemica, ingigantire i problemi, strumentalizzare le vicende, senza mai scomodarsi nel dare una mano concretamente. Non ci faremo comunque turbare dagli atteggiamenti di pochi; a noi interessa ogni giorno stare sul campo per risolvere i problemi. E questo i cittadini di Rieti lo vedono coi propri occhi, senza lasciarsi ingannare da chi passa il tempo a divertirsi facendo inutili video dato che l'amministrazione conosce nel dettaglio tutte le esigenze della Città". Il Centro Operativo Comunale rimarrà aperto anche oggi (risponde ai numeri 0746 287215 e 0746 287285) e fino al termine dell'ondata di maltempo.

## Giani in Garfagnana: "Al lavoro per risolvere i disagi"

[Redazione]

Impegno e presenza al fianco di un territorio duramente provato dal maltempo e dalle nevicate degli ultimi giorni. Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, questa mattina (6 gennaio) si è recato in Valle del Serchio, per seguire, direttamente da Barga e da Castelnuovo, l'evoluzione di una giornata molto difficile, dove ci sono stati nuovi problemi alla viabilità, corrente elettrica e linee telefoniche. Il sistema della protezione civile con il coinvolgimento della colonna mobile regionale era già attivo. - ha detto Giani e sono in corso tutte le operazioni di ripristino grazie allo straordinario lavoro di mezzi, operatori, volontari, vigili del fuoco e forze dell'ordine impegnate. Continuerà a nevicare per tutto il giorno, pertanto la normalità tornerà solo nella giornata di domani. Manteniamo ancora la massima prudenza, noi garantiamo impegno e presenza. Foto 3 di 3 Con Giani, oltre ai rappresentanti dei Comuni e alla Provincia, erano anche il senatore Andrea Marcucci e l'assessore regionale Stefano Baccelli: Un ringraziamento ai sindaci, alla Provincia, alla Protezione civile ha detto quest'ultimo -, a lavoro senza sosta per affrontare l'emergenza. Tutti insieme dobbiamo lavorare anche alla prevenzione per evitare che si ripresentino situazioni critiche come queste. Ci sono ancora situazioni da risolvere a cui si sta lavorando. Intanto nevicando quindi mi raccomando tutti a casa e massima prudenza.

## Coronavirus: 411 nuovi casi e 27 decessi

*143 positivi nella sola Asl Toscana nord ovest. Riapre la Medicina B dell'ospedale del Mugello, chiusa per dare supporto alla Rsa San Francesco*

[Redazione]

143 positivi nella sola Asl Toscana nord ovest. Riapre la Medicina dell'ospedale del Mugello, chiusa per dare supporto alla Rsa San Francesco. In Toscana sono 122.831 i casi di positività al Coronavirus, 411 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 109.593 (89,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.929.121, 11.162 in più rispetto a ieri, di cui il 3,7% positivo. Sono invece 4.118 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 5.106 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.449, -2,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 961 (38 in meno rispetto a ieri), di cui 146 in terapia intensiva (7 in più). Oggi si registrano 27 nuovi decessi: 13 uomini e 14 donne con un'età media di 80,9 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 411 casi odierni è di 48 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 24% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.266 i casi complessivi ad oggi a Firenze (146 in più rispetto a ieri), 10.549 a Prato (17 in più), 10.568 a Pistoia (13 in più), 7.786 a Massa (15 in più), 12.848 a Lucca (47 in più), 17.020 a Pisa (50 in più), 8.930 a Livorno (44 in più), 10.881 ad Arezzo (41 in più), 5.173 a Siena (29 in più), 4.255 a Grosseto (9 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 189 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 143 nella Nord Ovest, 79 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.293 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.614 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.093 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.062, Massa Carrara con 3.995, la più bassa Grosseto con 1.920. Complessivamente, 8.488 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (168 in meno rispetto a ieri, meno 1,9%). Sono 14.713 (623 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.547, Nord Ovest 7.679, Sud Est 3.487). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 961 (38 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%), 146 in terapia intensiva (7 in più rispetto a ieri, più 5%). Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest sono in totale 292 (ieri erano 303), di cui 30 (ieri 25) in Terapia intensiva. All'ospedale di Livorno 55 i ricoverati, di cui 4 in Terapia intensiva. All'ospedale di Lucca 47 i ricoverati, di cui 6 in Terapia intensiva. All'ospedale Apuane 55 ricoverati, di cui 12 in Terapia intensiva. All'ospedale Versilia 87 ricoverati, di cui 4 in Terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera 23 ricoverati, di cui 1 in Terapia intensiva. All'ospedale di Cecina 23 i ricoverati, di cui 3 in Terapia intensiva. All'ospedale di Barga 2 i ricoverati. Le persone complessivamente guarite sono 109.593 (572 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 521 persone clinicamente guarite (11 in più rispetto a ieri, più 2,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 109.072 (561 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 27 nuovi decessi: 13 uomini e 14 donne con un'età media di 80,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 9 a Firenze, 2 a Prato, 6 a Lucca, 6 a Pisa, 2 a Siena, 2 a Grosseto. Sono 3.789 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.275 a Firenze, 258 a Prato, 279 a Pistoia, 395 a Massa Carrara, 359 a Lucca, 444 a Pisa, 274 a Livorno, 223 ad Arezzo, 131 a Siena, 97 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è

di 101,6 x100.000 residenti contro il 126,5 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (202,7 x100.000), Firenze (126,1 x100.000) e Pisa (106,0 x100.000), il più basso a Grosseto (43,8 x100.000). Si avvia verso una fase di uscita dall'emergenza, la situazione all'interno della Rsa San Francesco di Scarperia e San Piero a Sieve. Dopo la presa in carico diretta della struttura nei giorni scorsi da parte dell'Azienda sanitaria attraverso una parte del personale infermieristico in servizio presso l'ospedale del Mugello, il supporto sanitario sta gradualmente rientrando. Dei 14 infermieri e degli 8 operatori sociosanitari che erano stati impiegati a supporto del personale della struttura residenziale, la metà, 7 infermieri e 4 Oss, torneranno in ospedale l'8 gennaio. Questo consentirà, a partire dal giorno dopo, sabato 9 gennaio, la riapertura di 10 posti letto nel reparto di medicina che era stato chiuso per far fronte alle necessità assistenziali nella Rsa. L'altra metà del personale rimarrà nella struttura fino ai primi giorni della prossima settimana per espertizzare i nuovi infermieri e gli Oss - neo assunti e operatori in parte chiamati dalla graduatoria di mobilità - che arriveranno a supporto. Il rientro in ospedale della restante parte del personale Asl garantirà, a partire dalla prossima settimana, la riapertura di tutti e 25 i letti della degenza medica dell'ospedale. Come annunciato fin dall'inizio, il ricorso al personale dell'ospedale, è stato limitato per il tempo necessario a rispondere a un bisogno urgente all'interno della struttura. Dei 152 ospiti della Rsa di Scarperia e San Piero a Sieve, 92 sono risultati positivi e sono stati subito presi in carico dalla Asl. Di questi 14 con sintomi più gravi, erano stati trasferiti presso strutture ospedaliere mentre gli altri 77 sono rimasti in Rsa dove sono stati creati adeguati percorsi differenziati tra ospiti positivi e negativi. La fornitura tempestiva della terapia farmacologica, oltre al supporto nutrizionale e di ossigenoterapia, ha potuto garantire un intervento di assistenza sul posto. Riguardo ai pazienti Covid positivi, grazie alle cure fornite all'interno della struttura, si è riusciti a contenere la mortalità relativamente a ospiti che presentavano già un quadro di notevole compromissione clinica. Inoltre le azioni messe in essere hanno anche bloccato l'ulteriore diffusione della infezione. Redazione Nove da Firenze

## Maltempo: prorogato lo stato di emergenza

[Redazione]

Criticità in Alto Mugello, Valdarno e Chianti. Prudenza alla guida. Dalla fine dell'anno a oggi molti i lavori di manutenzione Proseguendata di maltempo in Toscana, aria fredda di origine artica provoca condizioni di instabilità, con possibili nevicate a quote basse. Per questo la Sala operativa della Protezione civile regionale ha prorogato lo stato di vigilanza fino alla giornata di domani. In particolare si prevedono fino al tardo pomeriggio di oggi precipitazioni sparse, più frequenti e insistenti sulle zone centro-settentrionali, forti raffiche di vento sulla costa e sui crinali, mari molto mossi a nord dell'Elba e possibili nevicate a quote collinari fino al tardo pomeriggio, nelle zone interne e fino ai fondovalle della Garfagnana e dell'alto Mugello, in cessazione in serata. Nelle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze informa che nella giornata odierna, a seguito dell'evento meteo in corso, sono state attivate risorse e personale della Metrocittà per consentire e mantenere il transito sulla viabilità provinciale. Le zone maggiormente interessate dal fenomeno nevoso, attualmente in atto, sono individuate nell'Alto Mugello, Mugello, Valdarno Superiore e Chianti Fiorentino. Sulla viabilità sono all'opera in maniera continuativa circa 45 macchine operatrici (spalaneve e spargisale). Le operazioni dureranno per quanto necessario, si raccomanda la massima prudenza alla guida e si ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali. È provvisoriamente chiusa al traffico la strada statale 66 Pistoiese, in entrambe le direzioni, tra i km 67.6 e 40.4, per la presenza di alberi in carreggiata dovuta alle forti nevicate. Sul posto sono presenti i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, la Polizia Municipale e le squadre Anas impegnate nella gestione della viabilità. Si ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali. Giorni intensi lavori per il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. Molti sono stati gli interventi di manutenzione dal primo gennaio a oggi effettuati a garanzia del corretto funzionamento degli impianti e per mantenere in sicurezza il territorio durante ondata di maltempo. Tutti gli impianti hanno funzionato continuativamente dal primo giorno del 2021, fatta eccezione e per quello di Arenaccio (La Palazzina - San Rossore) il cui funzionamento a tratti è stato interrotto per mancanza di capacità ricettiva a valle. All'impiantino di Cisanello (Pisa) inoltre il collettore ha continuato a scolare naturalmente per tutto il periodo, senza bisogno di aiuti meccanici. In tutti i casi, il Consorzio ha effettuato anche interventi ispezione e rimozione del materiale grazie a personale interno e a imprese esterne, nell'ambito dell'accordo quadro. Sono state effettuate manovre in telecontrollo alle Cateratte sul fosso del Mulino (opera di presa sul Serchio, opera di scarico in Arno e scarico del fiume Morto alla Figuetta) e a quella sul fosso Cateratto (lato Acqua Salsa) con conseguente funzionamento dell'impianto idrovoro. Diversi gli interventi effettuati. Il 1 gennaio è stata rimossa occlusione del guado su Rio Tavola nel Comune di Fauglia (Pi), il 2 e 4 gennaio per fronteggiare allagamento dei fondi agricoli nel Comune di Pisa è stato effettuato il pompaggio e la bonifica della Padulella. E ancora, il primo e 3 gennaio sono stati puliti e presidiati gli impianti di Arnaccio, Ragnaione, Marina di Pisa, Calambrone, La Vettola e Agnano, gli unici ancora non inseriti nel sistema di telecontrollo (Arnaccio lo sarà a breve) e varie griglie nel territorio (come per Rio di Noce). Il 3 gennaio il Consorzio ha effettuato lavori di pronto intervento per la rimozione di materiale detritico che occludeva il guado del rio Borra, interrompendo la viabilità comunale in località Il Crocino nel Comune di Collesalveti (Li). Il 4 gennaio, gli uomini del Consorzio hanno posizionato una serie di sacchi di contenimento su un tratto di circa 100 metri sulla sponda sinistra di fossa Chiara sempre nel Comune di Collesalveti (Li) e il pronto intervento per la rimozione dell'occlusione in corrispondenza dell'attraversamento su fosso affluente della Fossa Nuova nel Comune di Cascina (Pi). Sono, inoltre, state effettuate numerose verifiche in particolar modo nei bacini di Fiume Morto e Fossa Chiara dove si sono verificati vari allagamenti. Il 31 dicembre è stato effettuato un intervento sul Botro della Macinaia (nei Comuni di Montecatini Val di Cecina e Volterra) per liberare la luce di un guado intasato. Nel Comune di Monsummano Terme, sull'affluente destro

del Rio delle Piagge, si è intervenuti per eliminare un accumulo di materiale e un albero crollato sul Fosso Castagna Regolo. Infine, alcuni interventi mirati hanno permesso la rimozione di un'occlusione in corrispondenza della copertura sull'affluente fosso Lamone a Tirrenia, mentre il pompaggio ausiliario e i rialzi di sponda hanno garantito la viabilità d'accesso ad alcune abitazioni nel bacino di fossa Nuova (in località Il Faldo). Si sono verificati allagamenti prolungati in alcune bonifiche a scolo meccanico, dove il pompaggio è stato continuo, dovuti al notevole volume di pioggia di questi giorni (per esempio a Coltano, Arnaccio, Lamapiana, in quest'ultimo caso anche a causa di tracimazioni da acque esterne). Sono stati giorni di intenso lavoro spiega il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli e l'attività sta proseguendo, visto il protrarsi dell'allerta meteo. Uomini e mezzi sono tuttora impegnati a monitorare la situazione e a verificare che ondata di piena passi senza provocare danni. Fotogallery

Redazione Nove da Firenze

## Emergenza neve: ancora frazioni senza elettricità e strade interrotte

*A Cutigliano le Misericordie montano la struttura per accogliere i volontari in arrivo. E-Distribuzione di nuovo al lavoro in Garfagnana per il ripristino del servizio elettrico*

[Redazione]

A Cutigliano le Misericordie montano la struttura per accogliere i volontari in arrivo. E-Distribuzione di nuovo al lavoro in Garfagnana per il ripristino del servizio elettrico FOTOGRAFIE Misericordie in azione per tutta la giornata sulla Montagna Pistoiese, dove la situazione resta critica. Col buio le attività sono state ridotte per sicurezza al minimo indispensabile, come le emergenze sanitarie, ma domattina arriveranno altri volontari, così proprio in questi minuti si sta montando a Casotti di Cutigliano, accanto al Centro Operativo Comunale la struttura della Segreteria attraverso la quale le nuove squadre potranno essere incorporate nella colonna di protezione civile regionale; alle Misericordie spetta infatti in questi giorni il coordinamento di turno delle forze del volontariato di protezione civile. In azione oggi anche due bobcat delle Misericordie e un mezzo spargisale, mentre la neve ha continuato a cadere per tutta la giornata. I volontari hanno dovuto lavorare per liberare un varco davanti alla sede della Misericordia di Abetone. Di nuovo problemi per la rete elettrica con diverse frazioni in black out; critica anche la situazione dei collegamenti per gli alberi che via via cedono sotto il peso della neve, interrompendo la viabilità. La situazione è in continua evoluzione dice Federico Bonechi, responsabile della protezione civile delle Misericordie della Toscana si cerca di tenere le strade percorribili, anche per consentire i ricambi a chi sta lavorando quassù, ma un albero viene tolto e poco dopo ne cade un altro. E la neve continua a scendere. Col buio abbiamo ridotto attività al minimo, ma domattina ripartiremo appena farà giorno e sicuramente faremo arrivare altri volontari a dare una mano. Quella che abbiamo davanti sarà una lunga notte.intensa ripresa delle nevicate, che dalla serata di ieri hanno interessato la fascia appenninica dell'Italia centrale e in particolare di nuovo la Garfagnana, ha provocato altri danni alle linee elettriche a causa della caduta di alberi ad alto fusto, situati al di fuori delle fasce di rispetto dagli elettrodotti. I disservizi elettrici interessano alcune frazioni e le zone più isolate nei territori comunali della Garfagnana e, in parte, della Mediavalle (in particolar modo, Fabbrie di Vergemoli, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Sillano Giuncugnano, San Romano in Garfagnana, Bagni di Lucca, Pescaglia, Molazzana, Galliciano, Borgo a Mozzano). In tutte le circostanze, si tratta di gruppi di utenze circoscritti in termini numerici ma sparsi e diffusi da un punto di vista geografico. La task force di E-Distribuzione, composta da oltre 100 persone, tra tecnici e operativi, e da 30 mezzi speciali, è al lavoro fin dalla prima mattina, anche in considerazione delle dichiarazioni di allerta emanate dalle Autorità competenti, con lo scopo di rialimentare i clienti senza energia nel più breve tempo possibile. Sono già state eseguite manovre in telecomando che hanno consentito di rialimentare diversi gruppi di utenze. Le operazioni sul posto consistono nella ritesatura dei cavi elettrici abbattuti e nella posa di gruppi elettrogeni, laddove le riparazioni siano particolarmente complesse e richiedano tempi più lunghi. Sono stati già messi a disposizione o movimentati oltre 100 gruppi elettrogeni. Il lavoro di E-Distribuzione proseguirà fino al pieno ripristino del servizio elettrico, operando nel rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono. La ripresa del servizio elettrico è legata anche alle condizioni di viabilità, che rendono alcuni luoghi di intervento irraggiungibili: in queste situazioni specifiche si interverrà non appena le condizioni lo consentiranno. Tutti gli interventi sono realizzati in costante coordinamento con le Istituzioni regionali e locali, la Prefettura e la Protezione Civile, con cui si stanno concordando gli interventi nelle aree di difficile accessibilità. E-Distribuzione ricorda che, per la segnalazione dei guasti, è possibile contattare il numero verde 803.500, indicando il codice POD (nel formato IT001E ) della propria utenza riportato nella bolletta elettrica. Inoltre, è possibile ricevere informazioni anche sui canali social Facebook e Twitter di E-Distribuzione nonché sul sito web dove, nella sezione interruzione di corrente, è a disposizione la "mappa delle disalimentazioni" che fornisce dati in tempo reale sullo stato della rete elettrica. Maltempo e neve, sopralluogo di Monni all'Abetone Emergenza neve in



Garfagnana e sulla montagna pistoiese: convocata Unità di crisi Fotogallery Redazione Nove da Firenze

## **Anche a Ravenna un modulo tende della colonna mobile di Protezione Civile**

*All'interno si trovano tende per la colonna mobile che vengono utilizzate per lallestimento dei campi*

[Redazione]

All'interno si trovano tende per la colonna mobile che vengono utilizzate per lallestimento dei campi. Sono momenti importanti, quelli odierni, per la Pubblica Assistenza Città di Ravenna che continua nel suo impegno quotidiano contro la diffusione del Covid 19 mettendo a disposizione i propri volontari anche per assistenza al servizio di vaccinazione anticovid-19 al Pala de André di Ravenna ma, allo stesso tempo, prosegue il lavoro nell'intento di fornire una sempre migliore struttura in grado di rispondere a qualsiasi esigenza di pronto intervento in tutta la zona di riferimento. Martedì pomeriggio è giunto alla sede dell'associazione di via Meucci, tramite Anpas Emilia Romagna, un modulo tende della Colonna Mobile Regionale del Volontariato, istituita come adeguata risposta alle situazioni di crisi e di emergenza, oltre che un'efficiente gestione delle risorse. Quello giunto a Ravenna è uno dei container funzionali di pronto impiego, pronti a essere aggregati negli interventi di emergenza su tutto il territorio, ma anche al di fuori dei confini emiliano romagnoli e all'estero. All'interno si trovano tende per la colonna mobile che vengono utilizzate per lallestimento dei campi. Queste attrezzature verranno revisionate cogliendo l'occasione per formare e aggiornare i volontari di Protezione Civile, un altro dei compiti che la Pubblica Assistenza Città di Ravenna continua a perseguire per garantire un numero sufficiente di operatori in grado di affrontare le emergenze con cognizione di causa. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

## Un corso di formazione per volontari della Guardia Costiera Ausiliaria

[Redazione]

La Guardia Costiera Ausiliaria VIII Regione Emilia-Romagna è un'organizzazione di volontariato che, dal 2001, opera a titolo di complementarietà con la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera. Sono aperte le iscrizioni all'annuale corso di formazione per volontari della Guardia Costiera Ausiliaria di Ravenna. Il corso, gratuito, della durata di 8 lezioni sia teoriche che pratiche, si terrà al lunedì e al giovedì sera a partire dal 25 gennaio; le prime lezioni si svolgeranno in modalità da remoto, mentre le ultime se le condizioni sanitarie legate al Covid lo permetteranno si terranno in presenza, alla sala Buzzi di via Berlinguer. E' prevista anche una lezione all'interno della sede della Lega Navale Italiana. Al termine, ai partecipanti verrà consegnato un attestato finale. Le lezioni tenute da diversi relatori, sia interni all'associazione sia ospiti (come ad esempio gli Ufficiali della Capitaneria di Porto) - si occuperanno di varie tematiche, permettendo ai partecipanti di acquisire informazioni utili e integrate sulle attività necessarie ad operare in ambito marittimo (arte marinaresca, meteorologia, lettura delle carte nautiche) ma anche, più in generale, sulle operazioni legate alla protezione civile (primo soccorso, teoria e pratica di bls ). La lezione conclusiva di giovedì 4 marzo, aperta dai saluti dell'Amministrazione Comunale, sarà basata sui test di apprendimento. La Guardia Costiera Ausiliaria VIII Regione Emilia-Romagna è un'organizzazione di volontariato che, dal 2001, opera a titolo di complementarietà con la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera per la sorveglianza e soccorso in ambito marittimo: sorveglia le spiagge ed eventualmente interviene in soccorso di bagnanti al largo, di sub e diportisti. La Guardia Costiera Ausiliaria fa anche parte del gruppo di associazioni di Protezione Civile del Comune di Ravenna: pertanto i suoi volontari sono chiamati a intervenire anche a terra, in caso di allerte meteo e calamità naturali incendi boschivi, emergenze idrogeologiche, tutela dell'ambiente... Per partecipare al corso di formazione non sono richieste particolari competenze spiega Ivo Angelini, presidente della Guardia Costiera Ausiliaria - sia perché le occasioni di impiego sono varie, sia perché il volontario può successivamente conseguire ulteriori specializzazioni, grazie ad accordi e convenzioni che abbiamo instaurato con altre realtà dell'associazionismo e della formazione. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI oppure usa il tuo account

## Test rapidi prima di scuola, screening a Mogliano

[Gianluca Ginella]

Una ragazza si sottopone al test rapido Scatta lo screening volontario a Mogliano prima del rientro in classe. Il Comune, con la collaborazione dell'istituto comprensivo Giovanni XXIII di Mogliano ha dato il via oggi ai test rapidi dedicati a tutti gli alunni delle scuola primaria e secondaria di primo grado, agli insegnanti e al personale amministrativo. Iniziativa è nata per rafforzare le misure di tutela della salute e sicurezza degli alunni e delle loro famiglie. I test rapidi vengono effettuati in modalità drive test nel parcheggio dell'ex ospedale dove è una tensostruttura. Anche la Proloco parteciperà a questa giornata con figuranti vestiti da Befane che regaleranno dolci e caramelle ai piccoli. Tutta la giornata si svolgerà con la collaborazione della protezione civile. Confidiamo nel senso civico e di responsabilità delle famiglie moglianesi dice il sindaco Cecilia Cesetti perché adesione massiccia, e magari totale, è la piena garanzia di un rientro a scuola sicuro e più sereno. Attività di screening è naturalmente svolta nel rispetto di tutte le misure di sicurezza, dall'uso obbligatorio e corretto della mascherina all'igienizzazione delle mani. Amministrazione ha ringraziato gli infermieri Pasquale Stoia e Giuseppello per aver effettuato gratuitamente i tamponi con professionalità e sensibilità ai bambini e ragazzi. Articoli correlati Vaccinati medici e pediatri del Maceratese È stato un dono, buona affluenza Rinviare il ritorno in classe è inutile e incomprensibile Covid, 743 nuovi casi nelle Marche: positivo il 17% dei tamponi Altre 1500 vaccinazioni, abbiamo raddoppiato il ritmo Firmata ordinanza sulle scuole, Rischio impennata dei contagi Gli esperti prevedono una terza ondata A Macerata 600 vaccini in due giorni Summit con Saltamartini e Parcaroli Tredici morti col Covid in regione, una vittima nel Maceratese Decreto ponte fino al 15 gennaio, le regole giorno per giorno Superiori chiuse fino al 31 gennaio, presidio sotto la Regione Ci hanno tolto un pezzo di felicità Screening di massa a Civitanova, ecco come partecipare Covid hotel, contratto prorogato: aperti fino al 31 gennaio Sconcertante ritardo sui vaccini, siamo al 15esimo posto in Italia: la Regione faccia di più Focolaio alla casa di riposo, aumentano i contagiati: arrivano i medici militari Una proposta per arginare il contagio: Diamo le Sae vuote ai positivi Muore al Covid Center venti giorni dopo la moglie Slitta il rientro in aula per le superiori Scuole chiuse per tutto gennaio In arrivo ordinanza di Acquaroli Diciannove morti per il Covid, quattro sono del Maceratese Focolaio alla casa di riposo Gervasi Positivi 18 ospiti e 7 operatori Sessanta positivi alla casa di riposo, Pezzanesi chiede i medici militari Vaccino, un atto di responsabilità per 2700 psicologi marchigiani Covid, 1.727 vaccini fatti nelle Marche Entro due settimane completeremo quelli ai sanitari Il medico Federica Gentili è la prima vaccinata di Civitanova Covid, 355 nuovi casi nelle Marche: positivo il 15,3% dei tamponi Villa Cozza è Covid free Mesi duri, ma il peggio è passato Il ministro vuole abbassare le soglie per entrare in zona rossa o arancione: restrizione sbagliata se riaprono le scuole Covid, otto morti nelle Marche: anche una donna di Civitanova Vaccini, farmacisti nella prima fase Il calendario mese per mese Covid, 372 nuovi casi nelle Marche Positivo un tampone su quattro Covid: tre morti nel Maceratese a Civitanova, Sarnano e Potenza Picena Casa di riposo Porcelli, 41 contagi totali tra ospiti e operatori La Farmacia ospedaliera in prima linea, dal vaccino alle terapie oncologiche: Così garantiamo efficienza del sistema Covid, 285 nuovi casi nelle Marche Positivo il 20,1% dei tamponi Ha sconfitto il Covid, oggi compie 107 anni: il sorriso splendente di Maria Mochi Covid, 13 morti nelle Marche: tre sono nel Maceratese Piano vaccini, ok della Regione: tre fasi e sette hub di stoccaggio Ubriaco alla guida, viola la zona rossa: nei guai un 38enne Covid, 693 nuovi casi nelle Marche Incidenza dei positivi sale al 21,9% Covid, morto un 83enne di Mogliano Focolai nelle case di riposo: alla Maddalena di Esanatoglia 7 contagi, a Tolentino il totale sale a 33 Ussita, tutti negativi i tamponi rapidi

**I beni acquistati con le donazioni effettuate dai cittadini**

## **Per le Feste consegnati 80 pacchi alimentari e tanti giochi**

[Redazione]

I beni acquistati con le donazioni effettuate dai cittadini LADISPOLI - La solidarietà non si ferma nemmeno durante le festività di Natale. Con il perdurare dell'emergenza sanitaria e delle tante restrizioni imposte dal Governo sono numerosi i cittadini che purtroppo hanno dovuto tirare la cinghia. Diversi quelli che non riescono più ad arrivare a Fine mese e che non sanno come imbandire la tavola per un semplice pranzo, figurarsi per il pranzo di Natale o di Capodanno. C'è chi infatti ha perso il lavoro, chi aspetta la cassa integrazione, chi purtroppo si è visto costretto a chiudere la propria attività in attesa delle nuove disposizioni del Governo e chi invece l'attività l'ha dovuta chiudere per sempre. E proprio a loro era stato dedicato il conto corrente aperto dall'amministrazione comunale Ladispoli in collaborazione con la Protezione civile comunale. Obiettivo: raccogliere abbastanza denaro così da poter acquistare beni di prima necessità da distribuire tra chi ad oggi ha risorse economiche limitate o inesistenti. E proprio in vista delle festività natalizie l'amministrazione aveva riempito i pacchi anche con dei piccoli regali da distribuire ai bambini presenti all'interno di quelle famiglie. Sono circa 80 i pacchi alimentari che i volontari della Proci sono riusciti a consegnare. Tra questi anche un centinaio di giochi. Consegna che non si è interrotta nemmeno durante le giornate di maltempo che hanno visto i volontari impegnati su più fronti contemporaneamente: pattugliare il territorio per evitare disagi alla popolazione e regalare un sorriso. -tit\_org-

Protezione civile all'opera per pompare l'acqua

## **Il litorale di Focene non trova pace: Mare Nostrum si allaga di nuovo**

[Redazione]

Protezione civile all'opera per pompare l'acqua Il litorale di Focene non trova pace: Mare Nostrum si allaga di nuovo FIUMICINO - Il maltempo flagella ancora una volta Focene: ad allagarsi completamente, è Mare Nostrum, in particolare nella zona dove si trova il chiosco "40 gradi all'ombra". La situazione è critica: la strada si è trasformata in un vero e proprio lago e i residenti sono impossibilitati ad uscire di casa, a causa dell'acqua alta. La pioggia, infatti, ha intasato l'impianto fognario e l'acqua sta continuando a defluire dai tombini, arrivando a raggiungere sia le portiere delle automobili, che gli ingressi delle abitazioni. Sul posto è intervenuta tempestivamente la Protezione Civile Nuovo Domani, che sta già aspirando l'acqua con le pompe, per impedire che entri all'interno delle case, nonostante l'inarrestabilità della forte pioggia. -tit\_org-

## Utilizzare i soldi del Recovery fund per mettere in sicurezza il territorio

[Redazione]

Centrodestra e liste civiche presentano una nuova mozione che sarà discussa nel prossimo consiglio común; Utilizzare i soldi del Recovery fund per metteresicurezza il territorio FIUMICINO - Una mozione è stata presentata dal consigliere Mario Baccíní e sottoscritta dai colleghi di centrodestra e - che - Stefano Costa, Vincenzo D'Intino, Roberto Severini, Alessio Coronas e Federica Poggio - per impegnare il Sindaco e il Consiglio comunale a farsi promotore di chiedere un programma di interventi di messa in sicurezza di tutto il territorio del comune, sulla base anche di quanto specificato nel "Piano comunale di protezione civile". Altresì, nella mozione si chiede che il primo cittadino si impegni a consultare le autorità competenti per ottenere un sostanzioso contributo derivante dal piano di Recovery Fund per la messa in sicurezza del territorio sempre più gravato da problemi di natura idrogeologica. Il nostro territorio - commenta Mario Baccini- presenta delle fragilità idrogeologiche, accentuate in occasione di forte maltempo, in cui le mareggiate e le piene dei nostri maggiori corsi d'acqua come il Tevere e l'Arrone, causano oltreagli inevitabili disagi, soprattutto danni ingenti, sia al patrimonio pubblico che privato, dove periódicamente occorre andare appunto ad intervenire, tamponando con delle opere di ricostruzione o laddove necessario, ad elargire i relativi rimborsi. Pensiamo ad esempio alla zona del vecchio faro, alle zone abitative lungo i fiumi o i numerosi canali di bonifica o lungo il nostro esteso litorale, in particolare agli stabilimenti balneari, pesantemente danneggiati dal fenomeno erosivo o anche allatutela del patrimonio naturalistico del nostro territorio, rappresentato dalle famose Dune di Passoscuro, Per non parlare di tutte le zone sottoposte a vincolo R4 e tutti i danni causa ti nelle aree di Isola Sacra, Focene, Fregene e Passoscuro dal maltempo. Per questo è necessario monitorare attentamente la situazione attraverso gli strumenti e le professionalità a disposizione della Protezione civile ma allo stesso tempo impegnarsi affinché vi siano più risorse da destinare alla messa in sicurezza e se l'Europa offre questa opportunità il Comune deve farsi valere affinché arrivino aiuti utili alla gestione delle criticità per evitare l'emergenza. RI PRO DUZION E RI SERVATA -tit\_org-

## Maltempo, prorogato lo stato di vigilanza fino a domani

[Redazione]

Prosegue ondata di maltempo in Toscana, aria fredda di origine artica provoca condizioni di instabilità, con possibili nevicate a che a bassa quota. Per questo la Sala operativa della Protezione civile regionale ha prorogato lo stato di vigilanza fino alla giornata di domani. In particolare si prevedono fino al tardo pomeriggio di oggi precipitazioni sparse, più frequenti e insistenti sulle zone centro-settentrionali, forti raffiche di vento sulla costa e sui crinali, mari molto mossi a nord dell'Elba e possibili nevicate a quote collinari fino al tardo pomeriggio, nelle zone interne e fino ai fondovalle della Garfagnana e dell'alto Mugello, in cessazione in serata. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1} [data-player]{--player--theme-color:#D92121;} Nelle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio.



## Coronavirus, in Toscana sono 411 i nuovi casi. Morte 27 persone

[Redazione]

In Toscana sono 122.831 i casi di positività al Coronavirus, 411 in più rispetto a ieri. Sono questi i dati dell'odierno bollettino della Regione. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 109.593 (89,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.929.121, 11.162 in più rispetto a ieri, di cui il 3,7% positivo. Sono invece 4.118 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 5.106 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.449, -2,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 961 (38 in meno rispetto a ieri), di cui 146 in terapia intensiva (7 in più). Oggi si registrano 27 nuovi decessi: 13 uomini e 14 donne con un'età media di 80,9 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 411 casi odierni è di 48 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 24% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.266 i casi complessivi ad oggi a Firenze (146 in più rispetto a ieri), 10.549 a Prato (17 in più), 10.568 a Pistoia (13 in più), 7.786 a Massa (15 in più), 12.848 a Lucca (47 in più), 17.020 a Pisa (50 in più), 8.930 a Livorno (44 in più), 10.881 ad Arezzo (41 in più), 5.173 a Siena (29 in più), 4.255 a Grosseto (9 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 189 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 143 nella Nord Ovest, 79 nella Sud est. La Toscana si trova al 12 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.293 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.614 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.093 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.062, Massa Carrara con 3.995, la più bassa Grosseto con 1.920. Complessivamente, 8.488 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (168 in meno rispetto a ieri, meno 1,9%). Sono 14.713 (623 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.547, Nord Ovest 7.679, Sud Est 3.487). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 961 (38 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%), 146 in terapia intensiva (7 in più rispetto a ieri, più 5%). Le persone complessivamente guarite sono 109.593 (572 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 521 persone clinicamente guarite (11 in più rispetto a ieri, più 2,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 109.072 (561 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 27 nuovi decessi: 13 uomini e 14 donne con un'età media di 80,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 9 a Firenze, 2 a Prato, 6 a Lucca, 6 a Pisa, 2 a Siena, 2 a Grosseto. Sono 3.789 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.275 a Firenze, 258 a Prato, 279 a Pistoia, 395 a Massa Carrara, 359 a Lucca, 444 a Pisa, 274 a Livorno, 223 ad Arezzo, 131 a Siena, 97 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. [data-vit].vit{display:block;position:relative;width:0%;opacity:0;overflow:hidden;margin:0 auto;transition:all 1s ease}[data-vit].vit.vit-on{width:100%;opacity:1}[data-player]{--player--theme-color:#D92121;} Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 101,6 x100.000 residenti contro il 126,5 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (202,7 x100.000), Firenze (126,1 x100.000) e Pisa (106,0 x100.000), il più basso a Grosseto (43,8 x100.000).

## Coronavirus 6 gennaio, 411 nuovi casi, 27 decessi

[Redazione]

In Toscana sono 122.831 i casi di positività al Coronavirus, 411 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5% e raggiungono quota 109.593 (89,2% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.929.121, 11.162 in più rispetto a ieri, di cui il 3,7% positivo. Sono invece 4.118 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 5.106 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 9.449, -2,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 961 (38 in meno rispetto a ieri), di cui 146 in terapia intensiva (7 in più). Oggi si registrano 27 nuovi decessi: 13 uomini e 14 donne con un'età media di 80,9 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 411 casi odierni è di 48 anni circa (il 12% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 32% tra 40 e 59 anni, il 24% tra 60 e 79 anni, il 9% ha 80 anni o più). Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 34.266 i casi complessivi ad oggi a Firenze (146 in più rispetto a ieri), 10.549 a Prato (17 in più), 10.568 a Pistoia (13 in più), 7.786 a Massa (15 in più), 12.848 a Lucca (47 in più), 17.020 a Pisa (50 in più), 8.930 a Livorno (44 in più), 10.881 ad Arezzo (41 in più), 5.173 a Siena (29 in più), 4.255 a Grosseto (9 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 189 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 143 nella Nord Ovest, 79 nella Sud est. La Toscana si trova al 12° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 3.293 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 3.614 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 4.093 casi x100.000 abitanti, Pisa con 4.062, Massa Carrara con 3.995, la più bassa Grosseto con 1.920. Complessivamente, 8.488 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (168 in meno rispetto a ieri, meno 1,9%). Sono 14.713 (623 in meno rispetto a ieri, meno 4,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.547, Nord Ovest 7.679, Sud Est 3.487). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID oggi sono complessivamente 961 (38 in meno rispetto a ieri, meno 3,8%), 146 in terapia intensiva (7 in più rispetto a ieri, più 5%). Le persone complessivamente guarite sono 109.593 (572 in più rispetto a ieri, più 0,5%): 521 persone clinicamente guarite (11 in più rispetto a ieri, più 2,2%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 109.072 (561 in più rispetto a ieri, più 0,5%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Purtroppo, oggi si registrano 27 nuovi decessi: 13 uomini e 14 donne con un'età media di 80,9 anni. Relativamente alla provincia di residenza, le persone decedute sono: 9 a Firenze, 2 a Prato, 6 a Lucca, 6 a Pisa, 2 a Siena, 2 a Grosseto. Sono 3.789 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.275 a Firenze, 258 a Prato, 279 a Pistoia, 395 a Massa Carrara, 359 a Lucca, 444 a Pisa, 274 a Livorno, 223 ad Arezzo, 131 a Siena, 97 a Grosseto, 54 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti

ti/popolazione residente) per Covid-19 è di 101,6 x100.000 residenti contro il 126,5 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (202,7 x100.000), Firenze (126,1 x100.000) e Pisa (106,0 x100.000), il più basso a Grosseto (43,8 x100.000).

## Neve e pioggia. Ed è subito allarme frane - Cronaca

[Redazione]

Nuvole dense, sempre più basse, presto cappotto per le colline più elevate tanto in Valdelsa, fra Montaione e Gambassi Terme, tanto in Valdarno, dove il protagonista è il Montalbano interessato soprattutto nelle frazioni di Castra, a Capraia e Limite, e di Anchiano e dintorni nel Vinciano. E giù la neve, pennellate che fanno subito inverno, gioia per i piccoli e non solo, pronti ad affollare boschetti e terreni per concedersi qualche battaglia a colpi di palle gelide: un rito da alta montagna che regala paradossalmente uno scorcio di calore a un periodo, quello delle festività, a dir poco raffreddato da emergenza sanitaria e prescrizioni. Peccato però che ondata di maltempo che ieri ha interessato Empolese Valdelsa abbia seminato anche altro rispetto alla magia di una spruzzata di neve che non ha creato particolari disagi, complice anche Epifania da zona rossa e spostamenti ridotti ai minimi termini dalla pandemia Covid. Si sono verificate frane e smottamenti, in più zone del territorio. A preoccupare maggiormente, via Polvereto a Montespertoli, insieme a via delle Fornaci tra Fucecchio e Cerreto Guidi. Quest'ultima è stata transennata dagli operai comunali in attesa di ulteriori verifiche da effettuare oggi. "A causa del maltempo si è verificato un movimento franoso su via Polvereto, nel tratto immediatamente precedente al cartello che segnala l'inizio dell'abitato di Polvereto, provenendo da Fornacette ha spiegato via social il sindaco di Montespertoli, Alessio Mugnaini, come gli altri colleghi impegnato nel monitorare le conseguenze di pioggia e fiocchi. Dopo un sopralluogo è stato deciso di chiudere al transito la strada. I nostri operai sono già al lavoro per segnalare l'interruzione su entrambi i sensi di marcia e provvederanno a intervenire assieme ai vigili del fuoco per rimuovere alcune alberature e permettere il transito a senso unico alternato, qualora vi siano le condizioni". La decisione di chiudere la strada al traffico è nata dal fatto che "la situazione del movimento franoso è in evoluzione e non rendeva possibile un intervento in notturna. Siamo stati a perlustrare il resto del territorio comunale con ausilio delle nostre associazioni di protezione civile e non si registrano altre problematiche sui punti critici". Ma è un altro aspetto da non sottovalutare, quello dell'allerta ghiaccio. "Abbiamo già allertato le nostre squadre per spandere il sale nei punti maggiormente problematici e interessati dal maltempo in queste ore ha annunciato Mugnaini. E ne approfitto per ringraziare tutti gli operatori che stanno lavorando". S.P. Riproduzione riservata

## Incubo neve anche a bassa quota Strade chiuse per la caduta alberi - Cronaca

[Redazione]

Stato di emergenza regionale per la montagna pistoiese e la Garfagnana a causa delle forti nevicate di questi giorni. L'annuncio arriva dal presidente della Toscana Eugenio Giani "affinché siano previsti risarcimenti dei danni eventualmente subiti dalle popolazioni e dai territori", in questi giorni di maltempo. Intanto anche quella di ieri è stata una giornata terribile per quanto riguarda la viabilità: per tutto il giorno è rimasta chiusa la strada statale 66 in entrambe le direzioni, tra i km 67.6 e 40.4 (ovvero da Borghetto a Pontepetri), per la presenza di alberi in carreggiata dovuta alle forti nevicate. Oggi proseguiranno i lavori di messa in sicurezza della strada, ma il tratto resterà presumibilmente chiuso per tutto il giorno. Il traffico è deviato da Pistoia verso Lucca sull'autostrada A11 Firenze-Mare e poi, da Lucca, lungo la strada statale 12 fino a La Lima e da lì sulla statale 66 fino a San Marcello. Il problema maggiore sono, in questo caso, il pericolo di caduta di alberi sulla strada. Le spalatrici sono in funzione sull'arteria con continuità ma, cominciano, a detta degli operatori, ad esserci problemi su dove mettere la neve. Intanto la carreggiata si sta restringendo e se non dovessero cessare le precipitazioni tra poco si profilerà l'ipotesi di una sorta di senso unico alternato. Non va meglio la situazione lungo la statale 12, che rimane chiusa sempre per il pericolo di caduta alberi e per la difficoltà legata alla rimozione della neve. Problemi anche sulla provinciale 18 tra Maresca e San Marcello per caduta rami e sulla 633 da Prunetta a Mammiano. Neve anche al Signorino. Chiuse le strade per Pratorsi e La Casetta Pulledrari oltre alla traversa che dalle Piastre conduce a Prunetta. Transitabile invece la strada per Pracchia dove, chi avesse bisogno di scendere in città può prendere il treno che invece funziona regolarmente. Molti volontari della Croce Rossa e della Pubblica Assistenza sono impegnati sia nel taglio piante che nelle spalature: sono state montate anche delle torri faro per poter proseguire nelle operazioni dopo il calar della luce, gli altri hanno allestito ambulanze e mezzi ordinari con catene ed altri presidi che potessero rivelarsi utili per lo spostamento di persone che devono raggiungere luoghi di cura. Ci sono preoccupazioni per i possibili trasporti in emergenza verso Pistoia ma, il transito alle ambulanze viene ovviamente garantito nonostante la chiusura della statale 66. Disagi importanti anche per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica. "Ogni frazione collinare sopra i 400 metri spiega Alessio Bartolomei, assessore alla Protezione civile del Comune di Pistoia è invasa dalla neve. Ci sono anche situazioni critiche con cittadini isolati e addirittura di nuovo senza corrente elettrica nella zona di Piastre, Cassarese e Casamarconi". Stessa situazione in alcune frazioni del comune di Abetone Cutigliano e nello stesso paese di Cutigliano, dove la luce è andata e venuta per buona parte della giornata. Andrea Nannini Riproduzione riservata

## Neve, il giorno più lungo "Massima attenzione" - Cronaca

[Redazione]

A manifestare vicinanza ai territori della Valle del Serchio colpiti dalla grave emergenza neve, nella mattinata di ieri, come anticipato dalla Nazione, è giunto il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Per lui, un primo passaggio a Barga, dove ha incontrato il sindaco, Caterina Campani, e assessore comunale alla Protezione civile, Pietro Onesti, per una prima visione della situazione in atto. Via, poi, verso Castelnuovo di Garfagnana per un incontro con i sindaci della Valle e fare il punto sullo stato dell'arte, studiando soluzioni condivise per favorire una migliore risposta alle emergenze territoriali. Tra tutti i disagi patiti dai residenti, a emergere sono stati soprattutto quelli legati ai gravi disservizi sull'erogazione dell'energia elettrica e della telefonia, con migliaia di utenti al freddo, senza illuminazione e privi della possibilità di comunicare con l'esterno. Nel concordare con la necessità di rivedere punti normativi che di fatto impediscono il controllo dei versanti alberati a lato delle strade, la cui caduta ha provocato tanti danni, con maggiore libertà di azione e con oneri condivisi tra più enti, il presidente ha rafforzato la volontà espressa anche dal senatore Andrea Marcucci nei giorni scorsi. Con Giani e Marcucci, presenti all'incontro anche il presidente della Provincia di Lucca Luca Menesini, assessore e il consigliere regionali, rispettivamente Stefano Baccelli e Mario Puppa. Uniti nel rivendicare la necessità di una manutenzione più attenta da parte dei gestori dei servizi, senza dimenticare il grande impegno degli operatori di E-Distribuzione (Enel) nel difficile ripristino, non ancora concluso. Non è mancato il plauso alle tante forze in campo, incessantemente presenti. "Il sistema della protezione civile con il coinvolgimento della colonna mobile regionale era già attivo - ha detto Giani - e sono in corso tutte le operazioni di ripristino, grazie allo straordinario lavoro di mezzi, operatori, volontari, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Manteniamo la massima prudenza, mentre noi garantiamo impegno e presenza". "Un ringraziamento va ai sindaci, alla Provincia, alla Protezione civile - ha aggiunto l'assessore Baccelli - al lavoro senza sosta per affrontare l'emergenza. Insieme dobbiamo lavorare alla prevenzione, per evitare che si ripresentino situazioni critiche come queste". Fio. Co. Riproduzione riservata

**Maltempo, criticità per la copiosa nevicata sulle colline pistoiesi - Cronaca**

*Disagi a Cireglio, Le Piastre e Casa Marconi, dove da stamani manca anche la corrente elettrica*

[La Nazione]

Pistoia, 6 gennaio 2021 - Sulla montagna pistoiese continua a nevicare e alcune frazioni sono di nuovo senza corrente elettrica. Problemi anche per quanto riguarda la viabilità, già a partire dalle quote basse della collina pistoiese, a causa degli alberi caduti o piegati dal peso della neve. Le squadre della protezione civile, insieme ai dipendenti dei comuni, e di tutto il personale che sta prestando servizio in montagna per l'emergenza neve, sono al lavoro per cercare di ridurre il più possibile i forti disagi che gli abitanti delle varie zone interessate stanno subendo. La raccomandazione è di non mettersi in viaggio da e verso le località della collina e della montagna pistoiese, se non per assoluta necessità. Ogni frazione collinare sopra i 400 metri afferma Alessio Bartolomei, assessore alla protezione civile del Comune di Pistoia - è invasa dalla neve. Ci sono anche situazioni critiche con cittadini isolati e addirittura di nuovo senza corrente elettrica nella zona di Piastre, Cassarese e Casamarconi. Decine gli alberi caduti lungo le strade. La protezione civile è in azione da stamattina per cercare di liberare le strade ovunque sia possibile. Si raccomanda la prudenza a chiunque abbia assoluta necessità di muoversi. Intanto prosegue la spalatura della neve sulle strade e nei parcheggi, ma anche sui tetti delle case per scongiurare il rischio di crolli. Ancora critica la situazione all'Abetone, dove tra l'altro, oltre ai problemi riguardanti la viabilità, rimane in vigore, fino domenica 10 gennaio l'ordinanza del sindaco sulla chiusura temporanea di qualsiasi attività escursionistica, sci alpinismo, ciaspolate e altre attività sportive e del tempo libero a causa del rischio valanghe. Analoga ordinanza è in vigore anche nel comune di San Marcello Piteglio.pa.ce. Riproduzione riservata

## Neve anche in collina. Strade chiuse e frazioni senza luce. Scuole chiuse in Garfagnana - Cronaca

[Fiorella Corti]

Lucca, 6 gennaio 2021 - Completamente imbiancata la Valle del Serchio da questa mattina, come da previsione, con la bellezza strepitosa del paesaggio a fare da contraltare alle criticità in continua emersione. Lo spostamento a quote molto basse delle precipitazioni non ha, infatti, sollevato i territori della Garfagnana, dai tanti problemi correlati alle intense nevicate in atto dal primo giorno dell'anno, ma ha raddoppiato il fronte, coinvolgendo anche la Media Valle nella lunga serie di emergenze. Strade chiuse per la caduta di alberi e intere frazioni senza energia elettrica anche nei comuni di Borgo a Mozzano e Pescaglia, mentre si è allargata l'area di intervento dei mezzi spalan neve, in funzione a Barga, Coreglia Antelminelli e Bagni di Lucca. Ancora complicata la situazione in molti comuni garfagnini, dove continua a nevicare e si sono ripresentati alcuni dei problemi di alimentazione elettrica. In azione continua anche le squadre dei vigili del fuoco, con turno rafforzato, per le verifiche sui tetti dell'edifici resi pericolosi dal peso della tanta neve caduta. Appello rivolto ai cittadini, condiviso a tutti i livelli istituzionali, continua a essere quello di non uscire di casa per evitare rischi inutili, transitando su strade dove non sempre è possibile garantire la sicurezza. Alla luce di queste difficoltà, che potrebbero peggiorare con l'abbassamento delle temperature e la formazione di ghiaccio, tutti i comuni della Garfagnana e della Media Valle hanno deciso di rinviare l'apertura delle scuole al prossimo lunedì, con l'eccezione di Pescaglia, che chiuderà le sue scuole di ogni ordine e grado solo domani. Un quadro drammatico generale in continuo divenire, che questa mattina i sindaci della Valle, nell'incontro organizzato all'interno del Centro Intercomunale Operativo di Protezione Civile a Orto Murato, hanno potuto esporre direttamente al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, arrivato in zona di prima mattina per una ricognizione complessiva. Riproduzione riservata

**Neve in Toscana, Giani: "Stato di emergenza per Garfagnana e Abetone" - Cronaca**

*Oltre 4.000 utenze luce isolate per alberi caduti su linee e tralicci*

[La Nazione]

Lucca, 6 gennaio 2021 - A causa delle forti nevicate di questi giorni, il presidente della Toscana Eugenio Giani ha annunciato di voler dichiarare nei prossimi giorni lo stato di emergenza regionale per la Garfagnana e le zone della Montagna Pistoiese tra cui Abetone Cutigliano colpite dal maltempo, affinché siano previsti risarcimenti dei danni eventualmente subiti dalle popolazioni e dai territori in questi giorni di maltempo. Lo ha detto lo stesso governatore Eugenio Giani dopo un sopralluogo in Garfagnana dove è stato a Barga (Lucca) e al centro operativo della protezione civile di Castelnuovo. Alle ore 14 in Garfagnana risultavano 4.115 utenze dell'energia elettrica isolate a causa della caduta di alberi su pali, tralicci e linee aeree, posti in zone difficili da raggiungere per le riparazioni, ha anche detto Giani, inoltre risultano circa 60 casolari isolati dalla neve. Non ci sono stati al momento richieste di intervento per soccorrere persone. Giani è stato prima a Barga (Lucca), dove insieme all'assessore regionale Stefano Baccelli ha avuto un incontro col sindaco Caterina Campani e col senatore Andrea Marcucci per fare il punto sulla neve nella Mediavalle del Serchio. Poi è andato a Castelnuovo, al centro operativo della protezione civile, dove ha incontrato tutti i sindaci della Garfagnana. Coi sindaci abbiamo individuato una criticità in una legge nazionale che chiederò di modificare, e che è ripresa da una legge regionale, riguardo ai corridoi di servizio verso i tralicci, corridoi che vanno ampliati. Giani ha anche recepito dai sindaci la segnalazione di dover aumentare il personale forestale. Nella riunione è emerso che negli ultimi anni gli organici si sono assottigliati, sono diminuiti - ha detto il governatore -, ciò mi stimola anche a rilanciare il mio progetto di attivazione di una polizia regionale con una sezione forestale dedicata al controllo dell'ambiente e delle foreste. Coi sindaci della Garfagnana Eugenio Giani è rimasto d'accordo per istituire un tavolo permanente per affrontare le questioni del territorio. Riproduzione riservata



## Emergenza neve, a Cutigliano si monta la struttura per accogliere i volontari in arrivo - Cronaca

[La Nazione]

Cutigliano (Pistoia), 6 gennaio 2021 - È emergenza neve a Cutigliano, dove in questi minuti si sta montando la struttura per accogliere i volontari in arrivo. Sono numerose le frazioni senza elettricità e le strade interrotte. La situazione dunque resta critica, e Federico Bonechi, responsabile della protezione civile delle Misericordie della Toscana, annuncia: Sarà una lunga notte sulla montagna pistoiese. Misericordie in azione dunque, per tutta la giornata sulla montagna pistoiese, dove la situazione resta critica. Col buio le attività sono state ridotte per sicurezza al minimo indispensabile, come le emergenze sanitarie, ma domattina arriveranno altri volontari, così proprio in questi minuti si sta montando a Casotti di Cutigliano, accanto al Coc, il Centro Operativo Comunale, la struttura della Segreteria attraverso la quale le nuove squadre potranno essere incorporate nella colonna di protezione civile regionale. Alle Misericordie spetta infatti in questi giorni il coordinamento di turno delle forze del volontariato di protezione civile. In azione oggi anche due bobcat delle Misericordie e un mezzo spargisale, mentre la neve ha continuato a cadere per tutta la giornata. I volontari hanno dovuto lavorare per liberare un varco davanti alla sede della Misericordia di Abetone. E a causa della neve, non mancano di nuovo i problemi per la rete elettrica. Il risultato è che sono diverse le frazioni in black out. Resta critica anche la situazione dei collegamenti, per gli alberi che via via cedono sotto il peso della neve, interrompendo la viabilità. La situazione è in continua evoluzione dice Federico Bonechi, responsabile della protezione civile delle Misericordie della Toscana si cerca di tenere le strade percorribili, anche per consentire i ricambi a chi sta lavorando quassù, ma un albero viene tolto e poco dopo ne cade un altro. E la neve continua a scendere. Col buio abbiamo ridotto attività al minimo, ma domattina ripartiremo appena farà giorno e sicuramente faremo arrivare altri volontari a dare una mano. Quella che abbiamo davanti sarà una lunga notte. E come se non bastasse, le previsioni meteo per le prossime ore non promettono nulla di buono. Il bollettino diramato dalla regione parla chiaro: Prosegue ondata di maltempo in Toscana, aria fredda di origine artica provoca condizioni di instabilità, con possibili nevicate a che a bassa quota. Per questo la Sala operativa della Protezione civile regionale ha prorogato lo stato di vigilanza fino alla giornata di domani. Maurizio Costanzo Riproduzione riservata 1/3 La situazione sulla montagna pistoiese 2/3 La situazione sulla montagna pistoiese 3/3 La situazione sulla montagna pistoiese

## Terni, crolli a Colle Obito per il maltempo nell'area oggetto di consolidamento

[Redazione]

TERNI Un pezzo della collinetta in zona ospedale, a Colle Obito-via Giandimartalo di Vitalone è crollato per il maltempo. Per le piogge, attorno alle 4 di mercoledì una parte consistente di terreno è infatti crollata dall'area dell'ospedale sulla strada sottostante, abbattendo anche un palo della luce. La strada è stata chiusa e l'azienda ospedaliera Santa Maria, che sta effettuando dei lavori di consolidamento nella zona dopo il taglio degli alberi avvenuto nel 2016. In una nota, l'azienda fa sapere che tale smottamento ha interessato un tratto di pendio molto limitato (circa 7/8 metri) rispetto all'intervento di consolidamento che l'Azienda Ospedaliera aveva già effettuato (circa 200 metri). Si tratta di un fenomeno molto circoscritto, ma che ha coinvolto anche un palo dell'illuminazione pubblica che ha bloccato la strada. Alle 14.30 di oggi è stato effettuato un sopralluogo congiunto con il Comune, con il RUP, il direttore dei lavori e la ditta che ha effettuato i lavori di consolidamento nella zona adiacente per verificare la situazione nell'intera zona. Nella mattinata di domani inizieranno i lavori per lo sgombero della carreggiata, il rimontaggio dell'illuminazione e la messa in sicurezza della parte soprastante lo smottamento di terra che ha coinvolto la strada. A seguire saranno fatti tutti i rilievi per capire le cause di tale smottamento e definire gli interventi immediatamente necessari per il consolidamento. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco, gli agenti della polizia Locale di Terni, personale della protezione civile comunale e tecnici del comparto elettrico. Il Comune fa sapere che chiederà una relazione sull'accaduto. Sostieni la nostra iniziativa Il quotidiano online dell'Umbria. Leggeteci, commentateci e condivideteci. Gratis Contattaci: [info@lanotiziaquotidiana.it](mailto:info@lanotiziaquotidiana.it)

## **Formia, Coronavirus, 37 casi a Formia. Il sindaco: "Le prossime saranno settimane delicate"**

[Redazione]

"Oggi altra giornata nera per i contagi della nostra provincia. Su 312 casi in tutta la provincia, abbiamo 37 casi a Formia". A renderlo noto, tramite una comunicazione ufficiale, è il sindaco Paola Villa, per alcune precisazioni in merito all'emergenza in città. "Sono tutti contagi intrafamiliari, nessun cluster particolare, nessun focolaio - spiega il sindaco - Tra i contagiati purtroppo anche le operatrici di una delle case alloggio anziani che stiamo seguendo da alcune settimane, Chiara e Monica, che ringrazio pubblicamente, hanno deciso di continuare a svolgere il loro lavoro, trascorrendo la loro quarantena in struttura, così come altri operatori sociosanitari che stanno affrontando momenti molto faticosi, ma nonostante tutto restano in prima linea. La prossima settimana, finalmente aprirà presso la Sala Falcone-Borsellino, la postazione per lo screening con test antigenici, allestita dai medici di famiglia. Oggi si registrano anche 5 decessi, di cui un nostro concittadino, un abbraccio alla sua famiglia. Oltre l'80% dei positivi hanno sintomi lievi, attendono di negativizzarsi, gli altri sono curati in ospedale, tutti attenzionati in modo particolare dai medici di famiglia. Purtroppo tra di loro ci sono diverse persone anziane che stanno affrontando diverse difficoltà perché vivono isolati, e la mancata disponibilità delle Uscar per la nostra provincia, ha portato con sé una carenza di servizi considerevoli. Continua il servizio dei volontari della nostra Protezione Civile, per quanti non hanno la possibilità di parenti ed amici per approvvigionarsi di alimenti e farmaci. Le prossime settimane, saranno particolarmente delicate, perché tra l'ondata dell'influenza e la diffusione del covid, dovremo intensificare tutti i presidi e le azioni messe in campo, dovremo tenere duro e continuare a stare vicino a quanti hanno incontrato questo maledetto virus, perché la solitudine, altro male da sconfiggere, non la vinca"

## Maltempo e disagi, gli interventi del Coc Rieti: "Lavoro, non polemiche"

[Redazione]

È stata una nottata di intenso lavoro quella appena trascorsa per i volontari della Protezione Civile impegnati presso il COC Centro Operativo Comunale (Gruppo comunale volontari di protezione civile, Croce Rossa Italiana, Ass. Rieti 93, Associazione nazionale Polizia di Stato/Gruppo volontari protezione civile) e per gli operai del magazzino comunale che, attraverso impiego di tutti i mezzi a disposizione del Comune, sono intervenuti in diverse situazioni di criticità legate al maltempo di queste ore, in particolare nelle frazioni. Per tutta la serata e intera notte, presso la sede del COC e costantemente in contatto telefonico, a sostenere lo sforzo di volontari e dipendenti e a seguire e andamento degli interventi anche il Sindaco Antonio Cicchetti, il Vicesindaco Daniele Sinibaldi e assessore alla Protezione Civile Onorina Domeniconi. Le squadre di Protezione Civile sono intervenute in particolare a Pie di Moggio, Moggio Alto, Piani S. Elia, S. Elia, Morini, Poggio Perugino, Poggio Fidoni, Lisciano. Inoltre, il Comune e il COC sono rimasti costantemente in contatto con i gestori delle forniture elettriche per segnalare i problemi e seguire i relativi interventi di risoluzione. Ringrazio sinceramente tutti i volontari e i dipendenti che hanno dimostrato grande disponibilità e dedizione dichiarano il Sindaco, Antonio Cicchetti, il vicesindaco Daniele Sinibaldi e assessore alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi. La migliore risposta, quella del lavoro e dell'impegno a servizio dei cittadini, ai pochi che cercano sempre e comunque di fare polemica, ingigantire i problemi, strumentalizzare le vicende, senza mai scomodarsi nel dare una mano concretamente. Non ci faremo comunque turbare dagli atteggiamenti di pochi; a noi interessa ogni giorno stare sul campo per risolvere i problemi. E questo i cittadini di Rieti lo vedono coi propri occhi, senza lasciarsi ingannare da chi passa il tempo a divertirsi facendo inutili video dato che l'amministrazione conosce nel dettaglio tutte le esigenze della Città. Il Centro Operativo Comunale rimarrà aperto anche oggi (risponde ai numeri 0746 287215 e 0746 287285) e fino al termine dell'ondata di maltempo.

## Cittareale, dopo il maltempo torna la corrente nelle case grazie ai gruppi elettrogeni

[Redazione]

La situazione relativa alla fornitura elettrica nel Comune di Cittareale è quasi tornata alla normalità grazie anche all'utilizzo dei gruppi elettrogeni forniti da Enel. La corrente mancava in tutto il territorio comunale dal pomeriggio di ieri: la nevicata aveva infatti causato la caduta di molti alberi. Nella tarda mattinata di oggi, man mano, nel capoluogo e nelle varie frazioni è stata ripristinata la fornitura elettrica. Alle ore 19 di oggi sta per essere riallacciata la frazione Sacco: complessivamente su 850 utenze senza corrente stamattina, al momento abbiamo ripristinato 810 utenze, con le rimanenti che saranno ricollegate entro domani. Intanto sempre per domani 7 gennaio, il sindaco Francesco Nelli ha firmato l'ordinanza di chiusura della scuola infantile e primaria. Sono state ore difficili ma con il supporto di tutti gli abitanti di Cittareale siamo riusciti a far fronte alle necessità -ha detto il sindaco di Cittareale Francesco Nelli- grazie alla Prefettura, alla Protezione Civile della Regione Lazio, ai Carabinieri della Stazione di Amatrice e ai Vigili del Fuoco, con cui abbiamo operato in costante contatto ed agli operai dell'Enel che continuano a lavorare in condizioni difficili per ripristinare la fornitura, speriamo di risolvere in maniera definitiva il problema. Foto: RietiLife

## Maltempo e neve nella provincia di Siena: ecco tutti gli aggiornamenti

[Redazione]

Continuano le giornate di maltempo che nell'ultima settimana hanno interessato intera provincia di Siena, con abbondanti nevicate nelle zone più alte del territorio. Nelle foto, inviate dai nostri lettori, si possono vedere le strade di San Donato, il tratto compreso tra Radda in Chianti e Castellina in Chianti e la vetta del monte Amiata completamente imbiancati dalla neve. Dalla Provincia fanno sapere che la situazione è sotto controllo, le strade sono tutte aperte con i mezzi spazzaneve già al lavoro per ripulire e rendere sicure tutte le strade. Resta chiuso il tratto Cantore-vetta nell'Amiata senese dove, a causa della caduta di alcuni alberi, si è resa impraticabile, resterà percorribile solo ai mezzi di soccorso. Grazie a dipendenti della provincia, al comune di abbadia, alla società Macchia Faggeta (proprietaria dei Boschi) ed alla ditta Morini domani inizieranno i lavori di messa in sicurezza. Fanno sapere dalla Provincia. Anche il Comune di Siena da giorni imperversano temporali e rovesci, ultimo, pochi minuti fa, dove una violenta grandinata ha imbiancato intero Comune. Anche dalla Regione fanno sapere che, a causa del maltempo che sta interessando tutta la Toscana, la sala operativa della Protezione civile ha deciso di prorogare allerta meteo fino alla giornata di domani. Inoltre, vista anche la diminuzione delle temperature, la Regione invita a prestare attenzione vista la possibile formazione ghiaccio per le strade.

Questo slideshow richiede JavaScript.

Condividi: [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Pinterest](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su LinkedIn](#) (Si apre in una nuova finestra) [Altro](#) [Fai clic per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Tumblr](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Pocket](#) (Si apre in una nuova finestra)